Briganti

PIANTE TINTORIE

DEL

REGNO DI NAPOLI

Digitized by Google

BIBLIOTECA NAZ.
Vittorio Emanuele III
XXIX
H
53
NAPOLI

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

PIANTE TINTORIE

DEL

REGNO DI NAPOLI.

Digitized by Google

Digitized by Google

PIANTE TINTORIE

DEL

REGNO DI NAPOLI

DISTRIBUITE

IN TAVOLE SINOTTICHE

DA

Francesco Briganti

DOTTORE IN MEDICINA, E SOCIO DI VARIE ILLUSTRI ACCADEMIE DEL REGNO E STRANIERE.

MEMORIA PRESENTATA AL R. ISTITUTO D'INCORAGGIAMENTO DI NAPOLI NELL'ORDINARIA ADUNANZA DE' 14 GENNAIO 1836, E PER SUO ORDINE DATA ALLE STAMPE.

NAPOLI,

DALLA TIPOGRAFIA DEL TASSO

1842.

Digitized by Google

Digitized by Google

AL

REALE ISTITUTO

D'INCORAGGIAMENTO

CALDO PROMOTORE DELLE SCIENZE NATURALI

GENEROSO RIMUNERATORE DELLE UTILI SCOPERTE

E DI OGNI INDUSTRIALE PERFEZIONAMENTO

NEL

REGNO DI NAPOLI

QUESTO SCIENTIFICO LAVORO

CHE SULLE PIANTE TINTORIE DEL NOSTRO SUOLO SI VERSA

UMILMENTE OFFRE E DEDICA

L'AUTORE

Digitized by Google

Digitized by Google

INTRODUZIONE

Patrias quaerimus opes.
COTUGNO

La chiara conoscenza che oggidì abbiamo delle piante indigene più di qualunque altra natural produzione del nostro Regno, mercè le pregevoli opere de' fitologi antichi e moderni, non ci dovrebbe rendere in tante cose bisognosi, ed alle straniere nazioni soggetti. La Natura un gran numero ne disperse su questo incantato suolo, le quali ben impiegate divenir potrebbero senza dubbio sorgenti ricchissime e di guadagno e di utilità.

Rivolgiamo di grazia lo sguardo ovunque a noi piace, e chiari esempi ricaviamo per restarne convinti. Abbondevoli ricolte di biade d'ogni specie e qualità, generosi vini, limpidi olii, saporitissime frutta, quasi a gara ogni piccola terra del nostro paese ci offre. Sottilissimi lini, morbidi cotoni, biondeggianti sete ancor ammiriamo come preziosi tesori dell'industria e del commercio di altri ameni siti, che con tutta ragione vantar possono di possederli al pari delle più rimote regioni. Alla fin fine quale altro provento, io dico, e di vero utile o di lusso che sia, francamente non si otterrebbe appo noi da' vegetabili i più negletti, qualora ben s'investigassero le facoltà tutte e la natura delle diverse loro parti? Al certo che così non se ne vedrebbero moltissimi diseccati e putrefatti giacere sul terreno per accrescerne la superficie, oppure inariditi destinarsi soltanto a degli usi pur troppo vili. Poichè o all'arte tintoria, o a cavarne dei tigli, o alla fabbricazione della soda, o alla concia de' cuoi, o ad imbiancare i panni e ripulire le lane, o ad altro economico uso impiegar si potrebbero: anzi quelle stesse piante che tutto giorno per soddisfare i bisogni della vita consumiamo, crescerebbero di gran lunga, essendovene tant' altre pur troppo buone per siffatt' oggetto.

L'arte salutare ancor essa sulle medesime basi avrebbe de' massimi vantaggi, ed il cittadino troverebbe l'opportuno farmaco nel sito ove si ammala, riconoscendo in ciò la provvida mano dell'Onnipotente per la saggia

Digitized by Google

distribuzione de' rimedì giusta i morbi che affliggono i diversi luoghi; con ragione adunque quel nostro celebre botanico egualmente che poeta, il Gesuita Savastano così cantò :

Haud vero numero tantum bene provida Tellus
Morborum illuviem contra, virusque nocentum
Proderit : ipso etiam instanti discrimine rerum
Solicitam experiere (*). . . . . .

Ogni angolo del nostro Regno possiede le sue piante medicamentose, che in parte all' esotiche surrogar si possono. Ed in vero non è stato, o Signori, questo cotanto interessante ramo della Botanica medica dottamente trattato dal nostro collega cavalier Tenore in una delle tante sue opere, che per giovare particolarmente alla numerosa classe degl' indigenti diede alla luce nel 1808 (**) ; quando per le politiche vicende de' tempi le droghe dall' estero non così facilmente a noi arrivavano. Eppure, malgrado siffatta doviziosa suppellettile donataci dalla Natura, rendiamo noi stessi poveri in mezzo alle proprie ricchezze, cercando agli altri quel che senza tema potremmo loro a larga mano somministrare, onde meritamente è a dirsi che siamo *foras lynces*, *domi talpae*.

A far pruova ancor io di quanto da prima mi son proposto, per ora vi parlo delle sole piante, le quali utili all' arte tintoria ci prestano vaghissimi e saldi colori, restringendomi però a quelle che spontaneamente crescono ne' nostri campi, e si coltivano ne' giardini. Imperocchè se le Indie per la tinta in rosso vantano i loro legni, come il campeggio (*Haematoxylon campechianum*), il fernambucco (*Caesalpinia echinata*, *et crista*), il sappan (*Caesalpinia Sappan*) ; ancor noi ci gloriamo per lo stesso colore d'aver le radici delle robbie, de' gagli, delle asperule, che in nulla ai citati legni la cedono : se pel giallo ci mandano la curcuma (*Curcuma longa*, *et rotunda*), l' alkanna (*Lawsonia inermis*), il tataiba (*Morus tinctoria* Linn.) ; non possediamo forse noi le luteole, le

(*) Botanicorum, seu Institutionum Rei herbariae Lib. IV. Neap. 1712, pag. 122.
(**) Saggio sulle qualità medicinali delle piante della Flora Napolitana, ecc.

Digitized by Google

ginestre, le serratule, le tapsie, i berberi, ed altre molte piante che simili qualità coloranti godono? Lo stesso è a dirsi del guado (*Isatis tinctoria*) e del crotone (*Croton tinctorium*), che per la tintura in blù francamente sostituir si possono alle indigofere (*Indigofera tinctoria, argentea, disperma, etc.*) ed agli oleandri (*Nerium tinctorium etc.*) nativi dell'America e del Bengala. Altri paragoni sarei per fare, se la tema di soverchio gravar questo proemio, ed abusare della vostra pazienza non me lo impedisse.

La lettura poi di parecchi trattati su quest'oggetto da illustri autori dati alle stampe; la scelta di quelle notizie che disperse trovansi ne'giornali, nelle relazioni de' viaggiatori, nelle collezioni accademiche, ne' dizionari tecnologici ed in altre opere di simil fatta; il continuo domandare ai campagnuoli di quelle contrade che più spesso ho visitato, come pure le non poche sperienze da me eseguite intorno a sì importante parte di cui ci occupiamo, abbastanza mi hanno avvisato che sotto questo ridente cielo vegeta non iscarso numero di piante di tal genere, le quali tutte poste a buon profitto, non solo giovar possono all' avanzamento dell' industria nazionale, ma che l'arte tintoria istessa progredisca verso la sua perfezione.

Imperocchè l'uomo imparando dalla Natura ha voluto ancor egli dare alle sue opere quel lustro e quella bellezza, che per mezzo della vivacità de' colori certamente si proccura. Le stoffe, gli arazzi e tant' altri diversi tessuti svariatamente colorati dall'arte forse non gareggiano con quel che veggiamo risplendere nelle piume degli uccelli, nelle variopinte ali degl' insetti, ne' gusci delle conchiglie, nelle corelle de' più leggiadri fiori, anzi negli stessi minerali? E se il nostro occhio, al riferir di Platone, senza del quale l' ordine e la bellezza di quanto ci circonda sarebbe a noi nascosto, e la sua nobiltà, utilità e prestanza solo chi ha avuto l' infortunio di cadere nella cecità comprende e piange: tanto, io dico, vagheggia in ammirare, all' infuora delle altre qualità, il venusto colorito degli esseri naturali, che costituiscono questa grandiosa macchina, onde chiamata venne con ragione da Talete Milesio πόιημα τοῦ Θεοῦ κάλλιστον; oh quanto resta anche sopraffatto da quel che l'umano ingegno, giusta sua possa, di questi ha saputo imitare, servendosi di varî prodotti delle piante, che, tranne pochi animali, sono le sole che somministrano i più ricchi materiali per la nobil *arte tintoria*, altramente denominata *infettoria*, giacchè

Digitized by Google

i minerali danno al pittore tutto ciò che per soddisfare i suoi seducenti pensieri v' abbisogna.

Convinto adunque dell' utilità di questa qualsisia letteraria mia fatica, e spinto ancora dal desio di trarre vantaggio da' tesori che ci porge la nostra Flora in quanto al mestiere del tintore; nulla essendosi, ch' io sappia, fin qui tentato fra noi sotto un tal punto di vista, eccetto talune particolari dissertazioni e pochi saggi accademici di già pubblicati, mi sembra perciò, o egregi Colleghi, che il miglior cammino a tenersi per ora sia quello di esporre succintamente l' opera in un quadro generale, e questo dividerlo in *Tavole sinottiche*, poichè non è mio scopo presentare al pubblico un Codice di tintoria bello e fatto, ma indicare a chi in quest' arte è più esperto di me non poche sostanze vegetali rimaste finoggi ignote, o poco curate perchè volgari (*). A qual' effetto ho creduto più confacente all' uso segnare le denominazioni delle piante sì indigene che esotiche (e queste distinte con asterisco) in ordine alfabetico nella prima colonna a sinistra delle indicate tavole, con una non pesante sinonimia, principalmente per la classe delle crittogame, la quale perchè ancor essa così distribuita poco impiccia, e d' assai interessa al ritrovamento delle specie.

A questa prima colonna ne seguono altre otto, destinate tutte a contenere le varie parti de' vegetabili sotto quei colori che dalle medesime si ricavano. Ben vero però ch' io non istimai cosa necessaria porre in fronte di siffatte colonne le infinite varietà de' tuoni, che da ciascheduna delle menzionate parti ponno ottenersi, o per la preparazion diversa che si dà ai corpi da colorarsi, o per la modificazione de' mordenti, o pel vario grado di bollitura nel bagno, o per la mischianza di altre sostanze che ne altera-

(*) Sul proposito cade qui in acconcio rammentare il celebre Giovanni d' Arcet, Ispettore generale de' saggi delle monete e delle tintorie nel rinomatissimo stabilimento di Gobelini in Parigi, a cui meritate laudi si debbano, dappoichè egli non arricchì soltanto il patrimonio de' colori con delle sostanze ordinarie e vili, quanto ne rese più gradito l'accordo, siccome precipuamente avvenne coll' uso della Cocciniglia silvestre tratta da S. Domingo; dimostrando con prosperi esperimenti ch' essa non era da manco di quella del Messico. — Ci duole però l' animo che di tante sue belle fatiche non lasciò per vero alcuna memoria scritta.

Digitized by Google

no la natura ; ma bensì collocarvi i nomi di quelle tinte che presentano i primi gradi delle loro scale cromatiche : come a dire , *i rossi* , *i gialli*, *i verdi*, *i turchini*, *i violetti*, *i bigi*, *i bruni*, ed *i neri*, potendo ognuno rispetto a questa parte trovare più copiosa materia nelle eccellenti opere de'Roulle, Macquer, Bertholet, Talier, Buc'hoz, Poerner, d'Apligny, d'Ambourney, degli Hellot, Homassel, de'Vitalis e di parecchi altri chiarissimi, che troppo lungo sarebbe il ricordare, delle quali opere mi valsi in quel modo che più mi parve opportuno allo scopo di questo lavoro, volendo qui ad un tempo convalidare le mie asserzioni, ed insegnare ai cultori delle scienze utili i veri fonti di quest'arte, per cui mi è sembrato dicevole citare i loro nomi con carattere majuscoletto al di sotto di cadauna pianta.

Ho arricchito in fine questo mio scritto di un copioso Indice italiano , che comprende le specie tutte portate dapprima con voci latine, ed anche di brevi annotazioni destinate ad illustrare segnatamente quelle piante, le quali o affatto dimenticate o del tutto nuove sono pel foro tintorio. Però mi è piaciuto dar luogo a tali note dopo le dianzi descritte tavole, alle quali , come è di uso, ho assegnato numeri arabici per riferirle a quei siti cui appartengono , cercando così di non confondere o deturpare le stesse tavole , e rendere in pari tempo più spedita la esecuzione della stampa.

Tal è il sommario del mio lavoro , che tutto a voi, o ch. Accademici , è dovuto , per averlo con generosi tratti non guari ver di me usati dall'obblio in cui giaceva a miglior fortuna richiamato (*); e sebbene sia il frutto di tante ricerche e di tante meditazioni, pure io nol riguardo al di sopra di un semplice saggio. Possa dunque esso esser causa di richiamare l' attenzione di altri , che più di me valgono a dar opera allo stesso soggetto , il che soltanto potrà fare ch' io mi tenga d' avere non inutilmente tentata l'impresa.

(*) Va a riferirsi alla inalterabile stima e gratitudine, che l'autore professa allo scientifico corpo, perchè poco tempo prima della lettura della presente memoria da socio corrispondente fu promosso ad ordinario.

Digitized by Google

SPIEGAZIONE

DELLE ABBREVIATURE DI CUI SI FA USO IN QUESTA OPERETTA, PER INDICARE LE DIVERSE PARTI DE' VEGETABILI DESTINATE ALLA TINTURA.

*(Le piante esotiche che si coltivano ne' nostri giardini, sono distinte coll' asterisco *.)*

Ament.	Amenti.
Bacc. — mat. — pass. di matur.	Bacche, — mature, — passate di maturità.
Cal.	Calici.
Cass. — verd.	Cassole, — verdi.
Caul. — fiorit.	Caule, — fiorito.
Cepp.	Ceppaja.
Cim. — de' ram. giov. — fior.	Cime, — de' rami giovani, — fiorite.
Coroll.	Corolle.
Cort. — inter. — fresc. — verd. — della rad. — del fust. — de' ram. giov. — de' frutt. mat. — polverizz. — carbonizz.	Corteccia, — interna, — fresca, — verde, — della radice, — del fusto, — de' rami giovani, — de' frutti maturi, polverizzata, — carbonizzata.
Culm. secc.	Culmi secchi.
Epid. — della rad.	Epidermide, — della radice.
Erb. — fresc. — fior. — in fior. — coi frutt. — secc.	Erba, — fresca, — fiorita, — in fiore, — coi frutti, — secca.
Filigg.	Filiggine.
Fior. — fresc. — seco. — ster.	Fiori, — freschi, — secchi, — sterili.
Fogl. — ten. — fresc. — verd. — ingiall. — secc. — putref.	Foglie, — teneri, — fresche, — verdi, — ingiallite, — secche, — putrefatte.
Frutt. — immat. — secc.	Frutti, — immaturi, — secchi.
Fust. — giov. — ten. — verd. — fresc. — secc. — legn. — fiorit. — in fior. — ingiall. — con gemm. — senza fogl.	Fusti, — giovani, — teneri, — verdi, — freschi, — secchi, — legnosi, — fioriti, — in fiore, — ingialliti, — con gemme, — senza foglie.
Germ. ten.	Germogli teneri.
Grapp. — fior. — frutt.	Grappoli, — fioriti, — fruttificati.
Legn. — fresc. — scortecc. — secc.	Legno, — fresco, — scortecciato, — secco.
Mall.	Mallo.
Nocch. del fust.	Nocchio del fusto.
Noc.	Noci.
Ombr.	Ombrelle.
Pann.	Pannocchie.
Ped.	Pedale.
Pet.	Petali.
Piant. int. — fresc. — fior. — in fior. — con fior. e sem. — frutt. — secc.	Pianta intera, — fresca, — fiorita, — in fiore — con fiori e semi, — fruttificata, — secca.
Picc.	Picciuoli.
Pistill.	Pistilli.
Poll.	Polline.
Rad. — fresc. — verd. — secc.	Radici, — fresche, — verdi, — secche.
Ram. — giov. — con fogl. — fresc. — picc. — ten. — secc. — putref.	Rami, giovani, — con foglie, — freschi, — piccoli, — teneri, — secchi, — putrefatti.
Sarm.	Sarmenti.
Sem. — verd.	Semi, — verdi.
Somm.	Sommità.
Sost. gomm.	Sostanza gommosa.
Spigh.	Spighe.
Spin.	Spine.
Stam.	Stami.
Stel. — fior.	Steli, — fioriti.
Stim.	Stimmi.
Strob.	Strobili.
Succ. delle fogl. — de' frutt. — delle bacc.	Succo delle foglie, — de' frutti, — delle bacche.
Tuber.	Tuberi.

Digitized by Google

INDICE

DELLE

ABBREVIATURE CHE DICHIARANO GLI AUTORI E LE LORO OPERE, DA CUI SON TRATTI GLI ESEMPII CITATI NELLE SEGUENTI TAVOLE, NON SOLO PER LA SINONIMIA BOTANICA, MA ANCORA PER LE QUALITA' TINTORIE DELLE PIANTE.

ACHAR. ACHARIUS. Lichenographia universalis. *Gottingae*, 1810, in-4.° fig.
—— Synopsis methodica lichenum. *Lundae*, 1814, in-8.°

ACT. STOCKHOL. ACTA STOCKHOLMIENSIA *Stockhol.* 1745, in-4.°

AG. AGARD. Icones algarum europaearum (Représentations d'algues européennes, suivies de celles des espèces exotiques les plus remarquables récemment découvertes). *Lipsiae*, 1828-1835, 4 fasc. in-8.° fig.

AIT. AITON. Hortus kewensis (or a Catalogue of the plantes, cultivated in the royal botanical garden at Kew). *London*, 1789, 3 vol. in-8.°

ALLION. ALLIONIUS. Flora Pedemontana, sive enumeratio methodica stirpium indigenarum Pedemontii. *Augustae Taurinorum*, 1785, 3 vol. in-fogl.° fig.

AMBOUR. D'AMBOURNEY. Recueil de procédés d'expériences sur les teintures solides. *Paris*, 1786, in-8.°

BAUH. BAUHINUS. Pinax theatri botanici, sive index in Theophrasti, Dioscoridis, Plinii... opera etc. *Basileae*, 1671, in-4.°

BELL. BELLARDI. Osservazioni botaniche con un saggio d'appendice alla Flora pedemontana. *Torino*, 1788, in-8.°

BERG. BERGMAN. Opuscula physica, et chemica ab auctore collecta. *Holmiae* et *Lipsiae*, 1779-90, 6 vol. in-8.°

BERZ. BERZELIUS. Trattato di chimica teorica e pratica, trad. da A. R., con aggiunte di Carlo Frisiani. *Venezia*, 1833, 4 vol. in-8.°

BISC. BISCEGLIA. Sulla Flora della provincia di Bari. — Memoria inserita negli Atti del R. Istituto d'incoraggiamento alle scienze naturali di Napoli, *Napoli*, 1811, tom. 1.° in-4.°

BONAP. BONAPOUS. Sull'introduzione di una pianta indigofera (*Polygonum tinctorium*, LOUR.) — *Vedi* il Calendario georg. della R. Società agraria di Torino per l'anno 1839. *Torino*, 1839, in-8.°

BRIG. BRIGANTI (*Vinc.*) Oratio de plantis apud veteres Visci nomen habentibus, in qua *Loranthi europaei* ac *Visci albi* historiam exponitur, habita in Regia Scientiarum Academia III.° idus decembris M.CCC.XI. Opus nunc primum ab ejusdem filio F. B. typis mandatum, cum nonnullis notulis, et iconibus aere sculptis. *Neapoli*, 1838, in-4.°
—— Istoria di una nuova specie di fungo della famiglia degli Agarici, ecc. — È inserita negli Atti della R. Accademia delle Scienze, vol. 3.° pag. 121. *Napoli*, 1832, in-4.° fig.
—— (*Franc.*) Ricerche su le qualità tintorie delle piante del nostro suolo. — Manoscritto inedito, le cui più rilevanti notizie trovansi riportate in quest'opera.

BROT. BROTERUS. Flora lusitanica. *Olissiponae*, 1804, 2 vol. picc. in-4.°
—— Phytographia Lusitaniae. *Olissiponae*, 1816, in fogl.°, fig.

BUC. BUC'HOZ. Manuel tinctorial des plantes. *Paris*, an VIII.° (1800). Cinquième édition, in-8.°
—— Lettres périodiques de s'enrichir promptement, et de conserver sa santé par la culture des végétaux. *Paris*, 1769-70, vol. 5, in-8.°

BULL. BULLIARD. Herbier de la France. *Paris*, 1780-93, 12 part. in 6, o in 4 vol. picc. in-fogl.° fig.
—— Histoire des champignons de la France. *Paris*, 1791-1812, 2 part. in-fogl.° fig.

CAN. CANTU'. Istruzioni sulla fabbricazione dell'oricello, del cudbear e del tornasole, principalmente coll'uso de'licheni nostrali. — Avvertimenti intorno alla raccolta de' licheni nostrali proprii alla fabbricazione dell'oricello e del tornasole in pani. — *Vedi* il cit. Calend. georg. della R. Soc. agraria di Torino.

CASS. CASSOLA. Trattato di Chimica elementare. Terza edizione. *Napoli*, 1835-39, 5 vol. in-8.° fig.
—— Nuovo reagente per gli acidi e per gli alcali. — Memoria inserita nel Giornale di Chimica e di Fisica di Pavia, VI.° bimestre, nov. e dec. 1817, in-8.°

CORD. CORDIER. Guide de l'amateur des champignons. *Paris*, 1826, in-12.° fig. color.

CURT. CURTIS. Flora londinensis (or plates and descriptions of such plants as grow wild in the en-

Digitized by Google

virons of London). *London*, 1777 ed ann. segu., 6 part. in-fogl.° fig.

DC. DE CANDOLLE. Botanicon gallicum. Editio secunda, curante J. E. Duby. *Paris*, 1828-30, 2 vol. in-8.°

——Regni vegetabilis systema naturale. *Parisiis*, 1818-21, 2 vol. in-8.°

DELLE CHIAJE. Hydrophytologiae regni neapolitani technicae descriptiones, et icones pictae. *Neapoli*, 1829, centuria I.ª in-fogl.°

——Talassiofiti medicinali della Idrofitologia napolitana.—Memoria (num.v.°) inserita negli Opuscoli fisico-medici dello stesso autore. *Napoli*, 1833, in-8.° fig.

DILL. DILLENIUS. Historia muscorum (general history of land and Water, etc. Mosses and Corals). *London*, 1763, in-4.° fig.

DIOSC. DIOSCORIDES. Opera graec. et lat., ex interpretatione Jani-Antonii Saraceni. *Francofurti*, 1598, in-fogl.°

DIZ. DI AGRIC. DIZIONARIO DI AGRICOLTURA, ossia nuovo corso completo di Agricoltura teorica e pratica. Prima edizione napoletana. *Napoli*, 1827-33, 31 vol. in-8.°

DUHAM. DUHAMEL. Traité des arbres fruitiers. Nouv. édit., augmentée d'un grand nombre de fruits, par A. Poiteau et P. Turpin. *Paris*, *Delachaussée*, et chez *Levrault*, 1807 ed ann. segu., 6 vol. gr. in-fogl.° fig. color.

FEUILL. FEUILLÉE. Journal des observations phys., mathém. et botaniques, faites sur les côtes orientales de l'Amérique méridionale, et dans les Indes. *Paris*, 1714-25, 3 vol. in 4.° fig.

FL. MED. FLORE MÉDICALE, décrite par F. P. Chaumeton, Chamberet et Poiret, peinte par M.me E. Panckoucke, et par P. J. F. Turpin. *Paris*, 1814-20, 8 vol. in 8.° fig. color.

FRIES. Systema mycologicum. *Gryphiswaldiae*, 1821-29, 4 vol. in-8.°, cum indice alphabetico.

——Elenchus fungorum, sistens Commentarium in systema mycologicum. *Ibid.* 1828, 2 vol. in-8.°

——Lichenographia europaea reformata. *Lundae*, 1831, in 8.°

GAERT. GAERTNER. De fructibus, et seminibus plantarum op. *Stuttgardiae*, 1788 et *Tubingae*, 1791, 2 vol. in-4.° fig.

——Carpologia, seu descriptiones et icones fructuum, et seminum plantarum. *Lipsae*, 1805-07, 3 part. in 1 vol. in-4.° fig.

GASPARR. GASPARRINI. Descrizione di un nuovo genere di piante della famiglia delle leguminose. *Napoli*, 1836, in-8° fig.

GIOR. ENCICLOP. DI NAP. GIORNALE ENCICLOPEDICO DI NAPOLI, dall'anno 1.° al 15.° di associazione, *Napoli*, 1806-21, in-8.°

GMEL. GMELINUS. Historia fucorum. *Petropoli*, 1768, in-4.° fig.

GUNN. GUNNERUS. Flora norvegica. *Nidrosiae*, 1766-72, 2 part. in 1 vol. in-fogl.° fig.

HALL. HALLERUS. Enumeratio methodica stirpium Helvetiae indigenarum. *Gottingae*, 1742, in-fogl.° fig.

HELL. HELLOT. L'art de la teinture des laines, et des étoffes de laine, en grand et petit teint. *Paris*, 1772, in-12.°

HOFFM. HOFFMANNUS. Commentatio de vario lichenum usu.—*Trovasi inserita nelle* Mémoires couronnées en l'année 1786, par l'Académie des sciences, belles lettres et arts de Lyon, sur l'utilité des lichens, par MM. G. F. Hoffmann, Amoreux (fils) et Willemet. *Lyon*, 1787, in-8.°

——Deutschlands Flora oder botanisches taschenbuch (Cryptogamie). *Erlangen*, 1795, in-12.°

——Historia salicum. *Lipsiae*, 1785, in-fogl.° fig.

HOMASS. HOMASSEL. Cours théorique et pratique sur l'art de la teinture en laine, soie, fil, coton etc. Seconde édition, revue, corrigée et augmentée par M. Bouillon-Lagrange. *Paris*, 1807, in-8.°

JACQ. JACQUIN. Miscellanea austriaca ad botanicam, chemiam, et historiam naturalem spectantia. *Vindobonae*, 1778-81, 2 vol. in-4.° fig. color.

——Icones plantarum rariorum. *Vindobonae*, 1781, 3 vol. in-fogl.° fig. color.

JOHN. JOHNSON. The herbal or general history of plants gathered by Iohn Gérard, enlarged and augmented by T. Johnson. *London*, 1633, in fogl.° fig.

JUSS. (*Andr.*) JUSSIEU (*Andrea*). Genera plantarum secundum ordinem naturalem disposita; recudi curavit, notisque auxit Paulus Usteri. *Turici*, 1791, in-8.°

LAM. o LAMK. LAMARCK et DECANDOLLE. Flore française, ou description de toutes les plantes qui croissent naturellement en France. *Paris*, *Agasse*, 1805, 4 tom. en 5 vol. gr. in-8.° fig.

LINN. LINNAEUS. Usus muscorum.—Flora oeconomica.—Plantae tinctoriae.—Herbae tinctoriae, quibus Gothiam atque Oelandiam tenentes utuntur.—*Ved.* Amoenitates academicae, seu dissertationes botanicae antehac seorsim editae, nunc primum methodice dispositae et auctae, curante Joan. Emman. Gilibert. *Coloniae-Allobrogum*, 1786, 2 vol. in-8.° fig.

——Genera plantarum, curante Jo.-Chr.-Dan. Schreber. *Francofurti ad Moenum*, 1789-91, 2 vol. in-8.°

——Species plantarum, secundum systema sexuale. Editio IV.ª, post Richardianam V.ª, adjectis vegetabilibus hucusque cognitis, curante C. L. Willdenow. *Berolini*, 1797-1831, 6 tom. in 13 vol. in-8.°

Digitized by Google

Linn. Linnaeus. Systema vegetabilium. Editio XVI.ª, aucta et locupletata a J.-Jac. Roemer, et Jos.-Ant. Schultes. *Stuttgardiae*, 1816-30, 7 vol. in-8.°
—— Systema vegetabilium. Editio XVI.ª, curante Kurt. Sprengel. *Gottingae*, 1824-28, 5 vol. in 6 part. in-8.°

Linn. (*jun.*) Linnaeus (*junior*). Plantarum rariorum horti upsaliensis decades duae. *Stockholmiae*, 1762, in-fogl.° fig.

Lobel. Lobelius. Stirpium adversaria. *Londini*, 1570, in-fogl.° fig.

Lour. Loureiro. Flora cochinchinensis, cum notis Willdenow. *Berolini*, 1793, 2 vol. in-8.°

Lyngb. Lyngbye. Tentamen hydrophytologiae danicae. *Hafniae*, 1819, in-4.° fig. color.

Maff. Maffus. Historia plantarum alsaticarum posthuma, opera et studio Johannis Christiani Ehrmanni. *Argentorati*, 1742, in-4.° fig.

Matt. Matthiolus. Commentarii in libros sex Pedacii Dioscoridis Anazarbei de medica materia. *Venetiis*, 1558, in-fogl.°

Mich. Michaux. Histoire des chênes de l'Amérique septentrionale. *Paris*, 1801, in-fogl.°

Michel. Michelius. Nova plantarum genera, iuxta Tournefortii methodum disposita. *Florentiae*, 1729, in-4.° fig.

Moris. Morisonus. Oxoniensium plantarum historia. *Oxonii*, 1738, 2 vol. in-fogl.° fig.

Murr. Murray. Apparatus medicaminum tam simplicium, quam praeparatorum et compositorum. *Venetiis*, 1795, 6 vol. in-8.°

Nouv. teint. le Nouveau teinturier parfait, ou traité de ce qu'il y a de plus essentiel dans la teinture, etc. *Paris*, 1769, 2 vol. in-12.°

Pall. Pallas. Flora rossica. *Petropoli*, 1784-88, 2 part. in 1 vol. gr. in fogl°. fig. color.

Pers. Persoon. Synopsis plantarum, seu Enchiridium botanicum. *Parisiis Lutetiorum*, 1805-07, 2 part. in-12.°
——Synopsis methodica fungorum. *Gottingae*, 1801, 2 par. in-8.° fig.
——Mycologia europaea. *Erlangae*, 1822-28, 3 sect. in-8.° fig. color.

Pet. Petagna. Institutiones botanicae. *Neapoli*, 1785-87, 5 vol. in-8.°
——Trattato delle facoltà delle piante. *Neapoli*, 1796, 3 vol. in-8.°

Plen. Plenck. Icones plantarum medicinalium secundum systema Linnaei digestarum (lat. et germ.) *Viennae*, 1788-1812, 8 vol. in-fogl.° fig.
——Toxicologia, seu doctrina de venenis, et antidotis. *Viennae*, 1785, in-8.°

Plin. Plinius secundus. Historiae naturalis libri XXXVII, interpretatione et notis illustravit Joan. Harduinus. Editio altera emendatior, et auctior. *Parisiis*, 1723, 3 vol. in-fogl.° fig.

Pozzn. Pozzner. Istruzioni intorno l'arte tintoria, particolarmente sulla tintura delle lane, tradotte dal tedesco, ed accresciute con annotazioni di Desmarets, Bertholet e Giobert. Seconda ediz. ital. *Milano*, 1821, 2 vol. in-8.°

Poll. Pollinus. Flora veronensis. *Veronae*, 1822-24, 3 vol. in-8.° fig.

Rafin. Rafinesque. Caratteri di alcuni nuovi generi, e nuove specie di animali e piante della Sicilia. *Palermo*, 1810, in-8.° fig.

Raj. Rajus. Historia plantarum, species hactenus editas, aliasque insuper multas noviter inventas, et descriptas complectens. *Londini*, 1686-1704, 3 vol. in-fogl.°

Retz. Retzius. Observationes botanicae sex fasciculis comprehensae. *Lipsiae*, 1779-91, in-fogl.° fig.
——Flora oeconomica Sueciae. *Lundae*, 1806, in-8.°

Roem. et Schult. Roemer et Schultes, *vedi* Linn.

Roqu. Roques. Histoire des champignons comestibles et vénéneux. *Paris*, 1832, in-4.° fig. color.

Roz. Rozier. Cours complet d'agriculture, théorique, pratique etc., ou dictionnaire universel d'agriculture, par une société d'agriculteurs. *Paris*, 1781-1805, 12 vol. in-4.° fig.

Sann. Sannicola. Memoria intorno alla *Maclura aurantiaca*, presentata alla Reale Società economica del 2.° Abruzzo Ultra nel giorno 30 maggio 1838.

Schaeff. Schaeffer. Fungorum, qui in Bavaria et Palatinatu circa Ratisbonam nascuntur, icones et descriptiones (germ. et lat.) *Ratisbonae*, 1762-70, 4 tom. in 2 vol. in-4.°
——L'art de la teinture. *Paris*, 1787, in-12.°

Schr. Schreber, *vedi* Linn.

Schult. Schultes, *vedi* Linn.

Sm. Smith. Flora britannica, curante Roemer. *Turici*, 1804, 3 vol. in-8.°

Spin. de Spin. Le jardin de Saint-Sébastien, avec des notes sur quelques plantes nouvelles. *Turin*, 1812, in-8.°

Spreng. Sprengel, *vedi* Linn.

Sw. Swartz. Observationes botanicae, quibus plantae Indiae occidentalis, aliaeque systematis vegetab. edit. XIV.ª illustrantur, earumque characteres emendantur *Erlangae*, 1791, in-8.° fig.
—— Genera et species plantarum. *Aldomiae*, 1783, in-8.°

Tal. Talier. Dell'arte di tingere in filo, in seta, in cotone, in lana ed in pelle. *Venezia*, 1793, in-8.°

Digitized by Google

Ten. Tenore. Catalogo della collezione agraria del R. Giardino delle piante. *Napoli*, 1815, in-8.°
—— Flora medica universale, e Flora particolare della provincia di Napoli. *Napoli*, 1822, 2 vol. in-8.°—Fa parte del Corso delle botaniche lezioni.
—— Sylloge plantarum vascularium Florae neapolitanae hucusque detectarum. *Neapoli*, 1831, in-8.°
——Memoria sull' Ontano a foglie cordate.—Trovasi inserita negli Atti della R. Accademia delle Scienze, vol. 2.° par. 2.ª *Napoli*, 1825, in-4.° fig.
—— Memoria sulle specie e varietà di Crochi della Flora napolitana. *Napoli*, 1826, in-4.° fig. color.

Thuill. Thuillier. Flore des environs de Paris. Seconde édition. *Paris*, 1799, in-8.°

Thunb. Thunberg. Flora capensis, sistens plantas promontorii Bonae spei Africes. *Upsaliae*, 1807, in-8.°
——Flora japonica. *Lipsiae*, 1784, in-8.° fig.

Trans. filos. Transazioni filosofiche della Società Reale di Londra, compil. dal sig. Gibelin. *Venezia*, 1793-98, 20 vol. in-8.°

Turn. Dawson-Turner. Historia fucorum (the history of the fuci, etc.). *London*, 1807-18, 4 vol. in-4.° fig. color.

Vent. Ventenat. Tableau du règne végétal, selon la méthode de Jussieu. *Paris*, an viii.° (1800), in-8.° fig.

Vir. Virey. Traité de pharmacie théorique et pratique. *Paris*, 1811, 2 vol. in-8.°

Vitm. Vitmann. Saggio dell' istoria erbaria delle alpi di Pistoja, Modena e Lucca. *Bologna*, 1773, 4 vol. in-8.°
—— Della tintura. - *Ved.* gli Atti della Società patriottica di Milano, diretta all' avanzamento dell' agricoltura, delle arti e delle manifatture, tom. ii.° cap. x.° *Milano*, 1784, in-4.°

Weber. Weberus. Spicilegium Florae gottingensis, plantas inprimis cryptogamicas Hercyniae illustrans. *Gothae*, 1778, in-8.° fig. color.

Westr. Westring. Svenska lafvarnes Färghistoria. *Stockholmiae*, 1805, in-8.°

Willd. Willdenow, *vedi* Linn.

Willich. Willichius. De plantis quibusdam observationes. *Gottingae*, 1762, in-8.°
—— Illustrationes quaedam botanicae. *Gottingae*, 1776, in-8.°

Digitized by Google

TAVOLE SINOTTICHE

DELLE

PIANTE TINTORIE.

Digitized by Google

TAVOLE SINOTTICHE

DELLE

PIANTE TINTORIE.

NOMI BOTANICI DISPOSTI IN ORDINE ALFABETICO.	DIVERSE PARTI CHE LE COMPONGONO, E PRIMITIVI COLORI CHE SE NE OTTENGONO.							
	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
A								
1. Abies excelsa, Dc. V. Pinus Abies, Linn.								
2. Abies pectinata, Dc. V. Pinus picea, Linn.								
3. Acanthus mollis . . . . Linn. Buc.	.	erb.						
4. Acer campestre . . . . . Tal. Buc.	gn. fres cort.							
5. Acer neapolitanum, Ten. (1) Brio.	cort.							
6. Acer pseudo-platanus . . Buc.	cort.							
7. Actaea spicata . . . . Linn. Buc.	.	.	.	.	.	.	.	ucc. delle bacc. (2)
8.* Aesculus Hyppocastanum . Tal. Buc.	.	cort. ram. giov. fogl.						
9.* Aesculus Pavia, Linn. . . Buc.	.	ram. giov. con fogl.						
10. Aethusa Cynapium . . . Buc.	.	fogl. stel. fior.						
11. Agaricus atramentarius, Bull. Bull. Cord. (3)	.	.	.	.	.	.	.	succ.
12. Agaricus auricolor, Brio. . Brio. (4)	.	.	.	.	.	.	succ.	
13. Agaricus ferrugineus, Pers. V. Agaricus micaceus, Bull.								

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
14. Agaricus melanogenes, Brig. Brig. (5)	.	.	.	.	.	.	.	succ.
15. Agaricus micaceus, Bull. . Bull. Cord.	.	.	.	.	.	.	.	succ.
16. Agaricus muscarius, Linn. . Buc. Amsour.	epid.	succ.						
17. Agaricus necator . Bull. . Pers. Cord.	.	succ.						
18. Agaricus pseudo-aurantiacus, Bull. V. Agar. muscarius, Linn.								
19. Agaricus thejogalus, Bull. Pers. Cord.	.	succ.						
20. Agrimonia eupatoria . . Tal. Buc. Fl. med.	.	fogl. fast.						
21. Agrostis Spica venti . . Vitm. Buc.	.	.	pann.					
22. Alcea rosea, Linn. var. flor. purpureo . . . . . Brig.	fior. (6)							
23. Alectoria jubata, Ach. V. Lichen jubatus, Linn.								
24. Alnus cordifolia, Ten. . . Ten. (7)	cort. int.	cort. strob.	ament.					
25. Alnus glutinosa, Willd. . Linn. Pet. Buc. Vitm. Tal. Brig.	cort.	fogl. cort. ram. giov.	.	. .	.	.	cort. (8)	strob.
26. Althaea rosea, Willd. V. Alcea rosea, Linn.								
27. Amanita muscaria, Pers. V. Agaricus muscarius, Linn.								
28.* Amorpha fruticosa. . . Buc. Amsour.	.	.	.	germ. ten. fogl.				
29.* Amygdalus persica . . Buc.	ram. giov. noci.							
30. Anagallis arvensis, Linn. .								
31. —— var. α. fl. caeruleo. Anagallis caerulea, Lam. .	.	piant. fiorita.						
32. —— var. β. fl. phoeniceo. Anagallis phoenicea, Lam. Buc. Amsour.								

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
33. Anagyris foetida . . . Ten.	.	fogl.						
34. Anchusa officinalis . . . Linn. Fl. med. Buc.	rad.	.	fogl.	fior.				
35.* Anchusa tinctoria, Linn. . Linn. Buc. Poll.	rad.	fogl.						
36. Anemone nemorosa . . . Buc.-Amour.	.	fogl.						
37. Anemone Pulsatilla . . Hall. Linn. Buc.	..	.	fior.					
38. Anethum Foeniculum . . Buc.	.	fust. fior.						
39. Angelica Archangelica . . Fl. med.	.	fogl.						
40. Angelica sylvestris . . . Tal. Buc.	.	rad. fogl. fust.						
41.* Annona triloba, Linn. et Willd. . . . . Brio.	rad. (9)							
42. Anthemis Chamomilla, Wil. V. Matricaria Chamomilla, Linn.								
43. Anthemis Cotula . . . Tal.	.	fogl. fust. fior.						
44. Anthemis tinctoria . . . Linn. Buc. Fl. med. Berz.	.	erb. fior.						
45. Anthyllis vulneraria . . Buc.	.	erb.	.	fior.				
46. Antirrhinum Linaria, Linn. Buc.	.	fust. fior.						
47. Antirrhinum majus, Linn. et Willd. . . . . Buc.	.	fust. fior.						
48. Antirrhinum Orontium, Lin. Buc.	.	pianta fruttif.						
49. Arbutus Uvarsi . . . Linn. Buc. Pet.	rad. pianta int.	.	.	.	.	fogl.	.	fogl. (10)
50. Arctium Lappa . . . . Buc.	.	rad. fogl.						
51. Aristolochia Clematitis . . Buc.	.	fogl. fust. fior.						

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
52.* Armeniaca vulgaris, Lam. V. Prunus Armeniaca, Lin.								
53. Arnica montana . . . Buc.	.	fogl. (11)						
54.* Aronia Chamaemespilus, Pers. V. Mespilus Chamaemespilus, Linn.								
55.* Artemisia Abrotanum . . Buc.	.	ram.						
56. Artemisia Absynthium . . Buc.	.	fust. secc. polv.						
57.* Artemisia Dracunculus Buc.	.	fust. legn.						
58. Artemisia vulgaris . . . Buc.	.	fust.						
59. Arum maculatum . . . Buc.	.	fogl.						
60. Arundo Phragmites . . Linn. Buc.	.	.	paun.					
61. Asarum europaeum . . . Fl. med.	.	.	.	.	.	.	piant. int.	
62.* Asclepias syriaca . . . Buc.	.	fogl. fust.						
63.* Asclepias Vincetoxicum . Buc.	.	fogl. fust.						
64. Asperula arvensis . . . Vitm. Buc.	rad.							
65. Asperula cynanchica . . Linn. Buc.	rad.							
66. Asperula laevigata . . . Buc.	rad.							
67. Asperula taurina . . . Buc.	rad.							
68. Asperula tinctoria . . . Linn. Buc. Ten. (12)	rad.							
69. Asphodelus aestivus, Brio. Brio.	.	cass. verdi.						
70. Asphodelus luteus . . . Bac. Brio.	.	cass. verdi. (13)						

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
71. Aster Amellus . . . . . Buc.	.	fust. fior. secc.						
72.* Aster chinensis . . . . . Buc.	.	fogl. fust.						
73.* Astragalus galegiformis .	.	fogl. fust.						
74. Athamanta Libanotis, Linn. Buc.	.	piant. fresca.						
75. Atriplex hortensis . . . . Buc.	.	fogl. fust.						
76. Atropa Belladonna . . . . Vitm. Buc. Fl. med.	.	.	bacc.					
B								
77. Baeomyces, V. Cenomyce.								
78. Ballota nigra . . . . . Buc.	.	.	fust. fior.					
79. Barbarea vulgaris, Dc. V. Erysimum Barbarea, Lin.								
80. Basella rubra . . . . . Buc.	.	.	.	.	bacc.			
81. Berberis vulgaris . . . . Linn. Buc. Fl. med.	.	rad. cort. legn.						
82.* Beta vulgaris, *var.* δ. radice rubra . . . . . Buc.	rad.							
83. Betonica officinalis . . . . Tal. Buc. Fl. med.	.	fogl. fust. fiorit.						
84. Betula alba . . . . . Tal. Vitm. Buc.	ram. legn. cort.	fogl.						
85. Betula Alnus, Linn. V. Alnus glutinosa, Willd.								
86.* Betula nigra . . . . . Buc. Amboua.	.	picciuoli						
87. Bidens tripartita . . . . Linn. Buc.	.	fust. fogl.						
88.* Bignonia Catalpa . . . . Buc.	ram.							
89.* Bignonia radicans (14). . Buc. Baro.	ram.							

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
90. Boletus fomentarius, Linn. Brio.	.	.	.	.	. .	.	.	pianta int. (15)
91. Boletus hepaticus, Dc. . . Brio.	succ.							
92 Boletus igniarius, Bull. . Linn. Buc. Fl. med. Cord.	.	.	.	.	.	.	piant. int.	
93. Boletus Laricis, Jacq. . . Fl. med. Cord.	.	.	.	.	.	.	.	pianta. int. (16)
94. Boletus Mori, Brio. non Pollin. . . . . Michel.	.	pianta int. (17)						
95. Boletus obtusus, Dc. V. Boletus igniarius, Bull.								
96. Boletus purgans, Pers. V. Boletus Laricis, Jacq.								
97. Boletus sulphureus, Dc. . Cord. Roqu.	.	piant. int.						
98. Boletus ungulatus, Dc. V. Boletus fomentarius, Linn.								
99. Boletus viscidus, Schaeff. . Buc. Amboun.	.	.	piant. int.					
100. Borago officinalis . . . Buc.	.	fogl. fust. fiorit.						
101. Borrera tenella, var. β. Ach. V. Lichen tenellus, Allion.								
102. Bromus secalinus . . . Linn. Buc.	.	.	erb. pann.					
103 Bromus tectorum . . . Buc. Amboun.	.	.	.	.	.	fogl. fust spig.		
104.* Broussonetia papyrifera, Duham. V. Morus papyrifera, Linn.								
105.* Buglossum tinctorium, Allion. V. Anchusa tinctoria, Linn.								
106. Buxus sempervirens . Matt. Buc.	.	fogl. ram						
107. Byssus candelaris, Linn. . Brio.	.	pianta int. (18)						

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
108. Byssus Jollithus, Linn. . Linn. Buc.	.	piant. int.						
C								
109.* Cactus cochenillifer . . Buc.	succ. de' frutti.							
110 Calendula arvensis . . Vitm. Buc. Amoua.	.	pet. erb. in fior.						
111. Calendula officinalis . . Linn. Buc.	.	pet.						
112. Caltha palustris . . . Linn. Buc. Beaz.	.	fior. erb.						
113.* Calycanthus floridus. . Tal. Buc.	.	ram.						
114.* Campanula pyramidalis . Buc.	.	fust. fior.						
115. Campanula rotundifolia . Linn. Buc.	.	.	fogl. fust. fiorit.	fior.				
116. Canna indica . . . . Buc.	sem.							
117.* Cannabis sativa . . . Buc.	.	erb.						
118. Capsella Bursa pastoris, Dc. V. Thlaspi Bursa pastoris, Linn.								
119.* Capsicum annuum . . Buc.	.	fogl. fust. frutt.						
120. Carduus tinctorius, Allion. V. Serratula tinctoria, Lin.								
121. Carpinus Betulus . . . Linn. Buc.	.	cort.						
122. Carthamus lanatus, Linn. . Brio.	.	fior.						
123.* Carthamus tinctorius . . Linn. Buc.	fior.	stam.						
124. Castanea vesca, Gaert. V. Fagus Castanea, Linn.								
125.* Ceanothus americanus . Buc.	.	ram. fogl.						
126.* Celastrus scandens . . Buc.	.	fust.						

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
127.* Celosia coccinea . . . Buc.	fior.							
128. Celtis australis . . . . Buc. Vir.	.	ram. cort.	.	.	.	.	legn.	
129. Cenomyce carcata, Achar. V. Lichen cocciferus, *var.* α. Linn.								
130. Cenomyce ecmocyna, *var.* δ. gracilis, Achar. V. Lichen gracilis, Linn.								
131. Cenomyce fimbriata, Achar. V. Lichen fimbratus, Linn.								
132. Cenomyce rangiferina, Achar. V. Lichen rangiferinus, Linn.								
133. Cenomyce uncialis, Achar. V. Lichen uncialis, Linn.								
134. Centaurea benedicta . . Vitm.	.	fogl.						
135. Centaurea Cyanus. . . Vitm. Buc.	.	.	.	fior.				
136. Centaurea Jacea . . . . Linn. Buc.	.	erb.						
137. Centaurea lanata, Dc. et Spreng. V. Carthamus lanatus, Linn.								
138. Centaurea nigra . . . . Buc.	.	.	fogl. fust.					
139. Centaurea solstitialis . . Brio.	.	fior. (19)						
140. Cerasus avium, Dc. V. Prunus avium, Linn.								
141. Cercis Siliquastrum . . Tal. Buc.	.	ram.						
142.* Cestrum nocturnum . . Buc. P. Feuillé (20)	.	.	.	.	.	.	.	succ. delle bacc.
143. Cetraria glauca, Achar. V. Lichen glaucus, Linn.								
144. Cetraria islandica, Achar. V. Lichen islandicus, Linn.								

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
145. Cetraria juniperina, Achar. V. Lichen juniperinus, Linn.								
146. Cetraria nivalis, Achar. V. Lichen nivalis, Linn.								
147. Chaerophyllum sativum, Pers. V. Scandix Cerefolium, Linn.								
148.* Chaerophyllum sylvestre. Linn. Buc.	.	ombr.	erb.					
149. Cheiranthus Cheiri. . . Brio.	.	.	fogl. fust.					
150. Cheiranthus incanus, et *var.* Buc.	.	.	fogl. fust.					
151. Cheiranthus sinuatus, *var.* β. flore rubro. . . . Brio. (21)	fior.							
152. Chelidonium majus. . . Buc. Fl. med.	.	rad. succ.	.	erb. (22)				
153. Chenopodium Vulvaria . Buc.	.	piant. int.						
154.* Chionanthus virginica. . Buc.	.	.	ram. fogl.					
155. Chondrilla juncea. . . Buc.	.	fust. fior.						
156. Chondrus laceratus, Lymob. V. Fucus laceratus, Linn.								
157. Chondrus rubens, Lymob. V. Fucus rubens, Linn.								
158. Chrysanthemum segetum . Buc.	.	piant. int.						
159. Cichorium Intybus. . . Brio.	.	.	erb.					
160. Cistus Helianthemum, Linn. Buc.	.	.	.	.	.	.	rad. fust.	
161.* Citrus Aurantium. . . Buc. Brio.	cort. de' frut. mat.	frut. immat.						
162.* Citrus medica. . . . Brio.	.	frut. immat.						

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
163. Cladonia fimbriata, Fries. V. Lichen fimbriatus, Lin.								
164. Cladonia gracilis, *var.* γ. elongata, Fries. V. Lichen gracilis, Linn.								
165. Cladonia macilenta, Hoffm. V. Lichen cocciferus, *var.* α. Linn.								
166. Cladonia rangiferina, Hoffm V. Lichen rangiferinus, Linn.								
167. Cladonia uncialis, Fries. V. Lichen uncialis, Linn.								
168. Clematis Vitalba . . . Tal. Buc.	.	sarm.						
169. Clinopodium vulgare . . Buc.	.	fogl. fust fiorit.	.					
170.* Clitoria ternata . . . Buc.	.	.	.	fior.				
171. Colchicum autumnale. . Vitm. Buc. d'Ambour.	.	fior.						
172. Colutea arborescens . . Buc.	.	.	ram.					.
173.* Commelina communis . Buc.	.	.	.	fior.				
174. Conferva Jolithus, Lynon. V. Byssus Jolithus, Linn.								.
175. Convallaria majalis . . Vitm.	.	rad. fogl						
176. Convallaria Polygonatum. Buc.	.	caul. fiorit.						
177. Convolvulus arvensis. . Tal.	.	.	.	.	.	.	fust. fogl. fior.	
178. Convolvulus sepium . . Buc.	rad.							
179. Coriaria myrtifolia . . Buc.	.	.	.	.	.	.	.	piant. int.
180. Cornus mascula . . . Buc.	.	cort. della rad.	.	.	.	.	cort.	
181. Cornus sanguinea. . . Buc.	.	ram.	cort.	.	bacc.			

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
182.* Coronilla glauca . . . Buc.	.	.	fust. fogl.					
183. Corylus Avellana . . . Buc.	.	.	cort. ram.					
184. Crataegus Oxyacantha, Lin. Tal.	legn.							
185. Crataegus Pyracantha, Pers. Buc.	ram.							
186. Crataegus torminalis, Linn. Tal. Buc.	ram.							
187. Crocus Imperati, Ten. . Brio.	.	stim.						
188. Crocus longiflorus, Rafin. Brio.	.	stim.						
189. Crocus pusillus, Ten . . Brio.	.	stim.						
190.* Crocus sativus Willd. . Buc., etc.	.	stim.						
191. Crocus Thomasii, Ten. . Brio.	.	stim.						
192. Crocus vernus, Willd. (23) Linn. Brio.	fior.	stim.						
193. Croton tinctorium, Linn. s.	.	.	.	succ. de' frutt. fior. grapp.				
194. Crozophora tinctoria, Juss. Linn. Buc., etc.								
195. Crucianella monspeliaca . Buc.	rad.							
196. Cruciata hirsuta, Casp. Bauh. V. Valantia cruciata, Linn.								
197. Cucubalus Behen, Linn. . Buc.	.	.	fogl. fust. fiorlt.					
198.* Cupressus distica . . . Buc.	.	ram.						
199. Cupressus sempervirens . Buc.	.	ram.						
200. Cuscuta Epithymum . . Buc.	piant. int							
201. Cuscuta europaea . . . Linn. Buc.	piant. int. succ.							

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
202.* Cyclamen europaeum. . Brio.	tuber.							
203. Cyclamen hederae-folium. Brio.	tuber.							
204. Cyclamen neapolit., Ten. . Brio.	tuber.							
205. Cydonia vulgaris, Pers. et Willd. V. Pyrus Cydonia, Linn.								
206. Cynara Scolymus . . . Tal. Brio.	.	fogl.						
207. Cytisus hirsutus . . . Buc.	.	.	fogl. ram					
208. Cytisus Laburnum. . . Buc.	.	.	fogl. ram.					
D	.	.						
209. Daphne Gnidium . . . Brio. Fl. med.	.	fogl. cort.	cort. (24)					
210. Daphne Laureola . . . Vitm. Buc.	.	legn. fogl.						
211. Daphne Mezereum. . . Buc.	.	.	fust.					
212.* Datisca cannabina. . . Berz.	.	fust. fior.						
213. Daucus Carota, *var.* β. sylvestris. . . . . Vitm. Buc.	fior. ster.	.	fogl. fust.					
214. Daucus mauritanicus . . Linn.	.	.	.	pistill.				
215. Delesseria alata, Lam. et Lynob. V. Fucus alatus, Gmel.								
216. Delesseria coccinea, Ao. V. Fucus Plocamium, Gmel.								
217. Delesseria sanguinea, Lam. et Lynob. V. Fucus sanguineus, Linn.								
218. Delphinium Ajacis. . . Buc.	.	.	fogl. fust. fiorit.					
219. Delphinium Consolida . Linn.	.	.	.	corol. (25)				

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
220. Dianthus Caryophyllus, var. β. fl. pleno purpureo. Brig.	fior. (26)							
221. Diospiros Lotus. . . . Buc.	.	ram. fogl						
222. Dipsacus fullonum. . . Buc.	.	.	.	.	.	rad.		
223.* Dolichos purpureus. (27) . Buc.	fior. sem.							
E								
224. Echium vulgare . . . Buc.	.	.	fogl. fust.	.	.	rad.		
225.* Elaeagnus angustifolia . Buc.	fogl. ram.							
226. Endocarpon miniatum, Achar. V. Lichen miniatus, Linn.								
227. Erica arborea. . . . Brig.	ram.							
228.* Erica vulgaris . . . . Tal. Buc.	ram.	piant. int.						
229. Eryngium campestre . . Buc.	.	fogl. fust. grem. sem.						
230. Erysimum Barbarea, Linn. Buc.	.	.	fogl.					
231. Erysimum officinale . . Buc.	.	.	pannoc.					
232. Eupatorium cannabinum . Buc. Ambour.	pianta in fior.							
233. Euphorbia Cyparissias. . Buc. Ambour.	.	.	piant. int.					
234. Euphorbia helioscopia. . Brio.	.	.	pianta int. (28)					
235. Euphorbia palustris . . Buc. Ambour.	.	.	piant. int.					
236. Euphorbia Peplus . . . Brio.	.	.	pianta int. (29)					
237. Euphrasia officinalis . . Buc. Ambour.	.	.	.	.	.	.	erb. cass. verdi.	

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
238. Evernia prunastri, Achar. V. Lichen prunastri, Linn.								
239. Evernia vulpina, Achar. V. Lichen vulpinus, Linn.								
240. Evonymus europaeus . . Vitm. Buc. Ambour.	cort.	cass. (30)	.	.	.	.	.	ram. carb.
F								
241. Fagus Castanea, Linn. . Buc. Tal. Fl. med. Brio.	.	.	.	.	.	.	cort. legn. cort. dei frut. (31)	
242. Fagus sylvatica . . . Tal. Buc. Berz.	.	cort. fres. ram. cal.						
243.* Farnesia, Gaspar. (32) V. Mimosa, Linn.								
244. Ferula communis . . . Brio.	.	fior.						
245. Ferula Opopanax, Sereno. V. Pastinaca Opopanax, Linn.								
246. Filago arvensis, Linn. . Buc.	.	erb. fiorit.						
247. Fistulina buglossoides, Bul. V. Boletus hepaticus, Dc.								
248. Fragaria vesca. . . . Buc. Vir. Ambour.	rad.	frutt.						
249. Fraxinus excelsior. . . Linn. Buc. Ambour.	.	legn. fres.	.	cort.				
250. Fraxinus Ornus . . . Brio.	.	fogl.						
251.* Fritillaria imperialis . . Buc. Ambour.	.	piant. int						
252.* Fucus alatus, Gmel. . . Delle Chiaje.	.	.		.	piant. int.			
253. Fucus coccineus, Turn. V. Fucus Plocamium, Gmel.								
254.* Fucus crispatus, Linn. Delle Chiaje.	.	.	.	.	piant. int.			
255. Fucus foeniculaceus, Gunn. et Linn., an Alga foeniculata tinctoria? Vet. Script. (33) . . . Plin.	.	.	.	.	piant. int.			

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
256.* Fucus laceratus, Gmel. V. Fucus crispatus, Linn.								
257. Fucus nodosus, Linn. Lynob. (34)	.	.	iant. int.					
258. Fucus palmatus, Gmel. Delle Chiaje.	.	.	.	.	piant. int.			
259. Fucus Plocamium, Gmel. Delle Chiaje.	.	.	.	.	piant. int.			
260. Fucus plumosus, Linn. Delle Chiaje.	.	.	.	.	piant. int.			
261. Fucus purpurascens, Tuan. Delle Chiaje.	.	.	.	.	piant. int.			
262. Fucus Quercus marina, Gmel. V. Fucus vesiculosus, Linn.								
263.* Fucus rubens, Linn. Delle Chiaje.	.	.	.	.	piant. int.			
264.* Fucus sanguineus, Linn. Delle Chiaje.	.	.	.	.	piant. int.			
265. Fucus versicolor, Gmel. Delle Chiaje. (35)	.	.	.	.	piant. int.			
266. Fucus vesiculosus, et *var.* Linn. Diosc. Lynob. (36)	.	.	piant. int.					
267. Fumaria officinalis Tal. Buc. Ambour. Fl. med.	.	erb.						
G								
268. Galeopsis Ladanum Buc. Ambour	erb. fiorit.							
269. Galeopsis Tetrahit. Buc. Ambour.	erb. fiorit.							
270. Galium Aparine Vitm. Buc. Fl. med.	rad.							
271. Galium boreale Linn. Buc.	rad.							
272. Galium cruciatum, Smith. V. Valantia cruciata, Linn.								
273. Galium Mollugo Tal. Buc. Vitm.	rad.	fust. fogl						

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
274. Galium purpureum . . Vitm.	rad.							
275. Galium sylvaticum . . Vitm. Buc.	rad.							
276. Galium verum . . . Linn. Tal. Buc. Pet.	rad.	erb. fiorit. pann.						
277. Genista anglica. . . . Tal. Buc. Ambour.	.	fust. ram. cim. fior.						
278. Genista juncea, Dc. V. Spartium junceum, Linn.								
279. Genista pilosa . . . . Buc.	.	ram. fior.						
280. Genista tinctoria . . . Linn. Buc. Mapp. (37) Braz. Ambour.	.	fust. ram. fior.						
281.* Geranium inquinas, *var.* β. coccineum, Linn. Brig. (38)	coroll.							
282. Gigartina purpurascens, Lam. et Lyngb. V. Fucus purpurascens, Turn.								
283.* Gleditschia triacanthos . Buc.	ram. giov. spine.							
284. Gnaphalium arvense, Wil. V. Filago arvensis, Linn.								
285.* Grewia occidentalis . . Buc. Ambour. Homass.	ram.							
286. Gyrophora deusta, Achar. V. Lichen deustus, Linn.								
287. Gyrophora pustulata, Achar. V. Lichen pustulatus, Linn.								
H								
288. Halidrys nodosa, Lyngb. V. Fucus nodosus, Linn.								
289. Hedera Helix . . . . Buc. Ambour. Homass.	.	.	.	.	.	.	.	fogl.
290. Hedysarum coronarium . Buc Ambour. Hommas.	.	.	.	.	.	.	fior. fresc.	

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
291. Helianthemum vulgare, Pers. V. Cistus Helianthemum, Linn.								
292.* Helianthus annuus. . . Buc. Homass.	.	fior.						
293.* Hibiscus syriacus. . . Buc.	legn.	.	.	.	fior.			
294. Hieracium umbellatum. . Linn. Buc.	.	erb.						
295.* Hippophaë Rhamnoides . Buc. Amboue.	ram.							
296.* Holcus Sorghum, Linn. Tal. Buc.	.	.	.	.	sem.			
297. Humulus Lupulus. . . Tal. Buc. Amboue.	fogl. fust. in fior.							
298. Hypericum perforatum. . Linn. Vitm. Tal. Buc.	.	fior. piant. in fior.						
299. Hypodrys Buglossoides, Pers. V. Boletus hepaticus, Dc.								
I, J								
300. Ilex aquifolium . . . Buc.	.	fogl. ram. giov.						
301.* Impatiens Balsamina . . Tal. Buc. Vitm.	.	fior.						
302.* Indigofera argentea . . Roz. Diz. di Agric. Cass., etc.	.	.	.	fogl.				
303.* Indigofera tinctoria, (39) Raj. Linn. Buc. Roz. Diz. di Agric., etc.	.	.	.	fogl.				
304. Inula Helenium . . . Willich. Fl. med.	.	.	.	rad.				
305. Iris germanica . . . . Linn. Buc. Fl. med.	.	.	fior.					
306. Iris pseudo-acorus. . . Vitm. Buc. Fl. med.	.	rad. (40)						
307. Isatis tinctoria . . . . Raj. Linn. Buc., etc.	.	.	.	fogl. (41)				

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
308. Jacobaea vulgaris laciniata, C. Bauh. V. Senecio Jacobaea, Linn.								
309.* Jasminum fruticans . . Buc.	.	fogl. ram						
310. Jasminum officinale. . . Buc.	.	ram.giov						
311.* Juglans regia . . . . Tal. Murr. Buc.	.	cort. amenti, mallo.	.	.	.	.	cort.della rad. fogl	
L								
312. Laminaria bulbosa, Lam. et Lyngb. V. Fucus palmatus, Gmel.								
313. Lamium purpureum . . Buc.	.	.	fust. in fior.					
314. Lathyrus Aphaca . . . Buc.	.	.	pianta fresc.					
315. Lavandula Spica, Willd.s.	.	.	.	.	.	.	fust. ram.	
316. Lavandula vera, Dc. . . Buc.								
317. Lavatera arborea . . . Buc.	.	fust. fogl.						
318. Lecanora candelaria, Achar. V. Lichen candelarius, Linn.								
319. Lecanora muscorum, Achar. V. Lichen muscorum, Linn. *jun.*								
320. Lecanora orcina, Achar. Cantù. Bato.	.	.	.	.	piant. int.			
321. Lecanora Parella, Achar. V. Lichen Parellus, Linn.								
322. Lecanora tartarea, Achar. V. Lichen tartareus, Linn.								
323. Lecanora unicolor, Achar. V. Lichen flavus, Bell.								
324. Lepraria flava, Achar. V. Byssus candelaris, Linn.								
325. Lepraria Jolithus? Achar. V. Byssus Jolitus, Linn.								

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
326. Lichen barbatus, Linn. Trans. filos. Buc.	.	piant. int. (42)						.
327. Lichen calcareus, Linn. Buc.	piant. int.							
328. Lichen calicaris, Lin. et All. Buc.	piant. int.							
329. Lichen candelarius, Linn. Linn. Buc. Ten.	.	piant. int.						
330. Lichen caninus, Linn. Buc.	piant. int.							
331. Lichen caperatus, Linn. Buc. Ten.	piant. int.							
332. Lichen centrifugus, Linn. Buc.	.	piant. int.						
333. Lichen coccifeus, *var. a. L.* Buc.	piant. int.							
334. Lichen crocens, Linn. Buc.	piant. int.							
335. Lichen dealbatus Rosiq. Berz.	.	.	.	.	piant. int.			
336. Lichen deustus, Linn. Buc.	.	.	.	.	piant. int.			
337. Lichen fahlunensis, Linn. Buc. (43).	piant. int.							
338. Lichen fagineus, Linn. Buc.	piant. int.							
339. Lichen farinaceus, Linn. Buc.	piant. int.							
340. Lichen fimbriatus, Linn. Buc.	piant. int.							
341. Lichen flavus, Bell. Buc.	.	piant. int.						
342. Lichen floridus, Linn. Vitm.	.	.	.	.	piant. int.			
343. Lichen fraxineus, Linn. Buc.	.	.	.	.	.	piant. int.		
344. Lichen glaucus, Linn. Buc.	.	.	.	.	.	piant. int.		
345. Lichen gracilis, Linn. Buc.	.	.	.	.	.	piant. int.		

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
346. Lichen Jolithus, Linn. V. Byssus Jolithus, *ejusd.*								
347. Lichen islandicus, Linn. Murr. Buc.		piant. int.					pianta int. (44)	
348. Lichen jubatus, Linn. Buc.	piant. int							
349. Lichen juniperinus, Linn. Linn. Buc.		piant. int.						
350. Lichen lacteus, Linn. Canid.					piant. int.			
351. Lichen miniatus, Linn. Buc.						piant. int.		
352. Lichen muscorum, Lin. *jun.* Buc.	piant. int							
353. Lichen nivalis, Linn. Buc.					piant. int.			
354. Lichen olivaceus, Linn. Buc.	pianta int. (45)							
355. Lichen Parellus, Linn. Buc. Ten. Berz. etc.	pianta int. (46)							
356. Lichen parietinus, Linn. Linn.		piant. int.						
357. Lichen paschalis, Linn. Buc.						pianta int. (47)		
358. Lichen physodes, Linn. Buc.						piant. int		
359. Lichen plicatus, Linn. Buc. Per.		pianta int. (48)						
360. Lichen prunastri, Linn. (49) Berr. Buc. Ambour.	piant. int.							
361. Lichen pulmonarius, Linn. Dill. Murr. Buc.							pianta int. (50)	
362. Lichen pustulatus, Linn. Tal. Buc.		piant. int.						
363. Lichen rangiferinus, Linn. Buc.	piant. int.							
364. Lichen Roccella, Linn. Linn. Buc. Ambour. Ten. etc.					piant. int.			
365. Lichen rupicola, Linn. V. Lichen dealbatus.								

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
366. Lichen saccatus, Linn. . Buc.	.	.	piant. int.					
367. Lichen saxatilis, Linn. . Linn.	piant. int.							
368. Lichen scopulorum, Retz. Fries.	.	.	.	.	piant. int.			
369. Lichen stygius. Linn. . . Linn. Buc.	piant. int.							
370. Lichen tartareus, Linn. . Linn. Buc. Ten.	piant. int.							
371. Lichen tenellus, Allion. . Westr. Vir.	.	piant. int.						
372. Lichen tinctorius, Weber. Fries. (51)	.	.	.	.	piant. int.			
373. Lichen vulpinus, Linn. . Trans. filos. Buc.	.	piant. int.						
374. Lichen uncialis, Linn. . Buc.	.	.	.	.	.	piant. int.		
375. Ligustrum vulgare . . Raj. Linn. Buc. Berz.	bacc.	cort.						
376. Linaria speciosa, var. β. Ten. V. Antirrhinum Linaria, Linn.								
377. Linum usitatissimum . . Buc.	.	.	.	.	.	.	.	filigg.
378. Liquidambar styraciflua . Buc. Ambour. Homass.	.	ram. fogl.						
379. Lithospermum arvense. . Vitm.	rad.							
380. Lithospermum tinctorium, Dc. V. Anchusa tinctoria, Linn.								
381. Lonicera alpigena . . . Buc. Ambour. Homass.	.	ram. giov.						
382. Lonicera Caprifolium . . Brio.	.	fust. giov.						
383. Lonic. Periclymenum (52). Buc. Ambour. Homass.	.	fust. fogl.						
384. Loranthus europaeus . . Brio.	legn. (53)							

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
385. Lotus corniculatus.								
386. —— α. arvensis.								
387. —— β. alpinus.								
388. —— γ. villosus, Linn. s. L. diffusus, Ten.								
389. —— δ. crassifolius, Ten. s. L. uliginosus, Tuell.	.	.	.	fior. secc.				
390. —— ε. tenuifolius, Ten. s. L. prostratus, Pers.								
391. —— ζ. nanus (an species propria?) Ten. (δ₁) Linn. Brig.								
392.* Lotus hirsutus . . . Buc. Ambour. Homass.	.	fogl.						
393. Lycopodium alpinum . . Brig.	.	piant. int.						
394. Lycopodium clavatum . Dc. Fl. med. Brig.	.	piant. int.						
395. Lycopodium complanatum. Buc.	.	piant. int.						
396. Lycopodium denticulatum Brig.	.	piant. int.						
397. Lycopsis arvensis . . . Buc. Ambour. Homass.	.	erb. fresc. fior.						
398. Lycopus europaeus . . Linn. Buc.	.	fogl. fust. fior.	.	.	.	.	.	erb. secc.
399. Lysimachia vulgaris . . Linn. Tal. Buc.	.	erb. fust. fior.	.	.	.	rad.		
400. Lythrum salicaria . . . Buc. Ambour.	.	.	.	.	.	.	fust. fior.	
M								
401.* Maclura aurantiaca, V. Morus tinctoria, Linn.								
402. Marrubium vulgare . . Buc. Ambour.	.	fust. fior.						
403. Matricaria Chamomilla, L. Ten. Brig.	.	fior.						
404. Medicago sativa . . . Tal.	.	erb. secc.						

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
405. Melampyrum nemorosum. Buc. Ambour.	.	.	piant. int. fior.					
406. Melampyrum pratense. . Buc. Ambour.	.	piant. int.						
407.*Melia Azedarach . . . Buc. Ambour.	ram.							
408. Melissa officinalis . . . Buc. Brio.	.	.	fogl. (55)					
409. Mentha aquatica . . . Buc. Ambour.	.	.	fogl. fust.					
410. Mercurialis annua. . . Buc. Ambour.	.	fogl. fust.						
411. Mercurialis perennis . . Ten. Brio.	.	.	.	erb.				
412.*Mespilus Chamaemespilus, Linn . . . . . Brio.	cort. fresc							
413. Mespilus germanica . . Buc. Ambour. Brio.	cort. legn ram. fiut.							
414. Mespilus Oxyacantha, Allion. V. Crataegus Oxyacantha, Linn.								
415. Mespilus Pyracantha, Linn. V. Crataegus Pyracantha, Pers.								
416.*Mimosa Farnesiana, Linn. Brio.	.	fior.						
417.*Mimosa nilotica. (56) . . Flor. med.	.	fior.						
418.*Morus alba . . . . . Brio.	.	legn. (57)						
419.*Morus nigra . . . . . Tal. Buc. Ambour. Brio.	.	legn.	.	.	frutt. (58)			
420.*Morus papyrifera, Linn. . Buc. Ambour. Homass.	.	ram.						
421.*Morus tinctoria, Linn. . Linn. Buc. Tal. Berzel. Sann. etc. (59)	.	rad. legn.						
422.*Musa paradisiaca . . . Brio.	.	.	.	.	.	.	succ. (60)	

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
423. Myrica Gale. . . . . Buc.	.	ram.giov. fogl.						
424. Myrrhis odorata, Pers. V. Scandix odorata, Linn.								
425. Myrtus communis, *var.* α. melanocarpa . . . . Diosc. Buc.	.	.	.	.	.	.	.	succ. delle bacc. fogl. (61)
N								
426. Narcissus pseudo-narcissus, Ten. s. Narc. major, Curt. Cavent. Berz.	.	fior.						
427. Nerium Oleander . . . Buc. Amour.	.	ram. fogl.						
428. Nicotiana Tabacum. . . Buc. Amour.	.	fogl. verdi	.	.	.	.	fogl. ingiall.	
O								
429. Oenanthe Pimpinelloides . Buc. Amour.	.	.	fust. ingiall.					
430. Olea europaea . . . . . Buc. Amour. Brio.	.	ram. ten. fogl.						
431. Ononis Natrix . . . . . Buc. Brio.	.	.	erb.					
432. Ononis spinosa, *var.* β. montana. . . . . Buc. Amour. Homass.	.	fust. in fior.						
433. Orchis nigra, Sw. et Willd. V. Satyrium nigrum, Lin.								
434. Origanum vulgare. . . Linn. Buc. Amour.	.	.	.	.	.	.	somm. piant. fiorit.	
435. Orontium arvense, Pers. V. Antirrhinum Orontium, Linn.								
436. Orontium majus, Pers. V. Antirrhin. majus, Willd.								
P								
437. Paeonia officinalis, *var.* fl. pleno. (62) . . . . . Buc.	.	.	.	.	.	fior.		
438. Paliurus australis, Roem. et Schult. V. Rhamnus Paliurus, Linn.								

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
439. Papaver Rhoeas . . . Raj. Buc. Ambour.	coroll.							
440. Papaver somniferum, *var.* α. nigrum . . . . . Buc. Ambour.	.	fogl. fust. teneri.						
441.* Papyrius japonica, Lamk. V. Morus papyrifera, Lin.								
442. Parietaria officinalis . . Buc. Ambour.	.	.	fogl. fust. fresc.					
443. Paris quadrifolia . . . Buc. Homass.	.	.	fogl.	.	.	.	bacc.	
444. Parmelia caesia, *var.* β. tenella, Fries. V. Lichen tenellus, Allion.								
445. Parmelia calcarea, Fries. V. Lichen calcareus, Lin.								
446. Parmelia caperata, Achar. V. Lichen caperatus, Lin.								
447. Parmelia centrifuga, Ach. V. Lichen centrifugus, Linn.								
448. Parmelia chlorophana, Fries. V. Lichen flavus, Bell.								
449. Parmelia fahlunensis, Achar. V. Lichen fahlunensis, Linn.								
450. Parmelia muscorum, Fries. V. Lichen muscorum, Linn. *jun.*								
451. Parmelia olivacea, Achar. V. Lichen olivaceus, Lin.								
452. Parmelia oreina, Fries. V. Lecanora oreina, Achar.								
453. Parmelia pallescens, *var.* β. Parella, Fries. V. Lichen Parellus, Linn.								
454. Parmelia parietina, Achar. V. Lichen parietinus Lin.								
455. Parmelia physodes, Achar. V. Lichen physodes, Lin.								

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
456. Parmelia saxatilis, *var. a.* Achar. V. Lichen saxatilis, Linn.								
457. Parmelia sordida, *var. a.* glaucoma, Fries. V. Lichen dealbatus et rupicola, Linn.								
458. Parmelia stygia, Achar. V. Lichen stygius, Linn.								
459. Parmelia tartarea, Achar. et Fries. V. Lichen tartareus, Linn.								
460. Parmelia vitellina, Fries. V. Lichen candelarius, Linn.								
461. Pavia rubra, Lamk. V. Aesculus Pavia, Linn.								
462. Pastinaca Opopanax, Lin. Bisc. Bato.	.	fogl.						
463.*Pelargonium (Geranium, L.) grandiflorum, Willd. Amdour. Homass.	.	.	.	.	.	.	piant.int.	
464.*Pelargonium Linkii, Spin. V. Geranium. inquinans, *var. a.* coccineum, Linn.								
465. Peltidea canina, Achar. V. Lichen caninus, Linn.								
466. Peltigera canina, Hoffm. et Fries. V. Lichen caninus, Linn.								
467. Peltigera crocea, Fries. V. Lichen croceus, Linn.								
468. Peltigera saccata Dc. et Fries. V. Lichen saccatus, Linn.								
469. Periploca graeca. . . . Amdour. Homass.	.	.	.	.	.	.	piant.int.	
470. Pertusaria communis, *var.* β. sorediata, Fries. V. Lichen fagineus, Linn.								
471.*Phaseolus coccineus. . . Buc. Amdour.	fior.							

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
472.*Phaseolus rufus, Jacq. . Buc. Ambour.	fior. sem.							
473. Philadelphus coronarius . Buc. Ambour.	ram.							
474. Phillyrea media . . . Buc. Ambour.	.	ram. fogl.						
475. Physalis Alkekengi . . Brio.	cal. (63) succ. delle bacc.							
476. Physcia islandica, Dc. V. Lichen islandicus, Linn.								
477. Phytolacca decandra . . Linn. Buc. Ambour. etc.	succ. delle bacc.							
478. Pinguicula vulgaris, Pet. s. Ping. hirtiflora, Ten. . Buc. Brio. (64)	succ. delle fogl.							
479. Pinus Abies, Linn. . . Buc. Ambour.	.	.	.	.	.	.	cim. dei ram.giov.	filigg.
480. Pinus maritima Duham.(65) Tal. Buc. Ambour.	cort.polv. stroh.	fogl.						
481. Pinus picea, Linn. . . Brio.	.	.	.	.	.	.	ram.giov.	filigg.
482. Pinus Pinaster, Ait. V. Pinus sylvestris, Linn.								
483.*Pinus pinea, Linn. . . Brio.	.	.	.	.	.	.	cort.	
484. Pinus sylvestris, Linn. s. Pinus Pinaster, Ait. et Willd. . . . . Buc. Ambour.	legn.	cort. dei ram.giov.	.	.	.	.	.	filigg.
485. Plantago lanceolata (66) . Buc. Ambour. Homass.	.	.	fogl.					
486. Platanus acerifolia . . Buc. Ambour. Homass.	legn.	cort. ram.						
487. Plocamium coccineum, Lynob. V. Fucus Plocamium, Gmel.								
488. Plocamium plumosum, Lamk. V. Fucus plumosus, Linn.								
489. Plumbago europaea . . Plenck.	.	erb.						

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
490. Polygonum aviculare . . Buc. Thunb. Ambour.	.	piant. int.	.	fogl.				
491.* Polygonum barbatum . Thunb.	.	.	.	fogl.				
492. Polygonum Bistorta . . Buc. Fl. med. Ambour.	rad.							
493.* Polygonum chinense. . Thunb.	.	.	.	fogl.				
494. Polygonum Convolvulus . Buc. Ambour. Homass.	.	piant. sec.						
495.* Polygonum Fagopyrum . Buc. Ambour. Homass.	.	fust. fior.	.	fogl.				
496. Polygonum Hydropiper . Buc. Fl. med. Ambour.	.	erb.						
497. Polygonum Persicaria . Linn. Buc. Ambour.	.	erb.						
498.* Polygonum tinctorium, Lour. (67). . . . . Berz. Bernard. Bonap.	.	.	.	erb. fogl.				
499. Polypodium vulgare . . Buc. Ambour. Homass.	rad.							
500. Polyporus citrinus, Pers.								
501. — *var.* β. speciosus. V. Boletus sulphureus, Dc.								
502. Polyp. fomentarius, Fries.								
503. — *var.* β. applanatus, Pers.								
504. — *var.* γ. stratosus, Pers. V. Boletus fomentarius, Linn.								
505. Polyporus igniarius, Fries.								
506. — *var.* β. plicatus, Pers. V. Boletus ignarius, Bull.								
507. Polyporus officinalis, Fries. V. Boletus Laricis, Jacq.								
508. Polyporus sulphureus, Fr. V. Boletus sulphureus, Dc.								
509. Populus alba . . . . . Tal. Buc. Ambour. Homass.	.	ram. giov.						

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
510.* Populus balsamifera . . Tal. Buc. Ambour. Homass.	.	cort.						
511. Populus dilatata, Ait. . Buc. Ambour.	.	cort.						
512. — *var.* β. neapolitana, Ten. Brio.	.	cort.						
513. Populus fastigiata, Pers. V. Populus dilatata, Ait.								
514. Populus nigra . . . . Tal. Buc. Ambour. Homass.	.	cort.						
515.* Populus pyramidalis (68), Buc. V. Populus dilatata, Ait.								
516. Populus tremula major, Duham. . . . . Tal. Buc. Ambour. Homass.	.	cort.						
517.* Porcelia triloba, Pers. V. Annona triloba, Linn.								
518. Potentilla anserina. . . Buc. Ambour. Homass.	.	fogl.						
519. Potentilla Tormentilla, Schr. et Spr. V. Tormentilla erecta, Linn.								
520. Prunella vulgaris . . . Buc. Brio.	.	.	piant. in fior.					
521. Prunus Armeniaca, Linn. Tal. Brio.	.	ram. giov.						
522. Prunus avium, Linn. . Buc. Ambour. Homass.	.	legn. secc.						
523. Prunus Cerasus, Linn. . Buc. Ambour. Homass.	frutt.							
524.* Prunus domestica . . . Linn. Buc. Brio.	.	cort. legn. frutt. secc.						
525. Prunus Lauro-Cerasus. . Buc. Ambour. Homass.	ram. fogl.							
526. Prunus lusitanica . . . Buc. Ambour. Homass.	.	fogl. ram.						
527. Prunus Mahaleb. . . . Buc. Brio.	.	ram. ten.						

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
528. Punica Granatum . . . Brio.	.	cort. del frutt. (*malicorio*).						
529. Pteris aquilina . . . . Tal. Buc. Ambour. Homass.	.	.	.	.	.	rad. fres.		
530. Ptilota plumosa, Lyngb. V. Fucus plumosus, Linn.								
531. Pyrus aucuparia, Gaert. et Dc. V. Sorbus aucuparia, Linn.								
532. Pyrus communis . . . Tal. Buc. Ambour. Homass.	.	cort. legn.	.	.	.	.	frutt. secc.	
533. Pyrus Cydonia, Linn. . Bisc. Brio.	.	fogl.						
534. Pyrus Malus (69) . . . Linn. Buc. Bisc. Ambour.	.	cort. fogl.	.	.	.	.	legn. secc.	
535. Pyrus Sorbus, Gaert. et Dc. V. Sorbus domestica, Linn.								
536. Pyrus torminalis, Willd. V. Crataegus torminalis, Linn.								
Q								
537. Quercus Cerris . . . . Brio.	.	.	.	.	.	.	cort. fust. giov.	galle
538. Quercus marina, Lobel. V. Fucus vesiculosus, Linn.	.							
539. *Quercus nigra . . . . Cass. Mich.	.	cort. (70)						
540. Quercus Robur								
541. —— *var.* β. platyphylla, s. Virgiliana, Ten. (71). Tal. Buc. Ambour.	.	.	.	.	.	.	cort. ram. sost. gomomosa. (72)	cupule, o galle diverse (73)
542. Quercus Suber. . . . . Buc. Brio.		.	.	.	.	.	.	cort. carboniz. (*nero di Spagna*).
543. *Quercus tinctoria . . . Berg. Mich., etc.	.	cort.						
R								
544. Ramalina calicaris, Achar. *var.* γ. Frim. V. Lichen calicaris, Linn. et Allion.								

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
545. Ramalina farinacea, Achar. V. Lichen farinaceus, Lin.								
546. Ramalina fraxinea, Achar. *var.* α. Fries. V. Lichen fraxineus, Linn.								
547. Ramalina polymorpha, Achar. et Fries. V. Lichen tinctorius, Werer.								
548. Ramalina scopulorum, Achar. et Fries. V. Lichen scopulorum, Retz.								
549. Ranunculus acris . . . Buc. Ambour.	.	piant. in fior.						
550. Raphanus sativus, *var.* radice rubra. (74) . . . Berg. Cass.	.	.	.	.	epid. della rad.			
551. Reseda luteola. (75) . . Linn. Buc. Ambour.	.	piant. int.						
552. Rhamnus Alaternus . . Tal. Buc. Ambour.	.	ram. giov. e fogl.						
553. Rhamnus catharticus . . Linn. Buc. Ambour.	bacc. pass. di matur.	cort. bacc. verdi.	rad. succ. delle bacc. mat. (*verde vescica*).					
554. Rhamnus Frangula . . Linn. Tal. Buc. Murr.	.	cort. bacc. fogl.						
555. Rhamnus infectorius . . Linn. Ten. Brar., efc.	.	cort. bacc. verdi.	bacc. mat.					
556. Rhamnus Paliurus, Linn. . Buc. Barg.	.	ram. giov. e fogl.						
557. Rhus Coriaria . . . . Linn. Buc. Ambour.	cort. della rad.	cort.						
558. Rhus Cotinus . . . . Tal. Buc. Ambour. Berg.	cort. della rad.	ram. fogl. cort.						
559. *Rhus radicans. (76) . . Buc. Flor. Med.	.	legn.						
560. *Rhus Toxicodendron . . Buc. Ambour. Flor. Med.	.	ram. cort.						
561. *Rhus typhinum . . . Flor. Med.	.	cort.						
562. Ribes rubrum . . . . Buc. Ambour. Homas.	bacc.	ram.						

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
563. Ribes Uva crispa . . . Buc. Ambour. Homass.	.	ram. e fogl.						
564.* Ricinus communis . . Buc. Ambour. Homass.	.	fogl. pannocch.						
565.* Robinia Caragana . . Buc. Ambour. Homass.	.	ram. giov.						
566.* Robinia hispida . . . Tal. Buc. Ambour.	.	ram. secc cort.						
567.* Robinia pseudo-acacia . Tal. Buc. Ambour.	.	legn. secc. ram. giov.						
568.* Robinia spinosa . . . Buc. Ambour.	.	.	.	fogl. e ram. putref. (77)				
569. Roccella tinctoria, Achar. et Dc. V. Lichen Roccella, Linn.				.				
570. Rosa canina . . . . Buc. Ambour. Homass.	.	rad. legn.						
571.* Rosa cinnamomea . . Buc. Ambour. Homass.	.	ram. giov.						
572.* Rosa eglanteria (lutea) . Buc. Ambour. Homass.	.	ram. giov.						
573. Rosmarinus officinalis. . Buc. Ambour. Homass.	.	ram. e fogl.						
574 Rubia Bocconi, Pet. . . Pet. Brig.	rad.							
575. Rubia peregrina . . . Moris. Brig.	rad.							
576 Rubia tinctorum (78) . . Linn. Tal. Buc. etc.	rad.							
577. Rubus fruticosus . . . Tal. Buc. Ambour.	frutt.	rad.						
578.* Rubus odoratus . . . Buc. Ambour. Homass.	.	fust. secc.						
579. Rumex Acetosa . . . Lin. Buc. Ambour.	rad. secc.	rad. verde						
580. Rumex acutus . . . Linn. Buc. Ambour.	.	rad.						
581. Rumex alpinus . . . Pall. Murr. Pet.	.	rad.						

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
582. Rumex aquaticus . . . Buc. Ambour. Homass.	.	rad. fresc.						
583. Rumex maritimus . . . Linn. Buc.	.	rad.						
584.*Rumex sanguineus. . . Buc. Ambour. Homass.	.	erb.						
585. Ruscus aculeatus . . . Buc. Ambour. Homass.	.	fust. fogl.						
586. Ruta graveolens . . . Tal. Buc. Ambour.	.	.	fogl. fust.					
S								
587. Salix alba . . . . . Hoff. Tal. Buc. Ambour.	legn. scortecc.	cort. ram.						
588. Salix caprea . . . . Buc. Ambour.	legn. scortecc.	cort. ram. legno						
589. Salix pentandra . . . Linn. Schaeff. Buc.	.	fogl.						
590.*Salix purpurea . . . Buc. Ambour.	.	cort.						
591. Salix vitellina . . . . Buc. Ambour. Homass.	.	ram.						
592. Salvia officinalis . . . Buc. Ambour.	.	cepp. fusti legnosi						
593. Sambucus Ebulus . . . Pet. Buc. Ambour. etc.	.	.	.	.	bacc. mat.			
594. Sambucus nigra . . . Tal. Buc. Ambour. Homass.	.	cort. ram. fior. secc.	.	.	bac. mat. (79)	.	legn. (80)	sem.
595. Sambucus racemosa . . Buc. Ambour.	.	ram. giov. con fogl.						
596. Sanguisorba officinalis . Tal. Buc. Ambour.	.	.	.	.	.	.	piant. int.	
597. Saponaria officinalis . . Vitm. Buc.	poll.							
598.*Satureja hortensis. . . Buc. Ambour.	.	.	fust. in fior.					
599. Satyrium nigrum, Linn. . Buc.	.	.	.	.	fior.			

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
600. Scabiosa arvensis . . .	.	fogl. fior. secc.						
601. —— *var.* β. succisa . . Linn. Buc. Ambour.								
602. Scandix Cerefolium, Linn. Buc. Ambour. Homass.	.	fogl. fust. verdi.						
603.*Scandix odorata, Linn. . Buc. Ambour.	.	fogl. fust. verdi.						
604. Scandix Pecten . . . Buc. Ambour.	.	erba e sem.						
605. Scleranthus perennis . . Buc.	.	rad.						
606.*Scorzonera hispanica . . Buc. Ambour. Homass.	.	.	.	.	.	rad.		
607. Scrophularia nodosa . . Buc. Ambour. Homass.	.	fust. fogl.						
608. Senecio Jacobaea, Linn. . Tal. Buc. Act. Stockol.	.	.	fogl. fust. fiorit.					
609.*Senecio paludosus. . . Tal. Buc. Ambour.	.	stel. fior.						
610. Serratula tinctoria, Linn. . Linn. Tal. Buc. Ambour. Poll. (81) Berz.	.	fust. fogl. secc. fior.						
611. Seseli Libanotis, Dc. V. Athamanta Libanotis, Lin.								
612. Silene inflata, Smith. V. Cucubalus Behen, Linn.								
613. Sium latifolium . . . Buc. Ambour. Homass.	.	.	.	.	.	fogl. fust. fiorit.	.	
614. Solanum Dulcamara . . Buc. Ambour. Homass.	.	.	.	.	.	fogl. fust.		
615.*Solanum Lycopersicum . Buc. Ambour. Homass.	.	fogl. fust.						
616. Solanum nigrum . . . Buc. Ambour. Homass.	.	.	fogl. fust. bacc. verdi.					
917.*Solanum tuberosum . . Buc. Ambour. Giorn. enciclop. di Nap.	.	fogl. verd. fust. fiorit (82)						
618.*Solidago canadensis . . Buc. Ambour.	.	fust. fogl. fior.						

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
619.*Solidago sempervirens . Buc. Ambour.	.	fust. fogl.						
620. Solidago Virgaurea . . Buc. Ambour.	.	fogl. fust. fiorit.						
621. Solorina crocea, Achar. V. Lichen croceus, Linn.	.							
622. Solorina saccata, Achar. V. Lichen saccatus, Linn.								
623. Sonchus oleraceus . . . Buc. Ambour. Homass.	.	fogl. fust. fiorit.						
624*Sophora japonica . . . Ambour. Homass.	ram.							
625. Sorbus aucuparia, Linn. . Buc. Ambour. Homass.	ram.giov.							
626. Sorbus domestica, Linn. Brio.	ram.giov.	.	.	.	.	. .	frutt.	
627. Sorghum vulgare, Pers. et Willd. V. Holcus Sorghum, Linn.								
628. Spartium junceum, Linn. Buc. Ambour.	.	ram.giov.						
629. Sphaerococcus purpurascens, Ag. V. Fucus purpurascens, Turn.								
630. Sphaerococcus rubens, Ag. V. Fucus rubens, Linn.								
631.*Spinacea oleracea . . . Buc. Ambour. Homass.	.	.	fogl.					
632.*Spiraea opulifolia . . . Buc. Ambour. Homass.	fust. senza fogl.							
633. Spiraea Ulmaria . . . Buc. Ambour. Homass.	.	fogl. fust. fiorit.						
634. Stachys sylvatica . . . Linn. Buc.	.	erb.						
635. Staphylea pinnata . . Buc.	.	ram. con fogl.						
636. Statice Smithii, Ten.? . Delle Chiaje (83), Brio.	.	.	.	fior.				
637. Stereocaulon paschale, Achar. V. Lichen paschalis, Linn.								

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
638. Sticta pulmonacea, Achar. V. Lichen pulmonarius, Linn.								
639. Symphytum officinale . . Buc. Ambour. Homass.	.	.	.	.	.	.	.	erb.
640.*Syringa persica . . . . Ambour. Homass.	.	ram.						
641.*Syringa vulgaris . . . . Ambour. Homass.	.	ram.						
T								
642.*Tagetes erecta . . . . . Buc. Ambour. Homass.	.	fior. fresc.						
643.*Tagetes patula . . . . Buc. Ambour. Homass.	.	fogl. fust. fiorit.						
644. Tamarix gallica . . . . Buc. Ambour. Brio.	.	ram. verd. (84)						
645. Tamarix germanica . . Buc. Brio.	.	.	.	.	.	.	.	frutti. (85)
646. Tamus communis . . . . Buc. Brio.	.	bacc.						
647. Tanacetum vulgare . . Tal. Buc. Ambour.	.	fogl. fust. fiorit.						
648. Taxus baccata . . . . . Buc. Ambour. Homass.	nocch. del fust. frutt.							
649. Thalictrum aquilegifolium. Buc. Ambour. Homass.	.	.	fogl. fust.					
650. Thalictrum flavum . . Linn. Buc.	.	rad. fogl. fior.						
651. Thapsia Asclepium . . Bisc. Brio. (86)	.	ombr.						
652.*Thapsia villosa . . . . Buc.	.	ombr.						
653. Thlaspi arvense . . . . Buc. Ambour.	.	.	pianta e sem. verd.					
654. Thlaspi Bursa pastoris, Lin. Tal. Buc. Ambour.	.	piant. sem. fogl.						
655. Thuja occidentalis . . Tal. Buc. Ambour.	.	ram. giov.						
656.*Thuja orientalis . . . . Tal. Buc.	.	ram. con fogl.						

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
657. *Thymus Acinos . . . Ambour. Homass.			fust. fogl.					
658. Thymus vulgaris . . . Buc. Ambour. Homass.			fust. fogl.					
659. Tilia europaea, Linn. s.								
660. Tilia microphylla, Vent. et Dc. Buc. Ambour. Homass.	cort. verd.							ram. giov.
661. Tormentilla erecta, Linn. Linn. Buc. Ambour.	rad.							
662. Tremella mesenteriformis, *var.* δ. violacea, Bull. s.					piant. int.			
663. Tremella tinctoria, Pers. Bull. Cord.								
664. Trifolium pratense. Linn. Buc. (87) Ambour. Berz.		erb.	fior.					
665. Trigonella Foenum graecum, Ten. s.		erb.						
666. Trigonella prostrata, Dc. Berz. Brio.								
667. Triticum sativum, et *var.* Ambour. Homass.		culm. secc. (*paglia*)						
668. *Tropaeolum majus Iorn. Berz. Brio.		fior.						
U								
669. Ulex europaeus . . . Tal. Brio.		fior. fresc.						
670. Umbilicaria polyphylla, *var.* γ. deusta, Hoffm. et Fries. V. Lichen deustus, Linn.								
671. Umbilicaria pustulata, Hoffm. V. Lichen pustulatus, Linn.								
672. Urceolaria calcarea, Ach. V. Lichen calcareus, Lin.								
673. Urtica dioica . . . . Linn. Buc. Ambour.		rad. (88)						

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
674. Usnea barbata, Hoffm.								
675. —— *var.* α. florida, Fries. V. Lichen floridus, Linn.								
676. —— *var.* γ. plicata, Fries. V. Lichen plicatus, Linn.								
677. —— *var.* δ. dasypoga, Fries. V. Lichen barbatus, Linn.								
V								
678. Vaccinium Myrtillus . . Buc. Ambour. Ten.	.	.	.	.	bacc.			
679.* Vachelia Farnesiana, Arnott. V. Mimosa Farnesiana, Linn.								
680. Valantia cruciata, Linn. . Vitm. Tal. Buc.	rad.							
681. Variolaria communis.								
682. —— *var.* β. fagines, Ach. V. Lichen fagineus, Hoffm.								
683. Variolaria dealbata. Dc. V. Lichen dealbatus.								
684. Variolaria lactea, Pers. V. Lichen lacteus, Linn.								
685. Variolaria orcina (non orcina), Achar. V. Lichen rupicola, Linn.								
686. Verbascum phlomoides . Buc. Ambour. Homass.	.	fogl. fust. fior.						
687. Verbena officinalis . . Buc. Ambour. Homass.	.	fust. fior.						
688. Veronica Chamaedrys . Buc. Ambour. Homass.	.	pianta in fior.						
689. Veronica hederaefolia. . Buc. Ambour. Homass.	.	pianta in fior.						
690. Veronica officinalis . . Buc. Ambour. Homass.	.	.	pianta secc.					
691. Veronica serpyllifolia. . Buc. Ambour.	.	pianta in fior.	.					
692. Viburnum Lantana . . Buc. Ambour.	.	.	.	.	.	.	.	bacc. mature (89)

Digitized by Google

NOMI BOTANICI	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
693. Viburnum Opulus . . Buc. Ambour. Homass.	ram.verdi, bacc. mat.							
694. Viburnum Tinus . . . Buc. Ambour. Homass.	ram. verdi.							
695. Vinca major. . . . . Buc. Ambour. Homass.	.	fust. fogl.						
696. Viola odorata . . . . Linn. Buc. Ambour.	.	.	.	fior.				
697. Viola tricolor . . . . Murr. Buc. Ambour.	.	erb. (90)						
698. Viscum album . . . . . Ambour. Homass.	.	ram. fogl.						
699. Vitex Agnus castus. . . Buc. Ambour. Homass.	.	.	ram.giov.					
X								
700. Xanthium strumarium . Dioic.Linn. Tal. Buc. Pet.	ram.giov.	erb. frutt. sem. (91)						
Z								
701. Zizyphus Paliurus, Willd. V.Rhamnus Paliurus, Lin.								
AGGIUNTE.								
702.*Acacia Farnesiana, Willd. V. Mimosa Farnesiana, Linn. num. 416.								
703.*Balsamina hortensis, Juss. V. Impatiens Balsamina, Linn. n. 301.								
704. Erodium moschatum, Willd. V. Geranium moschatum, Linn. n. 707.								
705. Geranium columbinum . Ambour. Homass.	.	erb.						
706*Geranium grandiflorum, Linn. . . . . Ambour. Homass.	.	erb.						
707. Geranium moschatum, Lin. Ambour. Homass.	.	erb.						
708. Geranium robertianum, Linn.	.	erb.						

Digitized by Google

NOMI BOTANICI.	Rossi	Gialli	Verdi	Turchini	Violetti	Bigi	Bruni	Neri
709. Helleborus foetidus. Ambour. Homass.		fogl. fust. fiorit.						
710. Hydnum eleosma, Pers. s. Hyd. traceolens, Bigot. (92). Bigot. Pers. Fries.							piant. int.	
711. Liriodendron Tulipifera. Ambour. Homass.		ram. giov. fogl.						
712. Menyanthes trifoliata. Forss. (93)		erb.						
713. Pelargonium grandiflorum, Willd. V. Geranium grandiflorum, Linn. n. 706.								
714. Stellaria Alsine, Willd. et Tes. s.			piant. int.					
715. Stellaria uliginosa, Curt. Ambour. Homass.								

FINE

DELLE TAVOLE.

Digitized by Google

NOTE

(1) Analogo del tutto alle precedenti specie è stato il risultamento da me ottenuto operando sulla corteccia dell'acero napolitano, onde promiscuamente agli altri può il medesimo servire per uso di tintura. In quanto poi alla individuale sua conoscenza siamo debitori all'egregio botanico cav. Tenore, che in una erudita memoria, presentata alla nostra Reale Accademia delle Scienze fin dal 1813, lo rese di pubblica ragione. — Ved. il tom. 1.°, par. 2.ª, pag. 105 degli Atti di questa società.

(2) Il sugo di questi frutti dà un bel nero colla mischianza dell'allume. In effetto prima del Buc'hoz lo scrisse il ch. Linneo: *Baccarum succus atramentum nigrum, cum alumine coctus, praebet.* Profittando di siffatto avviso ancor io l'ho saggiato per la scrittura, e a dirla con sincerità, mi ha mediocremente servito all'oggetto.

(3) Il Cordier dopo data la descrizione dell'*agaricus atramentarius*, riferisce colle precise parole del Bulliard quanto questo illustre botanico antecedentemente osservato aveva sul nomato fungo. « Il se » fond (così ne parla) une eau noire avec laquelle » j'ai fait une encre très bonne pour le lavis; elle » porte sa gomme, mais il faut la filtrer ». Nè tralascia eziandio di accennare con un'osservazione, che « l'eau de l'*agaricus micaceus* (Bull. t. 565), » champignon de la même section, efface l'écriture » faite avec l'encre ordinaire ». — Op. cit. pag. 194 e 195.

(4) Il vivissimo color dorato, che rende veramente singolare questa nuova specie di fungo, descritta la prima volta da mio padre nella sua *Historia fungorum rariorum Regni Neapolitani*, ha suscitato sempre nel mio animo de' sospetti a sperimentarla come buona per qualche tinta. E siccome avrò occasione di parlare fra breve, non andarono molto lungi i miei pensamenti, poichè col seguente processo ne ottenni de'felicissimi risultati.

Raccolsi adunque sufficiente novero d'individui del nominato fungo, e dopo averli ben bene sminuzzati, stringendoli tra le mani, ne presi once 8 che posti in 1 libbra e mezzo d'acqua, li feci stare per tanto tempo finchè comunicarono alla medesima un bel giallo trasparente. Decantato l'infuso, lo misi a svaporare in un pignattino di creta inverniciata su leggier fuoco, agitandolo spesso con stecchetto di legno finchè prese tale fluidità da poter comodamente scorrere sotto il pennello; indi con diligenza colai il liquido, e lo conservai in caraffine di cristallo all'opportuno uso.

Il colore che ne ottenni tirava al bistro, ed aveva quelle qualità che richiedonsi per un buono acquerello. In fatti facilmente discioglievasi coll'acqua, e prestavasi egualmente alle mezz'ombre che alle più dilicate tinte, nè lasciava granelli sulla carta, nè pania, nè doppiezza alcuna. Sperimentato per la scrittura, mi diede un analogo effetto.—Si tenga però l'avvertenza di non lambire spesso il pennello nell'atto del lavoro, giacchè l'anzidetto liquido imprime sul palato un ristucchevole sapor amaro. Nè m'asterrò qui in ultimo dire, che i fili di cotone o di lino posti a bollire per qualche tempo nell'infuso di siffatto fungo, dopo averli ben purgati ed alluminati, acquistarono un giallo camoscia assai saldo.

(5) Il nome specifico, con cui vien distinto questo agarico, chiaramente ci porta a credere d'esser esso tra quelli che nella numerosa famiglia dei lattifluí somministrano un inchiostro naturale, perciocchè la voce greca *melanogenes* (da μελαν *atramentum*, e γινομαι *fio*) ciò esprime. Ed invero subito che va in disfacimento, vedesi gocciolare dal margine del suo cappello umore lucido e nerissimo, da paragonarsi francamente a quello della seppia o allo stesso inchiostro. Siffatta sostanza posta spesse fiate a sperimento dal prelodato mio genitore, quando ebbe occasione d'illustrare la indicata specie, gli servì

Digitized by Google

egregiamente per iscrivere e per tracciare i contorni più sottili de' disegni, siccome rilevasi da un' suo letterario lavoro presentato a tale oggetto nel 1822 alla Reale Accademia delle Scienze, che trovasi nel III.° vol., pag. 121 degli Atti.

(6) L'infuso spiritoso assai carico di questi belli fiori porporini può impiegarsi a tingere i veli e le mussolline di color rosa pallida, al pari di quello che le nostre donne procacciansi coi petali del garofano a fiori doppi, chiamato comunemente *schiavone*. — Ved. la nota 26 a pag. 44.

(7) Chi desidera conoscere i vari usi pei quali si raccomanda così fatto albero, consulti la memoria del professore di Botanica cav. Tenore sull' *Ontano a foglie cordate*. — Vol. II.° de'citati Atti accademici, par. 2.ª, pag. 135.

(8) Oltre al color giallo viola, rossiccio o bruno, come si à detto da Talier (op. cit. pag. 73) e dal Buc'hoz (op. cit. pag. 41), che con la semplice bollitura si ottiene dalla riferita corteccia, i tintori la cercano eziandio pel nero, quando si aggiunga al suo bagno la soluzione del vitriolo di marte, o la ruggine di ferro vecchio decomposta negli acidi vegetabili. Ci assicurano parimente i prefati scrittori, che i frutti dello stesso albero posti in digestione colle già nominate sostanze danno un buono inchiostro da scrivere.

(9) Gli sperimenti da me fatti sulle radici di questa pianta, introdotta da qualche tempo nei nostri giardini, ad esempio di quelle dell'*annona asiatica*, che impiegansi nel Ceilan per tingere in rosso, riescirono giusta il mio pensiero. Giacchè una mezza libbra delle stesse tagliuzzate e cotte in 4 lib. d'acqua per 30 minuti, mi procurò un bagno color carne assai tirante al giallo, che si può variare in densità e ne' tuoni a piacere, giusta la differente dose delle radiche, o la più o meno durata del bollire.

(10) Il ch. Vincenzo Petagna nel suo *Trattato delle facoltà delle piante* (tom. II.°, pag. 443) conferma quanto gli altri han detto sull' uso cui nell' arte tintoria vengono destinate le foglie dell' uva orsina: vale a dire o pel grigio, se mai si fanno cuocere col solfato di allumina, o pel nero, se mai nel bagno vi si mescola il solfato di ferro.

(11) Il Buc'hoz (op. cit. pag. 33) commenda qual segreto per rendere i capelli di color biondo il decotto delle dette foglie, formato col liscivio di soda o di potassa.

(12) « Nasce sulle colline aride in mezzo alle pietre calcari presso le falde delle montagne di Caserta, di Castellammare, di Capri e di altri simili siti del Regno. — Le sue radici cotte con aceto fortissimo tingono la lana in rosso ». Così il cav. Tenore nella sua *Fl. nap.*, vol. I.°, pag. 36.

(13) È pur comune l'uso in vari luoghi della Puglia di servirsi de'frutti di tutte le specie degli asfodilli che ivi allignano, per dare ai panni il giallo o il verde.

(14) Infra le piante tintorie dell'isola di S. Domingo il sig. Buc'hoz (op. cit. pag. 171) novera la *bignonia radicans* (ove a causa d'errore si legge *scandens*) come ottima per comunicare alla lana una tinta rossa assai bella e permanente. Ciò non ottenni dai suoi ramucelli, ma sì bene un color di nocciuola piegante al roseo, poco differente da quello della *bign. Catalpa*.—A chiarir viemmeglio la sinonimia botanica qui giova pur notare, che ambedue queste specie, come parecchie altre, sono state dallo Jussieu distaccate dal genere principale *bignonia* di Linneo, e portate sotto novelli generi da lui stesso stabiliti, appellando *catalpa communis* (ovvero *cordifolia* del Duhamel) la prima, e *tecoma radicans* la seconda.

(15) Questo boleto insieme alle sue varietà (riscontrisi il sinonimo, *polyporus fomentarius* del Fries) spesso viene scambiato oppure confuso col vero fungo da esca, *boletus igniarius*. Linn., talchè indistintamente da qualsivoglia si trae profitto per le arti. Solo è d'avvertirsi, che il *boletus fomentarius* coll'ebollizione somministra una tinta che tira al nero, ed al nero perfetto se vi si unisca un poco di solfato di ferro, anzichè al bruno rossiccio, come avviene col *boletus igniarius*.

(16) *Boletus lariciu*, Jacq. — I suoi usi nell'arte salutare sono pur troppo noti, ma non di rado s'impiega ancora dagli abitanti delle Alpi in cambio delle noci di galla per tingere la seta in nero. Ridotto in polvere viene altresì posto tra gl'ingredienti della tinta scarlatta, e si crede atto ad aumentarne lo splendore e la durata. - Ved. l'op. cit. di F. S. Cordier, pag. 127.— *Fl. méd.* tom. I.°, pag. 16.— *Le nouveau Teinturier parfait* nel *Petit Dictionn. des termes les plus usités, etc.* tom. II.°, pag. 275 e 276.

(17) Siffatta specie distinta da mio padre nella prefata sua opera col nome dell'albero su cui vegeta, non deesi confondere col *boletus mori* del sig. Ciro Pollino (*Fl. Veron.* tom. III.°, pag. 618) per semplice analogia di vocabolo; poichè il nostro fungo, con cui il suo non ha la menoma relazione, corrisponde esattamente all' *Agaricum esculentum Gelsis*, sou

Digitized by Google

Moris adnascens del Micheli (*Nova plant. gen. pag.* 120., num. 4). Questo illustre botanico ci dà notizia, che ne'suoi luoghi le donne di campagna non solo impiegano il detto fungo come alimento, ma ancora per tingere di color giallastro i loro pannilini, chiamandolo *lingua di moro*. Presso di noi benchè sia escluso dal novero de'mangerecci, pure se ne fa qualche conto nella tintoria. Dovendosi però destinare a tale uso, bisogna raccogliere quegl'individui non ancora giunti a vecchiezza, altrimenti la lor carne, come in quest'epoca rendesi in modo esucca ed annerita da paragonarsi francamente a sostanza carbonosa, così sarebbe inutile per siffatt'oggetto.

(18) Un vago color giallo che piega al verde, preferibile a quello del *lichen candelarius* Linn., ho ricavato da questo bisso. E d'uopo però notare, che attesa la sua rarità ed estrema picciolezza risulta bastantemente scarso il profitto che se ne può trarre: d'altronde non è da disprezzarsi quante volte vuolsi destinare per oggetti di piccola mole, giacchè l'indicato colore riesce molto bello e saldo.—Trovasi per lo più su i pedali già tagliati dei castagni, ove in tempo umido comparisce a guisa di finissima polvere dorata.

(19) Nessuno, per quanto è a mia conoscenza, pare ch'abbia fatta menzione di questa pianta in rispetto all'uso de'suoi fiori, siccome capaci a somministrare una delicatissima tinta gialla, di cui sono talmente ricchi, che posti nell'acqua, ne prende questa ben presto il colore. Intanto io rilevo dalla *Chloris Salvitellensis* di mio padre (ms. finora inedito), che i contadini di quelle contrade tratti dal guadagno si danno premura di raccogliere a tempo opportuno le corolle di cotesta centaurea, da essi distinta col nome di *lucia*, non per impiegarle a proprio uso, ma perchè richieste in commercio. Quel che poi posso dire dalle particolari mie sperienze, si è che avendo fatto cuocere buona quantità delle cennate corolle in 2 caraffe d'acqua, ne venne un bagno giallo carico. Ridotto questo a chiaro, vi tuffai a più riprese un pezzo di panno bianco e molti fili di lana e cotone, inzuppati de'mordenti indicati dall'arte, i quali dopo qualche ora presero il medesimo colore, ma assai uguale e lucido.

(20) L'arboscello in parola sebbene originario dell'America meridionale, pure vegeta rigogliosamente nei nostri orti. Le sue bacche globulose, che in molta copia succedono al finir d'agosto, o in settembre ai fascetti de'fiori, giunte alla maturità danno un sugo assai adatto, secondo il padre Feuillé, per ischizzare i disegni d'acquerella. Nè altramente posso io affermare, imperocchè avendo sperimentato più e più volte quell'umore, sempre contento son rimasto delle sue celebrate qualità.

(21) I petali di questa elegante varietà posti in digestione nell'alcool somministrano un estratto color amarantino, che regge mediocremente all'aria, ma invero non può dirsi di buona tinta. Appresso noi le industriose donnicciuole prima lo rendono più vivo aggiungendovi l'acido di limone, e poscia allungandolo con bastante quantità d'acqua son servono per tingere nastri e veli di seta o bambagia, come sogliono eziandio praticare coi fiori porporini dell'alcea e del garofano *schiavone*. — Ved. le note 6 e 26 a pag. 42 e 44.

(22) Tutte le parti della celidonia maggiore per la minima ferita lasciano scolare abbondante sugo giallo, che adoperato per la carta, le pelli e le stoffe comunica alle medesime una tinta poco resistibile all'aria e alle lavande. Si raccoglie però dalla *Flore médicale* (tom. II.°, pag. 219) che il professor sassone C. G. Roessig mediante la fermentazione abbia ottenuto da quest'erba un blù solido simile a quello del guado.

(23) Volendoci giovare delle specie patrie molto scarsa riuscirebbe la raccolta dello zafferano, ma una particolar coltivazione le può al certo rendere più proficue, giacchè ne ingrossa le parti tutte, e con esse anche quei preziosi filetti da mentire i stimmi del croco officinale. Chi desidera poi distinte notizie in riguardo ai loro botanici caratteri ed ai luoghi nativi, si procacci il bel lavoro del cav. Tenore sulle *Specie e varietà di Crochi della Flora Napolitana* (Nap. 1826, in 4.° fig.), come pure non tralasci di consultare l'altro non men pregevole del dott. Bertoloni su i *Zafferani italiani* nella *Nuova Collezione di opuscoli scientifici* (ann. 1826, pag. 145-151). Ed in fine qui occorre rammentare eziandio la *Istruzione pratica* del sig. Mosca, che tratta dello *Zafferano e della sua coltura nella provincia di Aquila*, onde far conoscere qual maggiore provento appo noi ricavar se ne potrebbe.—Riscontrisi il tom. I.° degli *Atti del Reale Istituto d'Incoraggiamento alle scienze naturali*. Nap. 1811, pag. 107.

(24) Si legge nel tomo IV.° della *Flore médicale* a pag. 30, che la scorza dello gnidio bollita insieme col guado domestico somministra un bel verde.

(25) *Corollae succus caeruleum pigmentum, cum alumine coctus, constituit, quo utuntur scribae.* Così il ch. botanico Jorlin nella sua dissertazione in-

Digitized by Google

torno alle piante tintorie (num. 51. *Delph. Consolida*), che fa parte delle Amenità accademiche Linneane.

(26) Le colte signore napolitane volendo dare ai finissimi tessuti di cotone un ameno color di rosa pallida, sovente adoperano l'infuso acquoso ben carico de' petali già secchi di questa bella varietà di garofano, mischiandovi un poco di acido citrico ad oggetto di ravvivarne la tinta. Ordinariamente col tempo va a smajarsi, e per mezzo della lavanda si cancella del tutto. Sarebbe desiderabile trovare un mordente atto a fissare la testè nomata materia colorante, giacchè attesa la sua delicatezza non è da disprezzarsi.

(27) Sia di avviso che questa pianta trovasi riportata nel Manuale di Tintoria del sig. Buc' hoz sotto il genere *phaseolus* e non già *dolichos* (pag. 121, num.° 336). Anche il d'Ambourney ne parla per l'indicato uso, e la chiama *haricot d'Espagne*, seguendo il volgo che con modo improprio confonde la maggior parte de' dolichi coi fagiuoli. In quanto poi concerne le botaniche riforme fatte dal dott. Gaetano Savi sopra i generi *phaseolus et dolichos*, è d'uopo leggere le quattro pregevoli memorie da lui date in luce nel *Nuovo Giornale de' letterati di Pisa* (tom. III.°, VII.°, VIII.°, X.°, e XVII.°), ove precisamente a pag. 116 del tom. VIII.° vedesi registrato il *dolichos purpureus* di Linneo sotto il *lablab vulgaris, var. b. floribus purpureis, semine nigro purpureo.*

(28 e 29) I contadini di Conversano in Terra di Bari con semplicissima manipolazione tingono i loro panni in verde che tira al gialliccio. Essi dopo raccolte le due prefate piante subito le fanno cuocere con peso d'acqua equivalente alla roba da tingere, e rinforzata la bollitura vi lasciano sciogliere buona quantità di solfato di rame. Allora rimescolato il tutto con ispatola, tuffano nel bagno il panno già depurato, e con diligenza ve lo girano per un'ora e mezzo tra caldo e bollitura, dopo di che lo lavano ben bene con acqua fresca. Bisogna però confessare che il colore non alterasi affatto col sapone, ma agli acidi poco regge.

(30) Il Buc'hoz ci fa sapere (op. cit. pag. 72) che i frutti di questo arboscello in diverso modo preparati, somministrano differenti colori, come il giallo, il verde e 'l rosso. Dice dippiù, che bolliti in liscivia di cenere servono a rendere i capelli biondi. Noi intanto trascuriamo per ora portare su di ciò alcun fondato giudizio, non possedendo osservazioni tali da confermare quanto brevemente dal prelodato autore vien riferito.

(31) Il legno fresco e la corteccia del castagno, non che l'inviluppo coriaceo de'suoi frutti somministrano un ottimo bagno di tinta bruna. La calce ha singolarmente la proprietà di combinarsi con la maggior parte di queste molecole coloranti e cangiarle in rosso; ed è una tale combinazione che potrebbe riuscire di assai vantaggiosa pratica onde avere delle gradazioni differenti e belle. In comprova di ciò mi sovviene il guadagno che ricavar si voleva da certo cerretano, il quale credendo far mistero di cosa assai volgare, avanzò domanda in tempo dell'occupazion militare al Reale Istituto, onde ottenere privativa di tingere in bruno i tessuti d'ogni qualità con droga de'nostri luoghi; ma avvenne che col suo segreto svanirono pure le speranze del lucro, da poichè in quel consesso di dotti, smascherata l'impostura, tosto si conobbe che trattavasi della dianzi menzionata corteccia.

(32) A non voler trascurare le importanti scoperte dei benemeriti nostri concittadini, di cui sempre mi glorio di prendere il massimo interesse per l'utile della scienza, invito i botanofili piuttosto che gli artefici tintori a consultare la *Descrizione di un nuovo genere di piante della famiglia delle leguminose*, pubblicata dal sig. Guglielmo Gasparrini nel 1836. E quantunque sappiamo che le sue osservazioni segnano una data posteriore a quelle di Walker Arnott, come apparisce dal *Prodromo della Flora della penisola delle Indie orientali* (ann. 1834), è pur giusto ch'esse vengano registrate accanto alle prime, onde togliere ogni ambiguità e chiarire maggiormente le particolari generiche distinzioni che i sullodati due scrittori indipendentemente tra loro seppero vedere nella fruttificazione dell'*acacia farnesiana* del Willdenow: segni tali da innarzarla a novello tipo o col nome di *farnesia odora*, il che sembrami più acconcio, oppure di *vachelia farnesiana.*

(33) Giusta la sentenza del chiarissimo Desfontaines e di altri botanici francesi nelle loro illustrazioni sopra la Storia naturale di Plinio il giovane, pare che il *fucus foeniculaceus* o il *cartilagineus* (omesso quest' ultimo nelle nostre Tav. sinottiche) corrisponda a quella specie di alga che vegeta nell'isola di Creta, cotanto decantata per comunicare ai pannilani un colore inalterabile.—*Fucus marinus . . . Tria autem genera ejus*, così lo stesso Plinio nel cap. LXVI.° del lib. XXVI.°, *latum, et alterum longius,*

Digitized by Google

quadantenus rubens: tertium crispis foliis, quo in Creta vestes tingunt. E più chiaramente al cap. XXII.°, lib. XXXII.° si spiega: *Laudatissima, quae in Creta insula juxta terram in petris nascitur; tingendis etiam lanis ita colorem alligans, ut eluì postea non possit.* Vedi l'ediz. di Torino per cura del sig. Pomba, 1832, tom. VII.°, pag. 722, ed VIII.°, pag. 489.—Oltrecciò trovo poi presso Ferrante Imperato (*Ist. nat.* lib. XXVII.°, cap. XI.° *Fogli marini*), che tre altre qualità di fuchi per lo addietro da lontani luoghi dell'Oriente pervennero fino a noi col nome di *Roccella*, e come eccellentissimi per uso di tinture, quantunque copiosa suppellettile ne possiamo raccogliere da' mari nostri, non è mestieri ch'io lo dimostri. Osserverò solamente, e con rincrescimento, che tali talassiofiti sono poco conosciuti appo noi, e quasi non curati per la utilità e pei bisogni delle arti.

(34) Non ho creduto meglio di riassumere le proprietà tintorie di parecchi fuchi, e particolarmente del *nodosus* e *vesiculosus*, che riprodurre in questa nota un brano originale del celebre Cristoforo Lyngbye, che leggesi nella prefazione a pag. XXII dell'elaboratissima sua opera intitolata: *Tentamen Hydrophytologiae Danicae. Hafniae 1819.*

Quivi il dotto scrittore intrattenendosi per poco sullo stesso nostro proposito, non tralascia indicare l'uso che facevasi di tali piante marine ne' tempi andati; e da questo prende pure l'opportunità d'avvertire che il *fucus* da' Classici latini generalmente scambiavasi per la voce *tinctura* o *pigmentum*:

. . . *Neque amissos colores*
Lana refert medicata fuco.

Il Venosino, Od. V.ª, lib. III.°, ed il Mantovano, lib. II.° Georg.

Alba neque Assyrio fucatur lana veneno.

Onde così egregiamente ragiona: *in arte tinctoria nonnullae Algarum haud sunt sine pretio, eoque nomine quaedam earum species jam a* Theophrasto *laudatur; dicit enim: Quercus marina ad lanas inficiendas utilis est mulieribus* (Hist. plant. lib. IV., cap. VII); *et nostro adhuc tempore Faeroënses* Halidryn nodosam *una cum aliis herbis in pannis colore viridi inficiendis ere sua usurpant* (Landt Beskriv. over Faer. p. 227); *atque hoc loco non omnino praetereundum est, quaedam Thalassiophyta ad colorem faciei mentiendum a mulieribus hic et illic adhiberi; quare etiam* Fucus, *cujus haec vis a priscis inde temporibus nota fuit, et plantam marinam et pigmentum, quo se fucant mulieres, denotat, a* Φῦκος, Alga, *nomen trahens;* Gmelinus *nobis auctor est, puellas Kamtschatkicas his plantis faciem fricare, quas inde ruberrima fit, itemque foeminas ad mari Europaei litora habitantes, pulchritudinisque non minus studiosas, levidense idem artificium non ignorare* (Hist. fuc. pag. 5).

(35) Si è pretesa che da' fuchi già additati nelle Tavole sinottiche sotto la colonna de' *violetti* si fosse estratta la famigerata porpora di Tiro, pari a quella de' murici, de' buccini e di altre svariate conchiglie, tantoppiù che ora se ne prepara una qualità di belletto per rendere vermiglie le gote (V. la precedente nota, n. 34). Quindi prendendo argomento dalla illustrazione di molti talassiofiti indigeni, per noi si renda il debito onore al sig. delle Chiaje, uno de' più attivi fra' Napoletani studiosi delle cose patrie, il quale ai tanti titoli di pubblica riconoscenza aggiunge pur quello d'aver egli il primo spinti i botanici a contemplare questo non men vasto che importante ramo della nostra Flora con un'opera, la cui sola prima parte (*Centuria I.ª*) uscì a stampa nel 1829 sotto il titolo d' *Hydrophytologiae Regni Neapolitani technicae descriptiones, et icones pictae.* E per altra via si ha dato cura altresì di studiare e descrivere le virtù medicinali di parecchi fra questi vegetabili nella V.ª memoria de' suoi *Opuscoli fisico-medici* (Nap. 1833, pag. 75). Ci duole però l'animo che sì bella ed utile intrapresa sia rimasta finoggi interrotta per de' giusti motivi, che hanno rivolto l'autore a servire a più grave vocazione.

(36) Leggasi la nota, num. 34, apposta al *fucus nodosus.*

(37) Le qualità tintorie che godono le parti tutte di questa ginestra, e segnalatamente i fiori, l'han resa pregevolissima in ogni tempo. Leggasi un poco nel lib. XI.° della Storia universale delle piante di Gio. Bauino (tom. I.° par. II.ª, pag. 391 e 392 l'articolo che l'appartiene coll'epigrafe, *tinctorius flos*, per restarne appieno convinto. Ivi da prima con impareggiabile erudizione l'autore concilia varie sentenze di non pochi antecessori su i sinonimi accordati a siffatta specie, sul luogo nativo, e sulle sue facoltà medicamentose ed economiche, ed indi conchiude: *florum usus, iuxta Tragum, in tingendis libris et aliis, ut lineis vestibus et lanis, quae eo optime tinguntur, luteo colore.* Il che vien

Digitized by Google

confermato dal Mappi (*Hist. plant. Alsat.* pag. 121) con le seguenti parole: *tingit haec planta colore luteo*, anzi soggiugne, *cum Isatide autem viridi*. Berzelius finalmente ci assicura « che la ginestra tinto» ria, trattata coll'orina e colla potassa, fornisce un » arancio assai vivo ». *Tratt. di Chim.* tom. III.°, par. II.ª, pag. 36.

(38) I delicatissimi petali di questa straniera specie di geranio contengono buona quantità di particelle coloranti in rosso, più belle e solide di quelle d'altri fiori che s'impiegano per simile tinta. Esse ordinariamente possono ottenersi, mettendo in digestione mezz' oncia de' suddetti petali in triplicata dose di alcool ordinario, che ne rende la dissoluzione facile e pronta, poichè conservano più di affinità collo spirito che coll'acqua. Passate appena sei ore già il piccolo bagno ha ricevuta una tinta amarantina assai chiara, che di poi va aumentandosi sensibilmente, finchè scorse le ore ventiquattro vedesi a sufficienza satura. In seguito si libera il liquore da' petali, che sono diventati pallidi o affatto bianchicci, si decanta in altro vaso ben netto, e si lascia svaporare tanto che acquisti giusta consistenza. Se si vuol fare un rosso più piacevole e permanente, si combini a due once dell'indicata tinta altrettanto sugo di limone con poche gocce di acido solforoso liquido, in cui vi siano sciolti due granelli di buon carminio; ed allora il nostro colore può tener luogo tra le più pregevoli lacche fluide, ovvero inchiostri rossi preparati con la cocciniglia, polvere stessa di carminio, o con vari legni esotici ed altri ingredienti di non vile prezzo.

Si può da questo conghietturare quanto vantaggioso riescirebbe alle arti belle, non che all' economia tintoria l'uso di procacciarsi tal colore: su quale oggetto mi trovo tuttora occupato a scrivere alcune particolari istruzioni, onde divolgarne il processo nella maniera più chiara e propria all'intelligenza degli artefici. Ed in ciò non mancherò d'esporre eziandio le chimiche investigazioni, che all'uopo sta eseguendo l'ottimo socio sig. Semmola, la cui cortesia mi fa sperare d'ottenerne quanto prima i più felici risultamenti.

In fine non è qui fuori luogo rammentare che la menzionata pianta senza molta coltura prospera nel nostro clima, si propaga per semi e per talee, e riccamente adornasi dalla primavera all'autunno di vivacissimi fiori scarlatti, donde il ricolto riesce sempre abbondante e sicuro pel surriferito uso.

(39) Alla prima di queste due specie debbesi attribuire il così detto *indaco franco*; alla seconda poi l'*indaco ramato*, che può riguardarsi come il migliore di quanti ve n'hanno in commercio.

Egli è bensì da notarsi come altre indigofere siano ricche di siffatta materia colorante, e come più altri vegetabili di diverso genere siano egualmente impiegati nell'arte tintoria. Intanto non ho creduto opportuno di riferirli ne' vari luoghi delle Tavole sinottiche ove cadevano, perchè esotici e poco conosciuti dai nostri giardinieri. Eccone però qui sotto l'elenco, che sarà bastevole a non rimanere un vòto nella presente opera.

Indigofera Anil
... *disperma*
... *caerulea*
... *pseudo-tinctoria*
... *hirsuta*
Nerium tinctorium, s.
Writhia tinctoria
Isatis lusitanica
Marsdenia tinctoria
Asclepias tingens
Galega tinctoria
Spilanthus tinctorius.

Dopo ciò non vuolsi tacere che negli *Opuscoli scelti sulle scienze e sulle arti* (Milano presso Giuseppe Marelli, tom. VI.°, pag. 119) evvi a consultare uno speciale *Metodo per estrarre dalle erbe di prato l'azzurro simile all' indaco* (Taschen-buc fur Scheidekunstler etc. 1780 Weimar), in cui si ragiona solamente del processo, senza mica indicare quale sorta di prato o quali piante esse siano.

(40) I montanari della Scozia bollono siffatta radice nell'acqua con limatura di ferro o con altre sostanze ferruginose, onde cavarne ottimo inchiostro da scrivere. Non minor consumo ne fanno per infettare i loro drappi d'un bel nero; a qual'effetto laddove le comuni gallozzole di quercia mancassero, si potrebbe benissimo far conto della medesima. — Si riscontri la *Flore médicale*, tom. IV.°, pag. 137, ed il *Manuel tinct. des plant. par J. P. Buc'hoz*, pag. 191, sotto *l'iris palustris lutea*.

(41) Numeransi appo noi molte memorie già di pubblica ragione intorno alla coltivazione del *guado*, ed al modo d'estrarne l'indaco. Bastami però dinotare al leggitore quelle solamente de' signori Mosca e Morina, perchè le più ricche di giudiziosi precetti, di accurate sperienze e di ottimi risultamenti, siccome potrà da se rilevare dal I.° e II.° volume degli Atti del nostro Reale Istituto d'Incoraggiamento, ove trovansi inserite.

Debbo altresì aggiungere che questa utilissima pianta non è ignota a' contadini, anzi viene impie-

Digitized by Google

gata a supplire il bisogno di tingere le loro lane. Infatti gli abitanti della Badia di San Vincenzo in Volturno, e di parecchie terre del Contado di Molise con buon metodo la coltivano, non per iscopo d'ottenere quella preziosa fecola colorante (*pastello*), ma per l'oggetto testè indicato, distinguendola col nome di *erba tinta*. Essi premurosamente ne raccolgono le foglie giunte che sono a perfetta maturità, quindi soppestate ben bene le riducono in massa, facendone un monteroso, che cuoprono con erba fresca o con foglie di sambuco. Passati cinque in sei giorni vi si eccita un leggiero mormorio o sibilo, e di quando in quando compariscono sulla superficie delle bolle azzurre e de' minutissimi insetti, ciò che indica la fermentazione già stabilita, la quale apre e sviluppa le parti coloranti, e dà loro dell'attività. Allora si manipola di nuovo, mescolando e rimescolando il fogliame mezzo infradiciato; e ridotto in pani ben grossi, questi si fanno seccare al sole per conservarli all'uopo. La maniera poi di montare un tino per la tinta de' panni e delle stoffe è non solo semplicissima, ma abbastanza conosciuta: ed in quanto all'essenziale riducesi alla mira stessa di trattare l'indaco e il pastello, quindi nulla di particolare ho d'aggiungere su tale proposito, potendo quelli che ancor non ne hanno una cognizione sufficiente ricorrere alle accreditate opere dei signori Hellot, Dyonval, Poerner e di altri.

(42) È questo un lichene che giusta i diversi stati del suo sviluppo, tenuto buon tempo nell'acqua, si tinge di giallo pallido ed or d'arancio; e quando si sottopone alla macerazione con calce ed orina dà un verde rossiccio. Nella Pensilvania frequentemente per siffatt' oggetto impiegasi.

(43) Che se nel *Manuel tinctorial des plantes* del Buc'hoz, stampato in Parigi nel 1800, a pag. 101 leggesi infra i licheni tintori una specie distinta con la voce *sahlevensis*, al certo è dessa alterata, e posta in vece di *fahlunensis*. Imperocchè non mi è riuscito mai d'incontrarla sotto questo strano nome in opere di tal materia; nè la testè citata edizione va poi esente di mende tipografiche in modo da farcene dubitare. E tanto maggiormente in ciò mi confermo, in quanto a che il *lichen fahlunensis* viene adoperato per lo stess'oggetto, avendolo fin da' suoi tempi così diffinito il Dillenio: *Lichenoides tinctorium atrum, etc.- Hist. musc.* n. 128, t. 24, fig. 81.

(44) Il dottissimo Gio. Andrea Murray nell' *Apparatus medicaminum* (tom. v., pag. 253. Venet. 1795) in siffatto modo chiude la storia di questo lichene: *Extractum aquosum pigmenti bruni non spernendi loco ad colorandam chartam rudiorem esse potest.* Quindi è che ad accrescere sempre più la gradazione delle tinte, e a renderle maggiormente durevoli e tenaci in quei cartoncini, che oggidì si destinano alla copritura dei libri da legarsi alla *rustica*, così proponiamo d'introdurre nelle nostre fabbriche questa utilissima specie, già sono parecchi anni conosciuta indigena dei più alti monti di questo regno.

(45) I differenti colori che si ottengono dal *lichen olivaceus* con la mischianza delle sostanze metalliche e saline, vengono dal Buc'hoz in breve dichiarati nel suo Manuale a pag. 105. « Ce lichen, così » egli, avec la solution d'étaine, donne la teinte » rousse, rouge; avec l'alun et le vetriol de mars, » la teinte cendrée, fauve, rougeâtre. » E qui cade in acconcio il rammentare che non esclusivamente per questa specie, ma eziandio per tutte le altre già messe in uso dall'arte, adottar debbesi come general canone, che i varî solfati, i carbonati, gli acidi e gli alcali son quei mezzi opportuni ad estrarre dalle medesime delle tinte molto belle e salde.

(46) La vera lacca-muffa, ossia tornasole del commercio, preparasi dagli Olandesi con questo lichene, quantunque taluni portino opinione che si ricavi dall'*oricello* e dalla *lecanora tartarea*, oppure dal *crotone de' tintori*, pianta che appartiene alla famiglia delle *euforbiacee* di Jussieu. Sembra convalidare una tal credenza il trovarsi nelle nostre drogherie diverse sostanze azzurre, le quali sotto l'indicato nome si espongono vendibili. Nè cade dubbio che la frode, o il desiderio d'impiegare differenti vegetabili per lo stess'oggetto ha dato motivo tra gli scrittori a siffatta discordanza.

« In Germania si fabbrica una materia colorante » analoga all'oricello e al cudbear coll'uso del li» chene tartareo di Linneo, e coll'aiuto della calce » e dell'orina, alla quale si dà il nome di *persio*; » ma questa non vuol essere confusa con altra ma» teria tintoria di color analogo, preparata con le» gno del Brasile polverizzato ed orina corrotta, » che, secondo Hermbstad, si vende sovente sotto lo » stesso nome ».

Intanto per ottenere un buono tornasole, si tritura il *lichen parellus*, e mescesi con calce ed orina. L'intera massa si maceri, e saggiaccia nel tempo stesso a lenta putrefazione; indi si macina in sottilissima polvere con poca potassa, e si riduce in piccoli pani cubici più o meno lunghi, i quali ben

Digitized by Google

secchi sono polverosi nella superficie, molto friabili, e di color turchiniccio che tira al rosso.

L'illustre chimico Berzelius parlando dell'oricello (op. cit. tom. III.°, par. II.°, pag. 20) opina che diversi licheni, come il *parellus*, il *tartareus*, il *doastus*, il *dealbatus* e lo stesso *Roccella* « non contengono ma« teria colorante; essa si forma del tutto durante l'o» perazione a cui si fanno soggiacere, e a scapito di » certi principî, sotto l'influenza simultanea e pro» lungata dell'aria e dell'ammoniaca ». Il tutto mette in chiaro colle indagini dirette da' signori Nees, Esenbeck ed Heeren sopra siffatte pianticelle, e particolarmente poi con quelle del Robiquet sul principio colorante del *lichen dealbatus*.

Da ultimo io mi ascrivo a ventura d'indicare al benigno lettore, per continuata dilucidazione d'un articolo di non poco interesse alla chimica ed alle arti industriali, due recenti e dotte dissertazioni dell'illustre professore torinese sig. Gian-Lorenzo Cantù, le quali contengono le *Istruzioni sulla fabbricazione dell'oricello, del cudbear, e del tornasole, principalmente coll'uso de' Licheni nostrali*, e gli *Avvertimenti intorno alla raccolta de' medesimi*. — Vedi le *Memorie della R. Società agraria di Torino*, vol. XI.°, e'l *Calendario georgico della stessa per l'anno 1839*, pag. 82-119.

(47) Questo lichene trattato con la soluzione di stagno e d'allume tinge di rosso smorto. — Petagna, op. cit. tom. III.°, pag. 1084.—Buc'hoz, op. cit. pag. 102.

(48) Dee meritamente parer singolare, come questo lichene sebbene comunissimo sulle rocce del nostro vulcano, pure poco o nulla è stato avvertito da botanici patrî. Esso nei luoghi aprici ingombra sì foltamente i mucchi delle scorie, e la superficie porosa ed ineguale delle lave di antica origine, da farlo comparire in certa distanza spruzzate di calcina, o coperte di neve. Non ama vivere all'ombra, nè in compagnia di altre piante congeneri. Il ch. Hoffmann n'ebbe alcuni saggi per mano del sig. Schoepf, ne' quali avvertì certa varietà, ch'egli descrisse nel modo seguente: STEREOCAULON *paschale* . . . *In saxis variat caule et ramis brevioribus simpliciusculis; cujus exemplaria ex monte Vesuvio lavae innascentia debeo liberalitati ill. Schoepf.* (Deutschlands Flora oder Botanisches Taschenbuch. — Cryptogamie. Erlangen 1795, pag. 131). In progresso di tempo lo svedese Fries nella sua *Lichenographia europaea reformata* (Lundae 1831, pag. 204), seguendo il Persoon (*in Act. Wett.* 2, t. 10, f. 5), lo riporta qual particolare specie sotto la denominazione di *stereoc. vesuvianum*. Intanto non tralascia di considerarlo tuttora dubbio; son sue espressioni, STEREOC. *dubium et hactenus sterile lectum prioris var. ex Achario* (*st. alpinum*), *sequentis ex Laurero* (*st. denudatum*). *Cum hoc quoque metamorphosi granulorum prorsus convenit.* Da ultimo mi si permetta ch'io aggiunga adesso, quantunque fuor di luogo, una breve riflessione, che riuscir potrebbe feconda di utili conseguenze.—Dopo varie e ripetute osservazioni mi sono assicurato, che questo stereocaulo stabilisca il primo grado di vegetazione negl'indicati luoghi. Della qual cosa n'è chiaro indizio vederlo, a preferenza delle altre crittogame, spuntare sopra quei nudi ed arsicci massi, ove a misura del suo sviluppo lentamente deposita leggiero e sottilissimo terriccio, che aumentandosi di poi con la totale decomposizione è sufficiente a ricevere piante di un ordine un po più elevato. — Risc. le mie Dissert. ms. sulla *Lichenografia Vesuviana*.

(49) Non saprei giudicare come il sig. Bertrand in una nota all'opera del Talier sull'Arte di tingere (pag. 204) decisivamente crede, che il *lichen prunastri* sia il vero oricello, quantunque quegli autori che ne fan parola, con ragione l'attribuiscono al *lichen Roccella*, da cui ha tratto il nome. Non debbo però tacere che ancor esso ci somministra una buona tinta, il che ci fa desumere potersi tenere qual succedaneo al *Roccella*.

(50) Dillenio nella sua Storia de' muschi ha lasciato detto, che gl'Inglesi danno il color fosco alle loro calze di lana con un curioso e semplicissimo artificio, facendole cioè bollire nell'acqua, dopo d'averle ben bene imbottite di questo lichene.

(51) La stessa denominazione specifica, desunta dalle sue predominanti qualità tintorie, ci addita già l'uso cui esso può impiegarsi. — Trovasi in tutt'Europa, e nasce particolarmente sulle nude rocce, e su le rupi che presentano il loro aspetto al mare. — Il celebre Fries nella citata opera (pag. 32, num. 17) guidato dall'Achard (*Lich. univ.* pag. 600) lo registra sotto la *ramalina polymorpha*, nè manca coll'Hoffmann di accennare che questo lichene *gelatinam parcam continet, sed materia tinctoria abundat; aqua calida perfusa purpurascente statim tingit colore*. E parlando in generale di tant'altre specie inservienti allo stesso ramo economico, reputiamo non piccol vanto di qui ripetere col prelodato Fries: *Usus Lichenum in tinctoriis prima-*

Digitized by Google

rius et multiplex antiquitus in Scandinavia cognitus fuit; primus exposuit Linder (Färgkonst Stockh. 1718), *dein* Linnaeus (Oländska etc. Resa), *varia addidit* Holmberger, *tandemque innumeris experimentis auxit* Wetterino (Svenska Lafvarnes Färghistoria). *In Europa australi vim tinctoriam* Roccellae *et* Parellae *ut cognitam jam Patres memorant* (cap. xv.° *Qualitates Lichenum*, pag. cxii, §. 58). Anzi tra i più notabili ed utili lavori di tal genere, che richiamano precipuamente la nostra attenzione, e che apprestar possono lumi e soccorsi alle arti ed ai mestieri, debbonsi pure annoverare le seguenti opere: Hagen *in Hist. Lich. Pruss. Regiomont. 1781.* — Amoreux (fils) *sur l'utilité des Lichens. Lyon 1787.* — Willemet *Lichénographie économique. Lyon 1787.* — Hoffmann *Comment. de vario Lichenum usu. Erlang. 1786.* — Luyken *Histor. Lich.* — Retzius *in Flora oeconomica Sueciae. Lund. 1806.*

(52) I fusti della *lonicera corymbosa*, Linn. in quei luoghi delle Indie abitati dagli Spagnuoli formano il primo ingrediente di un nero molto durevole e perfetto. Potrebbesi tentare lo stesso appo noi, sostituendo alla specie esotica le indigene segnate già nelle Tavole, come pure la *lonicera etrusca*, la *balearica* e la *xylosteum*, le quali nelle siepi e colline di questo regno promiscuamente colle precedenti vegetano.

(53) È pur in voga presso de' nostri sarti di animare il color *nankino* delle così dette *pezzotte indiane* col legno del loranto. Il metodo ch' essi praticano è il seguente. — Once 3 di detto legno ben secco, ma che non sia tanto stantio, ridotto in minute schegge si fa bollire con 4 caraffe d' acqua pura in una pignatta di creta inverniciata, sino a che acquista il liquido quel tuono di colore che credasi più adattato all' uso; poscia si decanta diligentemente in un baccino ben grande, ove per pochi minuti s'immergano a più riprese le indicate tele. Eseguito ciò, abbiasi cura a prosciugarle ugualmente, onde è mestieri metterle tra pannilini, oppure premerle con destro modo, in contrario sono inevitabili certe macchie o strisce più o meno cariche, le quali appaiono alla superficie, e particolarmente dove più tempo si è trattenuta la materia colorante. Le giornaliere osservazioni poi ci fanno schiettamente dire, che un tale processo non è molto commendevole, perchè i tessuti assoggettati alle lavande di acqua col sapone, o alle liscive alcaline, facilissimamente si scaricano di quella vivezza già ottenuta col bagno. E però da por mente a qualche opportuna sostanza (mordente), onde fissare il nomato colore, che per gentilezza e simiglianza che ha col *nankino*, merita le più accurate ricerche.

(54) Sembrerà forse fuor di luogo ch' io arbitrato mi sia riportare qui le varietà tutte del *lotus corniculatus* finoggi conosciute. Convien però riflettere, che il mio lavoro è indiretto più al botanico economico, che al semplice economista. Per non tradire adunque la individuale conoscenza delle medesime, mi valsi della *Syllogo plant. vasc. Flor. Neap.* del cav. Tenore, dove alla pag. 380 vengono diligentemente esaminate.

(55) Questa pianta è molto accetta ai distillatori, perchè d' ordinario ne impiegano il sugo delle foglie a colorare l' alcool di vivacissimo e costante verde smeraldino. Il Buc'hoz eziandio ne fa motto nella più volte citata di lui opera. — V. la pag. iii.

(56) I Cinesi tingono in giallo le loro stoffe di seta e di lana, come pure la carta coi fiori di questa specie (*Flor. méd.* tom. 1°., pag. 4). Istruito di ciò, ho cercato sperimentare lo stesso con quelli della *mimosa farnesiana*, da cui posso assicurare d' aver ottenuto maggiore successo di quanto m' immaginava. Oltre adunque alla volgare costumanza di profumare le biancherie, ponendovi a seccare i capolini della detta gaggia, giova meglio destinarli al già indicato uso.

(57 e 58) Fra i legni indigeni che emular possono esclusivamente il sandalo o brasiletto giallo de' carpentieri (*nerium tinctorium, an morus tinctoria?*), sono appunto quelli de' due gelsi in parola. Essi ci sorprendono davvero pel giallo carico, che spesso ammiriamo ne' tagli de' loro tronchi; nondimeno poco o nulla contengono di materia colorante, poichè questa è in modo combinata al tessuto fibroso, che difficile rendesene l' estrazione, e se vi si riesce, ottiensi non già il *morin* del Chevreul, ma un giallo opaco, olivastro, permanente. Oltracciò egli è da notarsi, che il sugo spremuto da' frutti del *morus nigra* v' ha dotato di principi coloranti sì abbondevoli e belli, che converrebbe considerarlo più alla lunga e sotto diversi aspetti, se le presenti circostanze mel permettessero. Dirò soltanto come i nostri droghieri di questo stesso sugo incorporandone benissimo il *bianchetto* del volgo (carbonato e solfato di calce), formano una lacca assai ordinaria, la quale coll' andar del tempo da porporina cangiasi in violetto pallido. Nè son mancati degli artigiani, che sostituendo i menzionati frutti al legno del Brasile o al sangue di dragone, hanno ottenuta con la dige-

Digitized by Google

stione nell'alcool, e colla mischianza delle usitate resine una specie di vernice buona a tingere il ferro in rosso-bruno rilucente, e così preservarlo per qualche tempo dalla ruggine.

(59) Nell'adunanza generale della Società economica del 2.° Abruzzo Ultra, celebrata nel giorno 30 maggio 1838, infra le molte letterarie produzioni che vi si lessero, il socio cav. Sannicola presentò una memoria intorno alla *maclura aurantiaca*, siccome anticipatamente promesso aveva con lettera a quel Segretario sig. Vicentini. Portiamo ferma fiducia che il lavoro sia diretto a particolarmente introdurre appo noi la coltivazione di questo prezioso albero americano, cotanto rinomato pel suo grande uso nell'arte tintoria; e ciò a vantaggio sempre delle patrie manifatture e della interna industria. Nè duole però che oltre all'annunzio datone con espressioni di desiderio, non possiamo entrare in dettagli sul merito della prefata memoria, onde segnare in queste pagine qualche utile novità, giacchè finora non ci è stato concesso il piacere d'averla nelle mani.

(60) Quanta linfa in sè contengono i falsi fusti e le tenere foglie delle muse nell'epoca del germogliamento, manifestasi tosto ed in copia vedesi gemere da tali organi, sia che questi vengano offesi o a caso lacerati, sia che appositamente si taglino. Essa imprime su i pannilini delle macchie bruno-giallicce, indelebili anche all'azione delle sostanze alcaline ed acide. Io l'ho impiegata come mestruo di parecchi colori vegetali col pensiero di fissarli, ed in parte vi son riuscito; ma a dirla ingenuamente, innanzi di fondarsi su di ciò, converrebbe moltiplicarne gli sperimenti. - Il Buc'hoz si limita alla sola specie delle Molucche (*musa troglodytarum*, pag. 115), e ne parla con molto vantaggio: io pertanto posso assicurare che analoghe qualità ho osservato nella *musa paradisiaca*, ed anco nella *coccinea*, tra noi coltivate.

(61) Piacemi qui far rilevare ciò che il Dioscoride già prima di tutti nel cap. CXXVIII.° del lib. 1.° *De medica materia*, infra le tante virtù del mirto comune ci lasciò scritto rispetto al principio colorante dei frutti, non meno che delle foglie di questa nobilissima pianta. Le quali notizie così vennero riprodotte dall'Avanzio nelle giudiziose sue annotazioni alla *Coena* del mantovano Battista Fiera: *Succus et decoctum foliorum et fructuum myrti ex Dioscorid. capillos denigrat, et emendat vitiligines* (Patav. 1649, pag. 22). Similmente lo stesso Dioscoride c'insegna per la sostanza polposa delle bacche dell'edera arborea: *Denigrant illiti capillum hederae corymbi.* Lib. II.°, cap. CLXXV.°

(62) Il Buc'hoz sotto la specifica denominazione di *paeonia multiplex* (op. cit. pag. 125) intende far parola di questa vistosa varietà.

(63) In certi paesi dell'alta Italia hanno per costume colorare in rosso rancio il burro coi calici maturi, e col succo delle bacche dell'alchechengi.

(64) *Sylloge plant. vasc. Florae Neap.* — Neap. 1831, pag. 15.

(65) Le varietà del *pinus maritima* riferite dal Duhamel nella classica sua opera: *Traité des arbres et arbustes que l'on cultive en France (nouv. edit. rédigé par G.-L.-A. Loiseleur Deslongchamps*, tom. V.°, pag. 240, t. 72), e poscia descritte da altri come assolute specie, recano imbarazzo non lieve al diligente studioso di Flora. Ad ogni modo, per non cadere in qualche equivoco riguardo alla conoscenza di quelle varietà che sul nostro suolo spontanee vegetano, bisogna consultare la dinanzi citata *Sylloge* del cav. Tenore, alla pag. 476.

(66) Chi porrà mente ai differenti caratteri che spesso presentano le foglie e le spighe della piantaggine lanciolata, comunissima ad incontrarsi ne' margini de' campi, nelle praterie e nelle più elevate vette de' nostri monti, agevole gli riescirà divisarne le tre varietà portate dal prelodato botanico nella sua *Sylloge*, pag. 71, le quali indistintamente impiegar si possono all'uso tintorio. Merita poi più attenta osservazione la mucillagine, che mediante l'acqua calda ottiensi da' loro semi, e massime da quelli dello psillio (*plantago Psyllium*), non solo come farmaco, ma eziandio qual sostanza molto ricercata nella fabbricazione delle carte marmorate all'uso di Svizzera.

Sono stato assicurato da un forestiere, in genere di manifatture abbastanza istruito, e che da non molto intraprese siffatta industria appo noi, di non esservi mucillagine sì adatta ad invischiare leggiermente i diversi colori, senza mica alterarli o farne grossezza sulla carta, quanto questa; anzi li rende durevoli e lucidi sotto lo spianatojo. Cade pure qui in acconcio rammentare la celebrità che s'hanno acquistata nelle Indie i semi conosciuti nel commercio sotto il nome persiano d'*uspagool* (*plantago Ispagula*, Roxb.), da' quali traesi pure profitto e per la terapeutica e per le arti; laonde ricaviamo maggior ragione a praticare lo stesso con quelli delle specie indigene.

(67) Dobbiamo alle ricerche del professore di Chi-

Digitized by Google

mica nella Scuola medica di Mompellieri, Ippolito Berard, il più conveniente e facile processo per estrarre fecola colorante identica a quella dell'indaco dalle foglie del *polygonum tinctorium*, come fece conoscere non ha guari in una sua elaborata memoria; il che venne poscia convalidato dalle osservazioni del dottissimo Chevreul, e dalle sperienze più recenti del sig. Abbene. Nè di meno, per quanto questa pianta può interessare l'agricoltura e l'industria, ci mostriamo grati alle istruzioni del cav. Bonafous, inserite tra le *Memorie della R. Società agraria di Torino*, vol. XI.°, e nel *Calendario georgico della stessa per l'anno 1839*, pag. 71 - 78, non che alle premure del cav. Tenore, il quale instancabile nel cercare nuove vie di prosperità alle nostre arti dalla scienza che professa, ha introdotta quest'utile specie nel R. Orto Botanico, ove già assicurata la sua felice vegetazione, tuttodì graziosa profferta fa delle semenze a coloro che bramano diffonderne la coltura, onde presto essere in istato di chiamare ancor nostro quel prezioso prodotto.

(68) Intorno a questa bella specie ricorderemo come opportunissime le osservazioni del Buc'hoz in lode del sig. d'Ambourney, e le assicuriamo essere benanco per propria esperienza di giusto valore. — « De toutes les découvertes tinctoriales (così egli » s'esprime) qu'à faites d'Ambourney, il ne s'en » est trouvé aucune aussi avantageuse que celle que » lui a fournit le peuplier, aussi s'étend il tres-au » long sur cet objet; ce peuplier réunit dans la cou» leur qu'on en tire, l'éclat, la solidité du plus beau » jaune doré, la facilité de son extraction, l'aptitu» de pour entrer dans toutes les couleurs composées » et l'économie qui en résulte; nous parlerons tout » au long de cette découverte dans un autre ou» vrage » (op. cit. pag. 127). Basti il detto finora per spingere il ceto de' tintori a giovarsi della corteccia e de' ramucelli del pioppo piramidale e della sua varietà, propria del nostro clima, avendo riguardo all'eccellenti qualità che a preferenza d'ogni altro possiede.

(69) A non gravare di troppo queste Tavole, ci siamo limitati riferire soltanto le più conosciute specie e varietà degli alberi pomiferi, dalle cui cortecce la gente campestre sovente trae profitto, per comunicare alle ruvide lane ed ai grossolani cotoni tinte bruno-rossigne, giallastre, nericce; sia che prescelga quelle delle radici, sia de' tronchi, sia de' frutti. Spesso avviene osservare ne' diversi luoghi del regno alcuni bagni di tintura preparati da contadini con siffatte scorze, ma senza metodo od istruzione alcuna, e segnatamente in Terra di Bari; dove, e possa dirsi senza ingiuria e senza alterazione del vero, l'ignoranza esser tale rispetto a quest'utile ramo d'industria, che appena pochi vegetabili per semplice pratica vi s' impiegano. A rimuovere adunque tanta inerzia, raccomandiamo a quella Reale Società Economica e alle altre d' incitare coll' esempio e colle pruove gli animi alla coltivazione di piante di maggior interesse ed uso per quest' arte. Nè si dica che noi ignoriamo i loro programmi, o le memorie diverse pubblicate da' soci, ma con ciò nessun mutamento si è prodotto, e non per anco migliorataue la condizione.

(70) Nel *Trattato di Chimica elementare* del benemerito prof. sig. Cassola (3.ª ediz.ᵉ Nap. 1835 - 1838, vol. IV.°, §. 3058) trovasi alla voce *quercitrone* corrispondere la frase latina *quercus nigra*, e non già *tinctoria*. È ben vero che sono specie tra loro differenti, e che la *tinctoria*, cui giustamente viene assegnato da' più accreditati scrittori il nome del commercio *quercitrone*, sia la pianta di uso e per caratteri botanici e per maggior copia di principi coloranti; ma è vero altresì che l'altra *(quercus nigra)* può mediocremente adoperarsi in mancanza della prima. Rispetto poi alle sostanze gialla e rossiccia; ambedue esistenti negli strati corticali di quest'albero originario delle alte montagne della Carolina, della Giorgia e della Pensilvania, fa qui d'uopo riferire le poche parole del nostro chimico così come leggonsi nel paragrafo accennato di sopra: QUERCITRONE. . . . . « Se ne usa la corteccia in tintura, do» po averne però separata l'epidermide bruna che » la ricopre. Essa contiene due materie coloranti, » una gialla che si scioglie coll'acqua, e l'altra ros» siccia che vi è meno solubile. È più ricco in ma» teria colorante dello stesso *guado*. La materia gial» la può aversi come il *morin*, cioè concentrando » semplicemente ad un lento calore la decozione » del quercitrone. Essa è in cristalli . . . . Il quer» citrone serve a tingere in giallo, ma il suo colore » è meno stabile di quello ottenuto dal guado ».

(71) *Var.* β. *omnibus numeris* Q. Aesculo Virgilii *et* Plinii *respondet, cujus fructus apud nos (praesertim in Principatu Citeriori) edules veniunt, et planta idcirco* quercia castagnara *appellatur*. Così il botanico napoletano in riguardo all' uso economico de' frutti di quest' albero nelle sue *Osservazioni sulla Flora Virgiliana*, pag. 11, e nella citata *Sylloge*, pag. 469. Aggiungeremo pure che la cenere ot-

tenuta dalla combustione de'tronchi vecchi, la quale è bianchissima e leggiera, dà con la mischianza della ruggine di ferro un color rosso-cupo molto fino, e paragonabile a quello della terra di Siena abbruciata e molto più al bruno di Wandik, talchè non sarà fuor di luogo, se prima di chiudere la presente nota la raccomandiamo, potendo riuscire utilissima per le tinte oscure, siccome più fiate sperimentammo nel dipingere a guazzo.

(72) Questa sostanza più volte raccolta da' bitorzoli e crepacci di annose querce e di malsani cerri, mi diede sufficiente materia a scrivervi apposita memoria pel nostro R. Istituto d'Incoraggiamento (ved. il vol. VI.° degli Atti, pag. 275). A vero dire nè la novità, nè la speranza d'ottenere dalle mie indagini una migliore analisi, ma bensì le sue qualità d'essere eccellentemente colorante in lionato pieno ovvero tanè chiaro, e solubilissima nell'acqua, senza lasciar grana o altro grossolano sedimento al fondo del vaso, mi spinsero a proporla la prima volta nella tornata del dì 21 marzo 1839 alla prelodata Società, e al ceto de'pittori come utilissima per le arti del disegno.

In fatti tolsi a trattare brevemente nel capo primo le differenze e le analogie, che si ravvisano tra la pretesa gomma di quercia e gli altri sughi immediati delle piante. Nel secondo n'esposi le proprietà, gli elementi, l'origine e la natura; ed ivi profittando all'uopo nostro delle *Ricerche ed osservazioni chimiche* del sig. Mirone *su di una trasudazione morbosa vegetabile*, già pubblicate negli Atti dell'Accademia Gioenia di Catania (tom. III.°, sem.° I.°, pag. 133), comprovai che la sostanza in esame estimar debbesi piuttosto qual escrezione di materie alterate, anzi che un vero prodotto normale, ed in certo modo simile a quell' umor fosco, che sovente geme dalle fenditure o dalle parti lese ed esulcerate dell'olmo de'campi, donde il Fourcroy, il Vauquelin, il Klaproth, il Braconnot, il Berzelius ed altri illustri riconobbero la così detta *ulmina*.

Finalmente nel capo terzo mi occupai dell' uso e del metodo da profittarne per la dipintura ad acquerello, di cui intesi far principale obbietto alla citata mia dissertazione. Diedi là quasi per incidenza un cenno lievissimo intorno alle figure monocromatiche ed a chiaro-scuro presso gli antichi; parlai del genuino inchiostro chinese, indi del bistro artefatto, sua comune composizione ed inconvenienti nell' adoperarlo. Ed in fine paragonando questo al nostro, che potrebbe chiamarsi *bistro naturale*, conchiusi senza ingannevole apparenza pei suoi pregi, già dimostrati a quel consesso di dotti con un finito dipinto su carta, ed anco con diverse pruove ch'ebbi l'onore d'eseguire a loro piacimento sott'occhio.

(73) La quercia può chiamarsi la madre feconda delle galle, nè evvi pianta che n'abbia tante e sì svariate quanto essa, per cui degnamente l'oculatissimo Marcello Malpighi nel suo aureo trattato *de Gallis* (tom. II.°, pag. 20. Lond. 1686.), entrando a ragionare di quelle che esclusivamente in su le foglie quercine nascono, pronunziò: *innumerae pene observantur erumpentium hujusmodi Gallarum species, et formae*. E di vero anche nel commercio molte se ne noverano, distinguendosi o pel luogo donde vengono, o pel loro esterno colorito. Appellansi *galle d' Aleppo* o *di Smirne* le migliori e le più ricercate: *bianche, verdi, marmorine, nere* e *di Soria in sorte* quelle poi di poco prezzo, e le più ordinarie.

In Basilicata e nel Principato Citeriore vi ha pure una specie comunissima addimandata da' villani *cocola* o *coccola*, per la sua rotondità e bella forma, la cui decozione assai carica impiegasi a tingere di bruno i pannilani. *Le galluzze* poi, sovente capo d'industria di quei miseri pastorelli, pare che corrispondano alle *gallae crispae* o *turcicae* degli antichi: desse sono migliori dell' antecedente, e si possono ancora con successo sostituire alle straniere. Nè mi sfugga qui l' occasione di rammentare altra graziosissima specie di color porporino e tutta vischiosa alla superficie, che anni addietro, se mal non ricordo, fu annunziata da un nostro Foglio periodico come buona a comporre un inchiostro economico, senza aver bisogno di gomma. In ogni modo queste morbose escrescenze per la gran quantità di tannino, che a preferenza di altre sostanze contengono, rendonsi preziose a' varî rami dell'industria manifattrice, che a causa di brevità e come comunemente risaputo tralascio farne cenno; e invece parmi miglior consiglio recare sullo stesso proposito una opinione del laborioso Talier, la quale menerebbe ad utili conseguenze. Egli propone come buon succedaneo alle noci di galla ed al sommacco le radiche del rovo fruticoso, appunto perchè cotte queste in acqua con poca quantità di vitriolo di ferro e di gomma n'ebbe un inchiostro assai acconcio per iscrivere. — Op. cit. pag. 116.

Ben potrebbe ciò far cadere in desiderio alla Società agricola di Salerno a moltiplicarne le pruove, onde accertarsi del successo. E nel caso affermativo

Digitized by Google

non solo riporterebbe un premio degno delle sue ricerche, finora inutilmente impiegate sopra vari vegetabili da sostituirsi pel loro tannino alla *vallonea*, ma renderebbe altresì utile servigio all'economia rurale di quella provincia, la quale tuttogiorno vedesi con rammarico spogliare il proprio suolo delle più giovanili e maestose querce da possedenti e fittajuoli sconsigliati, che presi dallo spirito di vile guadagno fanno distruggere queste benefiche piante con la decorticazione.

(74) Dopo che il Bergman ebbe insegnato di praticarsi, qual reattivo, la carta tinta mercè la pellicola de'ravanelli a radice rossa, il valente nostro chimico Filippo Cassola ne indicò altro con migliori risultamenti nella tintura alcoolica di esse radici. Non già che la scienza mancava di simili reagenti, o che le qualità della mentovata porporina epidermide erano tempo prima affatto ignote, come di tutte le sostanze colorate de'vegetabili che si alterano più o meno all'azione degli acidi e degli alcali, ma perchè la tintura in parola mostrasi assai più sensibile, giungendo a scovrire 1/40, 000 di potassa delle farmacie, ed 1/70, 000 di acido solforico. - Leggasi la sua memoria approvata dal R. Istituto d'Incoraggiamento di Napoli, ed inserita nel *Giornale di Chimica e Fisica di Pavia*, VI.° bimestre, nov. e dec. 1817.

(75) La guadarella sovente incontrasi spontanea nelle regioni meridionali ed apriche del nostro regno, ma stante lo sciupo che fassene da'tintori, si coltiva anco in gran copia in Oliveto ed in altri paesi della provincia di Salerno. I colori ch'essa ne fornisce, sono in generale più solidi di quelli che si hanno col quercitrone e col sandalo giallo. L'analisi vi dimostrò l'esistenza di un principio colorante giallo, chiamato da Chevreul *luteolina*.

(76) A questa specie o meglio al *rhus typhinum*, se non vado errato, pare che riferir debbasi il *virginianum* del dottor Buc'hoz (op. cit. pag. 135, num. 389). E se ciò non fosse, ben è vero però che il solo guardare le medesime proprietà tintorie nel legno di ambedue, e lo stesso luogo natio, in mancanza dell'una comodamente l'altra le si può sostituire senza diversità d'effetto e di pratica.

(77) Nella serie delle differenti piante che van fornite d'una sostanza simile all'idaco o al pastello, trovo ancor ricordato *l'arbre aux pois* de' Francesi (*robinia spinosa*). Il sig. Buc'hoz debolmente ne dice qualche cosa nel suo Manuale alla pag. 165: » les feuilles et les branches de cet arbre étant prépa» rées par la macération et la putréfaction, servent » à la teinture, et en effet le bleu qu'on en tire peut » suppléer à l'indigo et au pastel ». Ma allorchè si diede a trattare distintamente degli usi economici delle singole parti di quest'albero, in una delle sue Lettere (tom. I.°, let. XVI.ª, pag. 251) fece sentire colle seguenti precise parole i lusinghevoli risultati de'propri tentativi: « plusieurs essais qui ont été faits sur » les feuilles de l'arbre aux pois, nous ont fait dé» couvrir en elles une matiere propre à la teinture, » qui ne le cede pas à l'Anil ou l'Indigo, par le » beau blu qu'on en retire. Pour extraire cette cou» leur des feuilles, on les prépare par l'infusion et » la putréfaction, ainsi et de même que celles de l'Anil». Non è in conseguenza da abbandonarsi tale scoperta, che anzi abbisogna di buon animo ripetere e sperimenti ed osservazioni, onde aggiungere nuova copia di fatti ai già ottenuti dal ch. autore, assicurando così all'arte un prodotto che offrirebbe un utile quasi direi incalcolabile, se si abbia riguardo alla necessità del gran consumo dell'indaco genuino.

(78) Al presente la nostra robbia non reputasi inferiore alla celebratissima dell'isola di Cipro, ed è preferibile a quella del Levante, che nel commercio distinguesi colle voci di *lizzari o alizzari*, donde i chimici trassero la loro *alizzarina*. L'estesa coltivazione ne'dintorni di Napoli e nelle limitrofe province, le molte richieste dall'estero, e la bella ed abbondante materia rossa che contiene, fan fede della sua ottima qualità, e quindi con grado maggiore hanno richiamata l'attività del contadino e dello speculatore a stabilirvi un profittevole capo d'industria agricola. - Nel Levante evvi il costume di separare da questa radice i filamenti e l'epidermide, i quali vanno sotto il nome di *robbia inferiore*: si toglie pure il midollo, e si proccura d'ottenere solamente la parte legnosa, che pestasi, s'introduce ne' barili, e così preparata chiamasi *robbia cara*. Appo noi non si ha tanta cura, ma nettata ch'è dalle minutissime barbe, ben disseccata, messa insieme e stretta per mezzo di torchi in grosse balle se ne fa traffico. - La robbia con particolare processo somministra un bel colore rancio, dal sig. Kuhlmann appellato *xantina*, il quale, se men caro costasse, tornerebbe utile d'impiegarlo per la stampa delle tele dipinte. Leggasi intorno a ciò più precisa informazione nel *Trattato di Chimica* del celebre Berzelius, tom. III.°, par. II.ª, pag. 8-9. Venezia 1833. Nè tralasci-

Digitized by Google

si di consultare anco rispetto alla coltivazione ed agli usi della robbia il lodevole libro del sig. Giovanni Meriti, stampato in Firenze fin dal 1776.

(79 e 80) Nel foglio del 1.° Aprile 1837, num. 51, dell' *Omnibus* è stato reso conto dell'opinione che hassi da taluni, « che per annerire i capelli basti » solamente di strofinarli più volte colle bacche del » sambuco ». Noi ora ci crediamo nel dovere di smentire così fatta credenza, poichè avendo adoperato tanto i frutticelli maturi del sambuco nero, quanto quelli dell' ebbio, poco soddisfacente effetto ne ottenemmo. Nondimeno conviene avvertire, che le stesse bacche colte di fresco, oltre l'uso indicatone dal Bac' hoz, Talier e da altri, sono destinate a comunicare alle pelli de'guanti un color porporino scuro, violetto, o blù tenero. – Il legno di quest' arboscello è parimente apprezzato nella tintoria, ed abbastanza la seguente ricetta del degno arciprete Talier per tale lo dimostra: « tre once, dic' egli, » di legno grosso tagliuzzato, cotte per lungo tem» po, non danno alcun determinato colore, ma ag» giuntovi un pò di vitriolo di ferro, comunicano » ad una dramma di lana col mordente di la Follie » un grigio bruno-olivastro, color serio, nobile e » saldo ». – Op. cit. pag. 122.

(81) Merita una menzione distinta quest'erba, poichè la sua grande virtù tintoria è stata in tutti i tempi talmente encomiata, che per specifico distintivo ne porta il nome. Il ch. Ciro Pollino ancor egli tra i molti scrittori nella *Flora Veronensis* (tom. II.°, pag. 607) dice, che il succo ritratto dall'intera pianta *luteum colorem elegantem praebet, praesertim si alumen commisceatur*, onde abbisogna profittarne più del consueto; ed a noi che non abbiamo le foglie d' alcanna, le radici di curcuma, il legno tataiba, giova pure tenerla in pregio per minorare il dispendioso consumo di tali stranieri prodotti.

(82) Da gran tempo un chimico di Copenaghen scoprì certa materia gialla nelle cime delle patate. « La maniera di ottenerla consiste nel tagliare le » cime allorchè sono fiorite, pestarle e spremerne il » succo. Le stoffe di lino e di lana immerse nel liquo» re per 48 ore prendono un vago color giallo sodo e » permanente. Se la stoffa viene indi immersa in una » tinta azzurra, acquista un bel verde durevole e » forte ». Così il *Giornale enciclopedico di Napoli*, genn. – marzo 1820, tom. 1.°, pag. 117.

(83) Il nostro benemerito naturalista sig. delle Chiaje, dopo ch' io diedi lettura al presente lavoro, mi fece notare che le cime fiorite di questa statice comunicano alla carta un cilestrino piacevole. Egli si accorse di tale qualità mentrechè ne seccava alcuni saggi per uso d'erbario. Io poi consultando l'esperienza compiutamente osservai lo stesso, come del pari mi avvenne coi fiori porporini del begliomini, ossia della sposa novella de' nostri giardinieri (*impatiens balsamina*); il colore però è passaggero, o per meglio dire rendesi debole all' azione dell'aria e dell' acqua, sebbene vi avessi combinato qualche opportuno mordente, e adoperato pure altri differenti modi per giungere a consolidarlo.

(84 e 85) Non solo i rami teneri e freschi del tamarisco cipressino, ma ben anche le cassole del tamarisco di Germania, sia che quelli vengano impiegati per la tinta gialla, sia che queste si vogliano far sostituire alle noci di galla, sempre poco profitto recano all'arte. Di fatto il color citrino che la lana veste nel bagno preparato coi menzionati ramucelli, riesce disuguale e sporco; e'l nero poi delle cassole sempre inclinante al rosso e fugace. Queste avvertenze son figlie de' miei particolari sperimenti, ed ho creduto d' uopo esporle qui, affinchè se mai cadesse in desiderio agli artefici di avvalersi delle parti de' testè menzionati alberetti, in tal caso che non vi perdano e tempo e fatica, perchè inservibili e di nessun merito.

(86) L'egregio arciprete Vitangelo Bisceglia, caro alla patria ed a quanti lo conobbero in vita, nella sua memoria sulla *Flora della provincia di Bari*, che trovasi inserita nel tomo 1.° degli Atti del R. Istituto d' Incoraggiamento alle Scienze naturali, è stato il primo a parlare delle foglie del bupleoro campestre e della tapsia asclepia (*bupleurum rotundifolium*, *thapsia asclepium*, pag. 71 e 78) come usate dal volgo per la tinta gialla. Oltre alle foglie mi si è data occasione altresì di vedere, che i villani di Basilicata e Principato Citeriore con maggior successo adoperano le sole ombrelle fiorite della tapsia, ma il colore che ne ricavano per le loro ruvide pannine, non riesce mica saturato e bello quale io l'ottenni coll' aiuto degl'ingredienti prescritti dall'arte. Preparai dunque un bagno di mordente con 6 caraffe d'acqua, once 3 di allume e 4 ottavi di tartaro; quando principiò a bollire, e che questi sali furono interamente sciolti, versai un' oncia di soluzione di stagno, agitai bene il mescaglio, e quindi vi tuffai 2 libbre di stoffa, che feci stare nel fluido bollente per lo spazio di un' ora circa, e poscia riposare per 24. Scorso questo tempo assoggettai di nuovo la stoffa alla ebollizione per un'ora e mezza nel bagno di tintura, com-

Digitized by Google

posto di 6 once de' mentovati fiorellini in 4 caraffe d'acqua. Essa vi prese un citrino piacevolissimo, da stare al paragone di quel che si ottiene dal legno giallo del Brasile e dalla radice del crespino. Non debbo in fine ommettere, che se in luogo di quelli sali si prepara il panno con mezz'oncia di acetato di piombo, allora vestirà un color nocciuola di diverse gradazioni, il che mi è pur riescito di comunicare alla seta, dopo d'averla cotta, spogliata della sua gomma, ed alluminata giusta gli ordinari precetti.

(87) Il dottor Buc'hoz ci fa sapere che in parecchie province della Svezia ricavasi da' fiori del trifoglio pratajuolo una tinta verde buona per le stoffe di lana (op. cit. pag. 156, num. 468). Nè il sig. d'Ambourney, instancabile nel ricercare sicure vie di prosperità anche per questo nobil ramo d'industria, ha tralasciato di mettere a cimento differenti specie dello stesso genere. Esse offrirebbero lungo dire, se in questo luogo si cercasse aver cognizione parzialmente delle loro qualità, non che de' metodi d'esecuzione adottati dall'autore. Ma per non trascorrere i limiti del nostro assunto, ed in pari tempo a non commettere qualche mancanza, siamo necessitati d'inviare il cortese leggitore all'opera del prelodato d'Ambourney, che porta per titolo: *Raccolta di metodi ed esperienze sulle tinture sode ec.*

(88) Nel giornale dell'*Omnibus* (anno 8.° num. 1.°) si legge la seguente notizia. » La radice dell' ortica » insiem con allume o sal comune bollita, offre un » bellissimo color giallo. GAETANO VALERIANI ». — Forse il sig. Valeriani poco informato di quegli autori che assai tempo prima di lui avevano fatto parola della qualità tintoria di tale volgarissima pianta, credè d'annunziarla qual nuova scoperta. Su'l proposito si consulti il Linneo, il Buc'hoz e specialmente il d'Ambourney, presso le cui applaudite opere, più volte da noi citate, trovasi il tutto ampiamente dichiarato e descritto.

(89) È costume presso gli Svizzeri ed altri popoli dell'Europa centrale di servirsi delle bacche del viburno lantana, giunte che sono a perfetta maturità, per la composizione di un mediocre inchiostro da scrivere; e se pur giova a consolidare questa asserzione la copia de' nostri esperimenti, sappiasi pure che 5 once di que'frutticelli, ben acciaccati e cotti in 2 caraffe d'acqua con un'oncia di vitriolo verde ed egual peso di gommarabica, infino allo svaporamento della metà del liquido, hanno abbastanza corrisposto all'uso di sopra indicato.

(90) Il rinomatissimo Gio: Andrea Murray nell'*Apparatus medicaminum* (ediz. cit., tom. VI.°, pag. 26) esponendo minutamente le facoltà medicinali della jacea, ossia della viola tricolorata, così termina il suo dire: *scopo tinctorio etiam herba accomodata est, et sub vario additamento color pallide flavescens, brunus, cinereus, caeruleus, pallide viridis, inde redundat* (*V. experimenta cl. Haase recensita in* Dissert. de Viola tricolore, §. 11). Noi non abbiamo avuto il vantaggio di tener fra le mani questa dissertazione, per aggiungere un miglior ragguaglio intorno allo stess'oggetto, quindi conviene adesso contentarci delle semplici espressioni del botanico di Gottinga.

(91) La virtù specifica di questi frutti e semi, cotanto decantata a far tornare i capelli biondi, fu avvertita da Dioscoride. Parecchi stimabili scrittori concordemente da indi in poi ne favellarono, ma tutti hanno traslatato nella propria lingua quel tanto che dall'Anazarbeo s'era detto. Merita qui ripeterlo nel vero senso, affinchè venga meglio apprezzato e posto a profitto: *Is (fructus) ante collectus quam perfecte siccescat, tunditur, et fictili vase reconditur. Flavos autem facit capillos, si acetabuli instar tepida aqua madescat, mox caput, nitro ante perfrictum, illinatur. Alii in vino tundunt, et ita asservant.* Così nel lib. IV.°, cap. CXXXIII.° *De med. mat.*

(92) Quest'idno di rado trovasi presso noi; pochi individui ne incontrai sulla nuda terra, sparsi qua e là, nelle boscaglie della Sila durante l'autunno del 1838. Distinguesi dalle specie congeneri pel cappello, che nel nascere è quasi turbinato, ineguale, spugnoso, d'un verde piegante al rossiccio, con delle rughe ed alcune irregolari fossette alla superficie, ripiene di un umore limpido, che spira leggier odore di morchia; poscia prende la forma d'imbuto, e rendesi fosco coriaceo, lanuginoso: per gli aculei più corti verso il margine del cappello, ritondetti, similmente colorati e molto folti: per lo stipite brevissimo, nerastro, duro. - L'illustre Brotero nella sua Flora Portoghese (2, pag. 470) lo propone come buono per la tintura e per l'esca, *tincturae et fomiti aptum.* Il Fries e'l Persoon poi nelle descrizioni che ne danno, nulla di più rispetto all'uso v'aggiungono (*Syst. mycol.* vol. I.°, pag. 402, num. 11. — *Mycol. europ.* sez. II.°, pag. 163, num. 14). Ciò non ostante, per quanto mi permisero quei saggi che raccolsi, posso senza difficoltà avvertire che la sua decozione ben carica comunica alla lana ed al cotone un color filigginoso assai uguale e saldo, da stare al confronto

Digitized by Google

di quello che si ottiene dal *polyporus fomentarius* (V. la nota 15 alla pag. 42), e dalla vescia di lupo, da'contadini adoperata per tingere il filo a bruno, la quale vien distinta dal Micheli colla frase di *Lycoperdoides album, tinctorium, radice amplissima* (op. cit. pag. 219, t. 98, fig. 1), e da' moderni micologi coi seguenti sinonimi; *Lycoperdon capitatum*, Gmel., Batsch. - *Sclaroderma tinctorium*, Pers. - *Polysaccum crassipes*, Dec., Fries.

(93) » Il trifoglio fibrino *(menyanthes trifoliata* di » Linn.) da nessuno è stato annoverato tra le piante » tintorie. Questa pianta bollita leggermente in a» equa dà un bagno giallo, che gli acidi minerali non » alterano. La lana preparata col mordente di Giros, » vesta in questo bagno un color giallo superbo, men » dorato che quello del pioppo pino, ma piacevole » assai. Conviene adoperare quattro parti di erba con» tro una di lana. La seta veste lo stesso colore, ma » attrae più lentamente la parte colorante ». Mi son giovato di queste poche parole del sig. Giobert, le quali trovansi in nota nelle *Istruzioni intorno l'arte tintoria* del chimico tedesco Poerner (ediz. cit. vol 1.°, pag. 137), onde suggerire alla pratica altra bellissima materia colorante, ed in pari tempo ricordare appiè di questi schiarimenti, come dalle più vili e dispregevoli erbe si può largamente trarre profitto per ogni guisa d'arte, che provvede ai comodi della vita, e promuove l'economia e l'industria.—Piaccia soltanto a Dio, che i nostri manifatturieri vogliano profittare di così utili avvertenze, e mettere alla pruova le tanto benemerite dottrine di quegli autori già citati nelle Tavole sinottiche ?

FINE

DELLE NOTE.

Digitized by Google

INDICE ALFABETICO

DE' NOMI ITALIANI DELLE PIANTE TINTORIE, E DE' LORO SINONIMI.

A

Abete, o . . . . . N.° 2, 481
Abeto ivi
— bianco ivi
— comune ivi
— di Germania 1, 479
— piceo 2, 481
— rosso 1, 479
Abezzo 2, 481
Abrotano, o 55
— maschio ivi
Acacia farnesiana. 243, 416, 702
Acanto 3
Acero 4
— di montagna. 6
— falso-platano. ivi
— fico. ivi
— napolitano 5
Acetina, o 579
Acetosa ivi
Acoro adulterino, o. 306
— falso ivi
Adoni 72
Afaga 314
Agarico 93, 96, 507
— atramentario, *Bull.* 11
— bianco 93, 96, 507
— da inchiostro, *Brig.* 14
— di Larice. 93, 96, 507
— di latte giallo 19
— dorato, *Brig.* 12
— falso-ovolo 16, 18, 27
— ferrugineo 13, 15
— micaceo ivi
— micidiale, o 17
— mortifero ivi
— officinale 93, 96, 507
— spegnitojo 13, 15
Agnocasto 699
Agnoglosso 485
Agrifoglio comune 300
Agrimonia . . . . . N.° 20
Agrostide de' campi. 21
Alaterno 552
Albarella 516
Albaro 514
Albero degli anemoni 113
— della morte 648
— di Giuda 141
— di S. Andrea. 221
Albicocco 52, 521
Alcachenghi, o 475
Alchechengi ivi
Alettoria chiomata 23, 348
Alga finocchiuta 255
Alidri nodosa 257, 288
Alkanna spuria 35, 105, 380
Alloro indiano 427
— spinoso 300
Alno 25, 85
— a foglie cordate 24
— nero 552, 554
Altea Malvone a fiori porporini . 22, 26
Amanita falso-ovolo 16, 18, 27
Amaranto fiocco di Cardinale . . 127
Amarella. 58
Amello 71
Amorfa americana, ... 28
— fruticosa, o ivi
Amorosa ivi
Anagallide azzurra. 31
— campestre 30
— rossa 32
Anagiri, o 33
Anagiride fetida. ivi
Ancusa officinale 34
— tintoria 35, 105, 380
Anemone boscheroccia 36
— Pulsatilla 37
Aneto Finocchio 38
Angelica, o 39

Digitized by Google

Angelica Arcangelica . . . . . N.° 39
— di Boemia, o. ivi
— domestica. ivi
— selvatica 40
Anona trilobata 41, 517
Anonide de'campi 432
Antemide Camamilla 42, 403
— Cotula 43
— tintoria 44
Antillide vulneraria 45
Antirrino. 47, 436
— Linaria 46, 376
— maggiore 47, 436
— Oronzio 48, 435
Aparine, o 270
Appiocamani ivi
Aquifoglio 300
Arancio, o 161
— forte ivi
Arbuto Uva orsina 49
Argentina 518
Aristolochia Clematite 51
Armellino, o 52, 521
Armeniaco ivi
Arnica, o 53
— montana ivi
Aro macchiato 59
Aronia falso-nespolo 54, 412
Artanita 202
Artemisia 58
— Abrotano. 55
— Assenzio 56
— Draconcello 57
— volgare 58
Arzio Lappa 50
Asaro, o 61
— europeo ivi
Asclepiade della Siria 62
— Vincetossico 63
Asfodelo estivo 69
— giallo, o 70
Asfodillo giallo ivi
Asperella campestre. 64
— cinanchica 65
— liscia 66
— tintoria 68
— torinese 67
Assenzio, o 56
— romano ivi
Astere Amello 71
Astere attico . . . . . N.° 71
— chinese 72
Astragalo Galega 73
Astri porporini 72
Astro 71
Astula regia 70
Atamanta Libanotide 74, 611
Atriplice ortense, o 75
— rossa ivi
Atropa Belladonna 76
Attea spicata. 7
Attaccamani 270
Avellano. 183
Avornio 250
Azedaracco 407
Azzurro piccolo 498

B

Baccara, o 61
Baccaro ivi
Baccellina 280
Bacchera 61
Baccole 678
Bagolaro. 128
Ballota, o 78
— nera ivi
Balsamina, o 301, 703
— femmina ivi
Barba - bietola rossa. 82
Barba caprina 633
— di capro 7
— di Giove 28
Barbarastio 686
Barbarea 79, 230
Bardana, o 50
— maggiore ivi
— minore 700
Basella rossa. 80
Battisecola 135
Bedollo 84
Been bianco 197, 612
Begliomini 301, 703
Belladonna 76
Beomice, v. Cenomice
Berberi, o 81
Berbero. ivi
— volgare ivi
Betonica, o 83
Bettonica ivi

Digitized by Google

Betula . . . . . N.° 84
— Alno 25, 85
— bianca, o 84
— comune ivi
— nera 86
Bidollo 84
Bietola rossa, o 82
— volgare ivi
Berretta di cardinale, o 240
— di prete ivi
Bidente tripartita 87
Bietolina. 551
Bignonia Catalpa 88
— radicante 89
Bisso candelare 107, 324
— Jolito. 108, 325, 346
Bistorta 492
Bocca di Leone 47, 436
Boja degli alberi 126
Boleto Agarico, o 93, 96, 507
— di Larice ivi
— di Gelso, *Brig.* 94
— epatico 91, 247, 299
— Esca 90, 98, 502
— ignario 92, 95, 505
— solforino 97, 501, 508
— viscido 99
Borragine 100
— officinale, o ivi
Borrana comune. ivi
Borrera tenerella 101, 371, 444
Borsa-pastore, o. 118, 654
— de'pastori. ivi
Bosso, o 106
— sempreverde ivi
Braucorsina 3
Brendoli. 228
Bromo de'tetti 103
— segaligno 102
Brunella 520
Brusco 585
Brussonetia da far carta 104, 420, 441
Bubbolini 197, 612
Buftalmo. 44
Buglossa 34
— de'tintori 35, 105, 380
— volgare 34
Bulimacola 432

C

Caccialepre . . . . . N.° 155
Calcatreppo 139, 229
Calendola, o 110
Calendula ivi
— campestre. ivi
— officinale 111
Calicanto Pampadurra 113
Calta palustre 112
Camamilla 42, 403
Cameceraso montano 381
Camelea 211
Camomilla 42, 403
— mezzana 41
Campanello delle siepi 178
Campanula a foglie ritonde . . . 115
— piramidale 114
Canapa, o 117
Canape ivi
— coltivata ivi
Canapaccia 58
Canapicchia de' campi 246, 284
Canna indiana 116
— palustre, o 60
Cannuccia ivi
Caprifoglio, o 382
Caprifolio ivi
Carciofo domestico 206
Cardo benedetto. 134
— da cardare, o. 222
— de' lanajuoli ivi
— santo 134
— tintorio 120, 610
Carota salvatica 213
Carpola Bardana minore 700
Carpine, o 121
Carpino ivi
— Betulo ivi
— bianco, o. ivi
— comune ivi
Cartamo 123
— lanato. 122, 137
— tintorio 123
Cassuta 201
Castagno 124, 241
— dell'India, o. 8
— cavallino ivi
Catalpa 88
Cavolo di lupo 709

Digitized by Google

Catto della Cocciniglia . . . . N.° 109
Ceanoto americano 125
Ceceprete. 122, 137, 139
Cedrato, o 162
Cedro. ivi
— Arancio 161
— comune 162
Cedronella 408
Celastro rampicante. 126
Celidonia. 152
Celosia fiocco di Cardinale 127
Celto australe 128
Cenomice cocciferа 129, 165, 333
— fimbriata 131, 163, 340
— gracile 130, 164, 345
— rangiferina 132, 166, 363
— unciale 133, 167, 374
Centaurea benedetta, o 134
— Cardo-santo ivi
— Ciano 135
— Jacea 136
— lanata. 122, 137
— nera 138
— solstiziale 139
Centonchio azzurro 31
— rosso 32
Ceppica verga d'oro 620
Cerci Siliquastro 141
Cerfoglio. 147, 602
Cerro. 537
Cestro notturno 142
Cetraria delle Alpi 146, 353
— gineprina 145, 349
— glauca 143, 344
— islandica 144, 347, 476
Cheiranto bianchiccio 150
— Cheiri, o 149
— giallo. ivi
— sinuoso 151
Chelidonia, o 152
Chelidonio maggiore ivi
Chenopodio Vulvaria 153
Cherofillo silvestre 148
Chetmia 293
Chionanto della Virginia 154
Ciano. 135
Cicerbita domestica 623
Ciclamino 202
— a foglie d'Edera 203
— Artanita, o 202
Ciclamino europeo . . . . . N.° 202
— napolitano 204
Cicoria, ... 159
— domestica, o. ivi
— Radicchio ivi
Ciliegio bastardo 140, 522
— canino 527
— comune 523
Cimiciotto 78
Cinara Scolimo 206
Cipresso 199
— distico 198
— maschio 199
Ciregiolo, o . . . . . .
Ciriegio, v. Ciliegio. . . . . .
Citiso irsuto 207
— Laburno 208
Cladonia fimbriata 131, 163, 340
— gracile 130, 164, 345
— macilenta 129, 165, 333
— rangiferina 132, 166, 363
— unciale 133, 167, 374
Clematide 168
Clematite. 51
Clematitide, o 168
— Vitalba ivi
Clinopodio volgare 169
Clitoria ternata 170
Clizia 292
Colchico, o 171
— autunnale ivi
Colutea arboscello, o. 172
— Senna nostrale ivi
Commelina volgare 173
Condrilla, o 155
— giunchiforme ivi
Condro lacero 156, 254, 256
— rosseggiante. 157, 263, 630
Conferva Jolito 108, 174, 325
Connina. 153
Consolida maggiore 639
— minore. 520
— regale 219
Convallaria Mughetto. 175
— Poligonato 176
Convolvolo Campanella 178
— campestre 177
— delle siepi. 178
— minore 177
— vilucchio ivi

Digitized by Google

Coriaria, o . . . . . N.° 179
— a foglie di Mortella ivi
Cornido, o 180
Corniolo comune ivi
— sanguigno 181
Corona imperiale 251
Coronilla glauca 182
Correggiuola 490
Cotino 558
Cotogno 205, 533
Cotula fetida 43
Cratego agazzino 185, 415
— spino-bianco 184, 414
— terminale 186, 536
Crecchia 228
Crespino 81
Crisantemo fiorrancio 158
Croco a fior lungo 188
— falso 123
— fior cuculo 190
— d'Imperato 187
— di Thomas 191
— di primavera 192
— piccino 189
— saracinesco 123
— sativo 190
Crotone Laccamuffa 193, 194
Crozofora tintoria ivi
Crucianella monspeliaca 195
Cruciata 196, 272, 680
Cragnale 180
Cunila 598
Cuscuta 201
— Epitimo 200
— europea 201

D

Dafne Guidio 209
— Laureola 210
— Mezereo 211
Datisca cannabina 212
Dauco Carota 213
— mauritanico 214
Delesseria alata 215, 252
— coccinea 216, 253, 259
— sanguigna 217, 264
Delfinio Ajace 218
— Consolida 219
Dentellaria europea 489
Dianto Garofano . . . . . N.° 220
Diospiro Loto 221
Dissaco, o 222
— de' lanajuoli ivi
Dolcimele 313
Dolico purpureo 223
Draconcello 57
Dulcamara 614

E

Ebbio 593
Echio, o 224
— volgare ivi
Edera, o 289
— arborea ivi
Edisaro coronario 290
Egano, o 208
Eghelo ivi
Eleagno di foglie strette 225
Elenio 304
Eliantemo, o 160, 291
— comune ivi
Elianto annuo 292
Elleboro fetido 709
Ellera 289
Enante pimpinelloide 429
Endocarpo miniato 226, 351
Enula campana 304
Erba bacaja 431
— britannica 582
— calenzola 234
— cimicina 708
— connina 153
— cornacchia 231
— crocetta 687
— di muro 442
— di Roberto 708
— duggia 551
— giudaica 269
— grisetta 30
— guada 551
— gualda selvatica 691
— intenta 551
— medica 404
— Paride 443
— Pepe 496
— pina 650
— rogna 233, 234, 236
— S. Barbara 79, 230

Digitized by Google

Erba S. Giovanni . . . . . N.° 687
— S. Jacopo 308, 608
— Sulla 290
— Trinità 697
— vesicaria 172
Erica 228
— arborea 227
— volgare 228
Erinaceo oleoso, o 710
— puzzolente ivi
Eringio campestre, o 229
— montano ivi
Erisamo, o 251
Erisimo ivi
— Barbarea 79, 230
— officinale 231
Erodio muschiato 704, 707
Esula maggiore 235
Etusa 10
Euforbia cipressina 233
— elioscopia 234
— palustre 235
— Peplo 236
Eufragia, o 237
Eufrasia ivi
— officinale ivi
Eupatoria 26
Eupatorio, ... 232
— acquatico 87
— adulterino, ... 232
— cannabino, o ivi
— canapino ivi
— femmina 87
Evernia prunicola 388, 360
— volpina 239, 373
Evonimo, o 240
— europeo ivi

F

Faggio 242
— Castagno 124, 241
— selvatico 242
Fagiolo coccineo 471
— rufo 472
Falsa-Acacia 567
Farfarugio, o 112
Farfugio ivi
Farnesia odorosa 242, 416, 702
Felce 529
Felce imperiale . . . . . N.° 529
— maggiore ivi
— quercina 490
Ferula comune 244
— Opopanace 243, 462
Fico d'inferno 236
— della Cocciniglia 109
Fiengreco 665
Filadelfo coronario 473
Filipendula acquatica 429
Fillirea, o 474
— di foglia mezzana ivi
Finocchio 38
Fiocco di Cardinale 127
Fioraliso, o 135
Fiordaliso, ... ivi
Fior angiolo 473
— bianco 150
— cappuccio 218
— di campo, ... 219
— selvatico ivi
— da morto 642, 643
— indiano 642
— rancio 111
— campestre, o 110
— selvatico ivi
Fiorrancio 111
Fisale, o 475
Fisalide Alchechengi ivi
Fistolina buglossoide 91, 247
Fitolacca, o 477
— decandra ivi
Forbicina 87
Formento 667
Forsacco segalino, o 102
— secaligno ivi
Fragola, o 248
— mangiabile ivi
Fraina 495
Frangola 664
Frassine, o 249
Frassino eccelso, o ivi
— elevato ivi
— Orno 250
Fritillaria imperiale 251
Frumento 667
Fuco alato 215, 252
— cangiante 265
— coccineo 216, 259, 487
— finicolaceo 255

Digitized by Google

Fuco increspato . . . . N.° 156, 254, 256
— lacero ivi
— nodoso 257, 288
— palmato 258, 312
— piumoso 260, 488, 530
— Plocamio 216, 259, 487
— porporeggiante 261, 282, 629
— Quercia marina 262, 266, 538
— rosseggiante 157, 263, 630
— sanguigno. 217, 264
— vescicoso 262, 266, 538
Fumaria 267
— officinale, o ivi
Fumosterno ivi
Fungo di Gelso, *Brig.* 94
— pisciacane 11
— vischioso 90
Fusaggine, o. 240
Fusaro ivi

G

Gaggia farnesiana 243, 416, 702
Gaglio Aparine 270
— bianco 273
— boreale 271
— cruciato 196, 272, 680
— giallo 276
— Molluggine 273
— purpureo 274
— selvatico 275
— vero 276
Galante di notte 142
Galeopside. 268
Galeossi, o ivi
Galeosside Ladano ivi
— Tetrai, o 269
— Ortica spuria ivi
Gallio, v. Gaglio . . . . . .
Garofano indiano 642
— messicano 643
— schiavone, *volg.* 220
Gattero, o 509
Gattice ivi
Gazia, *volg.* 243, 416, 702
Gatzerino. 185, 415
Gelso bianco 418
— della China, o 104, 430, 441
— del Giappone ivi
Gelso nero . . . . . N.° 419
— tintorio 401, 421
Gelsomino, o 310
— bianco. ivi
— americano, *volg.* 89
— fruticoso, o 309
— giallo ivi
— officinale, o 310
— selvatico ivi
Geranio affricano 281, 464
— glandiflore 463, 706, 713
— muschiato. 704, 707
— piè di colombo 705
— roberziano 708
— vermiglio. 281, 464
Giaggiolo. 305
Gichero 59
Gigartina porporeggiante 261, 282, 629
Ginestra 278, 628
— Giunco ivi
— inglese 277
— peloso 279
— spinosa 669
— tintoria, o 280
Ginestrella ivi
Ginestrina 385
Ginestrone 669
Giracolo 128
Girasole 292
Girofora abbruciata 286, 336, 670
— pustolosa 287, 362, 671
Glasto 307
Gledissia, o 283
Gleditsia a tre spine. ivi
Giuggiolo Paliuro 438, 556, 701
Gnafalio de' campi 246, 284
Granato 528
Granchierella comune 201
— Pittima 200
Grano grosso. 667
— saraceno 495
Grassetta volgare 478
Grevvia occidentale. 285
Grogo. 123
Guadarella 551
Guado, o. 307
— domestico. ivi
Guajacana 221

Digitized by Google

I

Ibisco, o . . . . . N.° 293
— siriaco ivi
Idno oleoso, o 710
— puzzolente ivi
Idropepe 496
Ilice Agrifoglio 300
Impaziente Balsamina 301, 703
Inchiostraruolo, *volg.* 14
Inchiostrino 11
Indaco bastardo 28
Indigofera argentina 302
— tintoria 303
Inula Elenio 304
Iperico, o 298
Ipericon ivi
— perforato ivi
Ippocastano 8
Ippofae ramnoide 295
Iride germanica 305
— gialla 306
— pavonazza 305
— Pseudacaro 306
Isatide domestica 307
— tintoria ivi

J

Jacea 697
Jacobea 308, 608
Jeraceo ombrellato 294

L

Labbro di Venere 222
Ladano campestre di Plinio 268
Laminaria bulbosa 258, 312
Lamio purpureo 313
Lanciuola 485
Lantana 692
Lappola, o 700
Lappolone ivi
Latiro Afaca 314
Lattajuola, o 155
Lattugaccio ivi
Laureola 210
Lauro-ceraso 525
— di Trebisonda, o ivi
Lauro-regio . . . . . N.° 525
— roseo 427
— spinoso 300
— Tino 694
Lavanda, o 315, 316
Lavandola ivi
— spigo 315
Lavatera arborea 317
Lazzeruolo gazzerino 185, 415
— selvatico 184, 414
Leandro 427
Lecanora candelaria 318, 329, 460
— de' muschi 319, 352, 450
— gialla 323, 341, 448
— Oricello 320, 452
— Parella 321, 355, 453
— tartarea 322, 370, 459
Lentaggine 692
Lepraria gialla 107, 324
— Jolito 108, 325, 346
Leucojo bianco 150
— giallo 149
Libo 648
Lichene abbruciato 286, 336, 670
— bianchiccio 335, 457, 683
— barbato 326, 677
— calcareo 327, 445, 672
— calicare 328, 544
— candelario 318, 329, 460
— canino 330, 465, 466
— caperato 331, 446
— centrifugo 332, 447
— chiomato 23, 348
— coccifero 129, 165, 333
— croceo 334, 467, 621
— de' muschi 319, 352, 450
— de' sassi 367, 456
— de' scogli 368, 548
— del faggio 338, 470, 682
— del frassino 343, 546
— delle Alpi 146, 353
— delle rupi 365, 457, 685
— falunense 337, 449
— farinacco 339, 545
— fimbriato 131, 163, 340
— florido 342, 675
— giallo 323, 341, 448
— gineprino 145, 349
— glauco 143, 344

Digitized by Google

Lichene gracile . . . . . N.° 130, 164, 345
— islandico. 144, 347, 476
— latteo 350, 684
— macilento 129, 165, 333
— miniato 226, 351
— olivastro. 354, 451
— Oricello. 364, 569
— Parello 321, 355, 453
— paretino 356, 454
— pascale 357, 637
— plicato 359, 676
— polmonario 361, 638
— prunicola 238, 360
— pustoloso 287, 362, 671
— rangiferino 132, 166, 363
— rigonfiato 358, 455
— saccato 366, 468, 622
— stigio. 369, 458
— tartareo 322, 370, 459
— tenerello. 101, 371, 444
— tintorio 372, 547
— unciale 133, 167, 374
— volpino 239, 373
Licopo de' campi 397
— europeo 398
Licopodio 394
— alpino 393
— appianato 395
— clavato 394
— dentellato 396
Licopside de' campi 397
Ligustro, o 375
— volgare ivi
Lillà persiano 640
— turco, o 641
— volgare ivi
Lillatro di foglia mezzana 474
Linaria 46, 376
Lingua cattiva di melo. 92, 95, 506
— di bove 91, 247, 299
— di susino. 92, 95, 506
— di abeto da fare esca 90, 98, 504
— di cane 224
— di castagno, o 91, 247, 299
— rossa buona ivi
— di cerro, o 90, 98, 504
— di faggio ivi
— di moro buona a tingere, *Brig.* 94
— di quercia 90, 98, 504
Lino, o 377
Lino comune . . . . . N.° 377
Liquidambra di America, o . . 378
— Storace liquido ivi
Liriodendro tulipifero 711
Lisimachia, o 399
— volgare ivi
Litospermo campestre 379
— tintorio 35, 105, 380
Litro Salicaria 400
Lonicera alpigena 381
— Caprifoglio 382
— Periclimeno 383
Loppo 4
Loranto europeo 384
Loto affricano 221
— alpino 387
— cornicolato 385
— de' campi 386
— diffuso 388
— di foglie crasse 389
— di foglie minute 390
— irsuto 392
— nano 391
— prostrato 390
— ulginoso 389
— velloso 388
Lupinella selvatica 290
Luppolo 297
Luteola 551

M

Madreselva 382
Maggio 693
Malebo 527
Malva-rosa porporina 22, 26
Mammola, o 696
Mammoletta ivi
Mandorlo Pesco 29
Marrobbio, v. Marrubbio . . . .
Marrone. 124, 241
Marrubbio 402
— acquatico 398
— bastardo 78
— volgare 409
Marruca, o 438, 556, 701
— nera ivi
Matricaria Camamilla 42, 403
Mazza di S. Giuseppe 427
Mazza-ferrata 206

Digitized by Google

Medica, o . . . . . N.° 404
— domestica ivi
Melagrano 528
Melampiro boschereccio 405
— pratajuolo 406
Melarancio 161
Melia Azedarac. 407
Meliaco 52, 521
Melica 296, 627
Melissa, o 408
— officinale ivi
Melo 534
Melo-Cotogno 205, 533
Melo-Granato 528
Meniante trifogliata 712
Menta acquajuola 409
Mercorella, o 410
Mercuriale ivi
— annua ivi
— bastarda, o 411
— canina ivi
— comune 410
— perenne 411
Mezzereo 211
Millemorbia. 607
Mimosa farnesiana 243, 416, 702
Mirasole 292
Mirica gale, o 423
— odorosa ivi
Mirice 645
Mirride odorosa. 424, 603
— selvatica. 148
Mirtillo 678
Mirto, o. 425
— comune ivi
Moro bianco 418
— della China 104, 420, 441
— nero 419
— papirifero 104, 420, 441
— tintorio 401, 421
Morso del diavolo 601
Mortella, o 425
Mortellina ivi
Mughetto doppio 175
Mullaghera 314
Musa paradisiaca 422
Musco arboreo 359, 676
— canino 330, 465, 466
— catartico 144, 347, 476
— del cranio umano 367, 456
Musco di Svezia . . . . N.° 322, 370, 459
— islandico. 144, 347, 476
— macilento. 129, 165, 333
— terrestre 394

N

Narciso falso-narciso, o 426
— maggiore ivi
Nasturzio indiano 668
Nerio Leandro 427
Nespolo 413
— gazzerino 185, 415
— germanico 413
— falso-nespolo 54, 412
— Ossiacanta 184, 414
Nicoziana, o 428
— Tabacco ivi
Noce 311
— comune, o ivi
— regio ivi
Nocciòlo. 183
Nocciuolo, o ivi
— Avellano ivi
Nopal 109

O

Occhio di bue 44
Oleandro 427
Olivello. 375, 295
Olivo, o. 430
— europeo ivi
— di Boemia 225
Olmaria. 633
Ombelicaria abbruciata 286, 336, 670
— pustolosa 287, 362, 671
Ononide. 432
— Natrice 431
— spinosa 432
Ontano, o 25
— glutinoso. ivi
— a foglie cordate 24
Oppio 4
Opunzia della Coccinìglia . . . 109
Orchide nera 433
Orciolaria, o 327, 445, 672
Orciuolaria calcarea ivi
Oricella, o 364, 569
Oricello de' tintori ivi

Digitized by Google

Origano, o . . . . . N.° 434
— volgare ivi
Ornello 250
Orniello, o ivi
Orno ivi
Oronzio campestre 48, 435
— maggiore 47, 436
Ortica 673
— dioica, o ivi
— maggiore ivi
Osiride 46, 376
Ossalida 579
Ossiacanta 184, 414

P

Pajana, o 21
Pajetta ivi
Paliuro, o 438, 556, 701
— europeo ivi
Palloncini 475
Palloncino 64
Pallone 693
— di maggio, o ivi
— di neve ivi
Panace chironico 160, 291
Pancuculio 90, 98, 504
Panporcino 202
Papavero 440
— bianco, o ivi
— domestico ivi
— erratico 439
— Rosalaccio, o ivi
— selvatico ivi
— sonnifero 440
Paride quadrifogliata 443
Parietaria, o 442
— officinale ivi
Parmelia calcarea 327, 445, 672
— caperata 331, 446
— de' muschi 319, 352, 450
— centrifuga 332, 447
— cilestre 101, 371, 444
— falunense 337, 449
— fisode 358, 455
— gialla 323, 341, 448
— olivacea 354, 451
— pallida 321, 355, 453
— paretina 356, 454
— parella 321, 355, 453
Parmelia rigonfiata . . . . . N.° 358, 455
— Oricello 320, 452
— sassatile 367, 456
— sordida 335, 365, 457
— stigia 369, 458
— vitellina 318, 329, 460
Pastinaca Opopanaco 245, 462
— selvaggia 213
Patata 617
Pavia rossa 9, 461
Pelargonio grandifloro 463, 706, 713
— di Link 281, 464
Peltidea, o 330, 465, 466
Peltigera canina ivi
— crocea 334, 467, 621
— saccata 366, 468, 622
Peonia officinale a fiori doppi rossi 437
Pepe acquatico 496
— de' monaci 699
— indiano, o 119
Peperone annuale ivi
Perforata 298
Periclimeno 383
Perlaro 128
Pero, o 532
— comune ivi
— Cotogno 205, 533
— Melo 534
— torminale 186, 536
Pertusaria comune 338, 470, 682
Pettine di Venere 604
Pescanoce 29
Peverella 598
Piantaggine lanciolata, o 485
— lunga ivi
Piè corvino 549
— di gallo ivi
— di griffo 709
— di lupo 398
Pimento reale 423
Pimpinella maggiore 596
Pinastro 482, 484
Pinguicola volgare 478
Pino Abete 1, 479
— de' pinocchi, o 483
— domestico ivi
— marittimo 480
— montano, o 482, 484
— selvaggio ivi
Piombaggine, o 489

Digitized by Google

Piombaggine europea . . . . . N.° 489
Pioppa 514
Pioppaina, *volg.* 512
Pioppo 514
— balsamifero 510
— bianco 509
— cipressino 511, 513, 515
— di Lombardia ivi
— napolitano 512
— nero 514
— piramidale, o 511, 513, 515
— tiberino ivi
— tremolo 516
Pisciacane de' prati, o 11
— de' Romani ivi
Pistacchio falso, o 635
— selvatico. ivi
Platano a foglie d'acero 486
Plocamio coccineo 216, 259, 487
— piumoso 260, 488, 530
Poligono barbato 491
— Bistorta 492
— chinese 493
— Convolvolo 494
— correggiuola. 490
— Fagopiro. 495
— Idropepe. 496
— maschio 490
— Persicaria 497
— tintorio 498
Polipodio quercino, o 499
— volgare ivi
Poliporo appianato 503
— cedrino 500
— Esca 90, 98, 502
— igniario 92, 95, 505
— pieghettato 506
— stratoso 504
— vistoso 97, 501, 508
Polmonaria (lich.) 361, 638
Pomidoro 615
Pomo di terra 617
Populo libico, o 516
— montano ivi
Porcelia trilobata 41, 517
Potentilla anserina 518
— Tormentilla 519, 661
Pratajuolo nero 11
Prezzemolo selvatico 10
Prunella volgare 520
Prugno, o . . . . . N.° 524
Pruno ivi
— americano 52, 521
— Ciliegio 523
— comune 524
— Lauro-ceraso 525
— lusitanico 526
— Malebo 527
Pseudo-acacia 567
Pteride aquilina 529
Ptilota piumosa 260, 488, 530
Pugnitopo 585
Pulsatilla 37
Punica Granato 528
Puzzole gialle o 642
— grandi ivi
— piccole, o 643
— scure. ivi

Q

Quercia. 540
— a foglie larghe 541
— Cerro 537
— comune 540
— gialla 543
— marina 262, 266, 538
— nera 539
— Rovere 540
— Sovero. 542
— tintoria 543
— virgiliana. 541
Quercitrone, *volg.* 539, 543

R

Rabarbaro alpino, ... 581
— bastardo, o ivi
— selvatico ivi
Radicchiella 294
Radicchio. 159
Radicine, o 550
Rafano domestica ivi
Ramalina calicare 328, 544
— de' scogli 368, 548
— farinacea 339, 545
— frassinea 343, 546
— polimorfa. 372, 547
— scanalata 328, 544
Ramerino, o 573

Digitized by Google

Ramerino officinale . . . . N.° 573
Ramno, o 552
Ranno alaterno ivi
— catartico 553
— Frangola, o 554
— Putine ivi
— tintorio 555
Ranuncolo acre 549
— bianco 36
Ravanello rosso 550
Regamo 434
Reseda luteola 551
Ribes rosso 562
— Uva-crespa 563
Ricino, o 564
— comune ivi
Riparello 400
Robbia, o 576
— de'tintori ivi
— di Boccone 574
— liscia de'Torinesi 67
— peregrina 575
— selvatica. 273
Robinia 567
— Caragana 565
— ispida 566
— pseudo-acacia 567
— spinosa 568
Rogo di macchia 577
Romice, v. Rumice . . . . .
Rosa canina 570
— cannella 571
— cimicina 572
— di macchia 570
— eglanteria, o 572
— gialla ivi
— selvatica 570
Rosalaccio 439
Rosmarino 573
Rovere 540
Rovo delle siepi, o. 577
— fruticoso ivi
— odorifero 578
Ru coriaria 557
— Cotino 558
— di Virginia 561
— peloso ivi
— radicante 559
— Tifino 561
— Tossicodendro 560

Rubbia, v. Robbia . . . . . N.°
Rumice Acetosa 579
— acquatico 582
— acuto. 580
— alpino 581
— marittimo 583
— sanguigno 584
— selvatico 580
Ruschio, o 585
Rusco pungente. ivi
Ruta, o 586
— fetente ivi
— de'prati 650

S

Saggina 296, 627
Salcerella 400
Salcio, o. 587
Salice bianco ivi
— caprino 588
— da legare. 591
— da pertiche 587
— di larga foglia 588
— giallo, o 591
— greco. ivi
— lombardo 587
— pentandro 589
— rosso 590
Salicone 587
Salindia, o 473
Salinga ivi
Salvia, o 592
— officinale ivi
Sambuco, o. 594
— arboreo ivi
— Ebbio, o. 593
— erbale ivi
— montano, o 594
— nero ivi
— racemoso 595
Sanguisorba, o 596
— officinale. ivi
Santoreggia, o 598
— domestica ivi
Saponaria, o 597
Saponella officinale ivi
Satirione nero 433, 599
Satureja ortense 598
Scabiosa, o 600

Digitized by Google

Scabiosa campestre . . . . . N.° 600
— succisa 601
Scandice Cerfoglio 147, 602
— odorosa 424, 603
— pettine di Venere 604
Scardiccione 122, 137
Scardiglione, o 222
— labbro di Venere ivi
Schiavone, *volg.* 613
Scleranto perenne 605
Scopa 228
— arborea 227
Scornabecco comune 278, 628
Scorzonera, o 606
— di Spagna ivi
Scotano 558
Scrofolaria maggiore, o 607
— nodosa ivi
Sena falsa 172
Senecione Jacobea 308, 608
— paludoso 609
Serratola. 120, 610
— de'tintori, o. ivi
Serretta ivi
Seseli libanotide 74, 611
Sferococco porporeggiante . . . 261, 282, 629
— rosseggiante 157, 263, 630
Siao lane, *volg.* 498
Sigillo di S. Maria, o 176
— di Salomone. ivi
Silene gonfia 197, 612
Siliquastro 141
Sinfito officinale 639
Sio a foglie larghe 613
Siringa comune. 641
— di Persia 640
Smilace liscia 646
Smorfia, *volg.* 28
Sofora giapponese 624
Solano, o 616
Solatro ivi
— Alicacabo 475
— Dulcamara, o 614
— legnoso ivi
— Licopersico 615
— maggiore 76
— nero 616
— tuberoso 617
Solidagine del Canadà 618
— semprevirente 619
Solidagine verga d'oro. . . . . N.° 620
Solorina crocea 334, 467, 621
— saccata 366, 468, 622
Sommaco, o 557
Sommacco de' cuoiaj ivi
— di Virginia, o 561
— peloso ivi
— radicante 559
— velenoso 560
— volgare 557
Sonco oleraceo 623
Sorbo 535, 626
— aucupario 531, 625
— domestico 535, 626
— selvatico. 531, 625
Sorgo, o 296, 627
— volgare ivi
Sovero 542
Spazzola di palude 60
Sperone di cavaliere 218
Spigo selvatico 315, 316
Spillettone 604
Spina bianca 184, 414
Spinace, o 631
Spinacio. ivi
— comune ivi
— domestico ivi
— spinoso ivi
Spino bianco 184, 414
— cervino 553
Spirea a foglie d'Opulo 632
— Olmaria 633
Sposa novella, *volg.* 301, 703
Spruneggio 585
Stachide selvatica 634
Stafilea pennata. 635
Stallaggio 51
Statice di Smith 636
Stellaria Alsine 714
— uliginosa 715
Stereocaulo pascale, o 357, 637
— vesuviano ivi
Stitta polmonaria 361, 638
Strigolo selvatico 379
Sughero 542
Sulla. 290
Suocera e nuora, *volg.* 697
Susino, o 524
— domestico ivi
Suvero 542

Digitized by Google

T

Tabacco . . . . . N° 428
— di palude 582
Tagete aperta 643
— eretta 642
Talittro a foglie di Aquilegia . . 649
— giallo 650
Tamarice, o 645
Tamarisco ivi
Tamaro 646
Tamerige 645
— cipressino, o 644
— francese ivi
— germanico 645
Tamo comune 646
Tanaceto crespo 647
— riccio, o ivi
— volgare ivi
Tapsia Asclepia 651
— vellosa 652
Targone 57
Tasso, o 648
— baccifero ivi
Tataiba 401, 421
Tè europeo, o 690
— svizzero ivi
Tiglia, *volg.* o 659, 660
Tiglio ivi
— di piccole foglie ivi
— europeo ivi
Tignosa, o 16, 18, 27
— dorata ivi
Timo Acino, o 657
— campestre ivi
— volgare 658
Tino 694
Titimalo cipressino 233
— elioscopio 234
— palustre 235
— Peplo 236
Tlaspi arvense 653
— Borsa-pastore 654
Tormentilla, o 519, 661
— eretta ivi
Tremella a foggia di mesentere . 662
— tintoria 663
— violacea 662
Tremola, o 516
Tremolo, o . . . . . N.° 516
Tremula ivi
Trespino 51
Trifoglio acquatico 712
— con foglie crasse 389
— con foglie sottili 390
— de'campi 386
— de'monti 387
— fibrino 712
— giallo 385
— piccino 391
— pratajuolo 664
— velloso 388
Trigonella Fiengreco 665
— prostrata 666
Tritico sativo 667
Tropeolo maggiore 668
Tuja occidentale 655
— orientale 656
Tulipifero 711

U

Ulice europeo 669
Umiliaco 52, 521
Umulo Luppolo 297
Uovolaccio, ... 16, 18, 27
Uovolo malefico ivi
— rosso ivi
— selvatico ivi
Usnea barbata 326, 674, 677
— florida 342, 675
— Musco arboreo 359, 676
— umana 367, 456
Uva crespa 563
— di Spagna 477
—di volpe, o 443
— lupina ivi
— orsina 49
— turca 477

V

Vaccinio Mirtillo 678
Vachelia farnesiana 243, 416, 679
Vagliantia 196, 272, 680
Vajuolaria, v. Variolaria . . .
Valanzia cruciata ivi
Valioraria bianchiccia . . . N.° 335, 457, 683

Digitized by Google

Valioraria comune 681
— del faggio 338, 470, 682
— lattea. 350, 684
— oricelligena 365, 457, 685
Vedovina morso del Diavolo . . 601
— selvatica 600
Verbasco a foglie di flomide . . 686
Verbena, o 687
— officinale. ivi
Verde marco 650
Veronica 690
— a foglie d'edera 689
— a foglie di serpillo 691
— Camedrio 688
— de'muri 689
— officinale 690
Vescicaria Alchechengi 475
Vetriola, o 442
Vetriuola ivi
Viburno, o 692
— Lantana ivi
— Opulo 693
— Tino 694
Vincapervinca 695
Vincetossico, o 63
Vincitossico ivi
Vinco da far panieri 590
Viola odorosa, o 696
— mammola ivi
— tricolorata 697
Violacciocche bianche semplici . N.° 150
— carnicine ivi
— gialle 149
— grigiolate 150
— pallide ivi
— rosse ivi
— screziate ivi
Violacciocco porporino 151
— sinuoso ivi
Vilucchio 177
— maggiore 178
— minore 177
Viperaria 606
Visciolo 523
Visco bianco 698
— quercino 384
Vitalba 168
Vite nera 646
Vitice Agnocasto 699
Viticchio 494

Z

Zanzio, o 700
— strumario ivi
Zafferano, o 190
Zaffrano, ... ivi
Zaffrone 123
Zizifo paliuro 438, 556, 701

Digitized by Google

SUPPLIMENTO ALL' INDICE.

NOMI ITALIANI DI ALCUNE PIANTE OMESSE NELLE TAVOLE SINOTTICHE, MA RECATE NELLE NOTE.

Alizzari, *volg.* . . . . . Pag. 53, not. 78
Asclepiade tintoria . . . . 46 — 39
Banano, v. Musa . . . .
Bupleuro perfogliato . . . 54 — 86
Caprifoglio corimboso . . . 49 — 52
— delle siepi . . . . . ivi — ivi
— di Minorica . . . . . ivi — ivi
— di Toscana . . . . . ivi — ivi
— Zilosteo . . . . . ivi — ivi
Erba tinta, *volg.* . . . . 47 — 41
Fuco cartilagineo . . . . 44 — 33
Galega tintoria . . . . . 46 — 39
Guado di Portogallo . . . ivi — ivi
Indigofera Anil . . . . . ivi — ivi
— cerulea . . . . . ivi — ivi
— disperma . . . . . ivi — ivi
— irsuta . . . . . ivi — ivi
— pseudo-tintoria . . . . ivi — ivi
Licoperdo, v. Vescia di lupo .
Lizzari, *volg.* . . . . . ivi — ivi
Lonicera, v. Caprifoglio . . Pag. 53, not. 78
Lucia, *volg.* . . . . . 43 — 19
Maclura de'tintori . . . . 50 — 59
Marsdenia tintoria . . . . 46 — 39
Musa dell'Affrica . . . . 50 — 60
— scarlatta . . . . . ivi — ivi
Nerio de'tintori . . . . . 46 — 39
Piantaggine Psillio . . . . 50 — 66
— Uspagool . . . . . ivi — ivi
Perfoliata . . . . . 54 — 86
Polisacco di piè grosso . . . 56 — 92
Polmone di bue . . . . . 54 — 86
Psillio a foglie dentate, o . . 50 — 66
Pulicaria, *volg.* . . . . . ivi — ivi
Quercia castagnara, *volg.* . . 51 — 71
Scleroderma tintoria . . . 56 — 92
Spilanto tintorio . . . . 46 — 39
Vescia di lupo capitata, o . . 56 — 92
— de'tintori . . . . . ivi — ivi

ERRATA.

Pag. num. 5, 73. Sotto l'Astragalus galegiformis — *aggiungasi* Bro.
» 9, » 156. V. Fucus laceratus, Linn. — *leggasi* Gmel.
» 16, » 289. Hedera Helix. . . . fogl. — *agg.* bacc.
» 17, » 301. Impatiens Balsamina — *agg.* Linn.
» 18, » 325. V. Byssus Jolitus — *legg.* Jolithus.
» 26, » 461. Pavia rubra — *agg.* l'*.
» 26, » 464. *var.* α. coccineum — *legg. var.* β. coccineum.
» 27, » 478. Dopo s. Ping. hirtiflora, Ten. — *agg.* (64), e cancellasi appresso a Brio.
» 34, » 917. — *legg.* 617.
» 41, col. 2, vers. 4. una libbra e mezzo — *legg.* una libbra e mezza.
» 41, » 2, — 8. con stecchetto — *legg.* con istecchetto.
» 43, » 1, — 13. così sarebbe inutile — *legg.* sarebbe inutile.
» 44, » 1, — 40. un' ora e mezzo — *legg.* un' ora e mezza.
» 45, » 1, — 8. Oltrecciò — *legg.* Oltracciò..
» 47, » 2, — 15. d'étaine — *legg.* d'étain.
» 51, » 2, — 46. castangnara — *legg.* castagnara.

A01 1461326

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

213
8
5

Digitized by Google

Prezzo – Duc. 1. 20.

Digitized by Google